



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 13 luglio 2019**



Prime Pagine

13/07/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 13/07/2019	8
13/07/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/07/2019	9
13/07/2019	Il Foglio Prima pagina del 13/07/2019	10
13/07/2019	Il Giornale Prima pagina del 13/07/2019	11
13/07/2019	Il Giorno Prima pagina del 13/07/2019	12
13/07/2019	Il Manifesto Prima pagina del 13/07/2019	13
13/07/2019	Il Mattino Prima pagina del 13/07/2019	14
13/07/2019	Il Messaggero Prima pagina del 13/07/2019	15
13/07/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/07/2019	16
13/07/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/07/2019	17
13/07/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/07/2019	18
13/07/2019	Il Tempo Prima pagina del 13/07/2019	19
13/07/2019	Italia Oggi Prima pagina del 13/07/2019	20
13/07/2019	La Nazione Prima pagina del 13/07/2019	21
13/07/2019	La Repubblica Prima pagina del 13/07/2019	22
13/07/2019	La Stampa Prima pagina del 13/07/2019	23
13/07/2019	Milano Finanza Prima pagina del 13/07/2019	24

Trieste

13/07/2019	Il Gazzettino Pagina 16 Trieste rileva il porto di Monfalcone	25
13/07/2019	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 27 Il porto all' Autorità di sistema Aree acquistate per 15 milioni	26
12/07/2019	FerPress ADSP Mare Adriatico Orientale: deliberata acquisizione dell' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone	27

12/07/2019	Il Nautilus		28
Porti: Serracchiani, auspicio a breve inclusione Monfalcone in Authority Trieste			
12/07/2019	Messaggero Marittimo	Massimo Belli	29
Svolta storica per il porto di Monfalcone			
12/07/2019	Primo Magazine	GAM EDITORI	30
Porto di Trieste e Anas: tir sotto controllo con la nuova smart road			
12/07/2019	Primo Magazine	GAM EDITORI	31
Svolta storica per il porto di Monfalcone			
12/07/2019	Transportonline		32
AdSP del Mare Adriatico Orientale acquisisce l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone			
13/07/2019	La Gazzetta Marittima		33
I tir sotto controllo con la nuova Smart road			
12/07/2019	Trieste Prima		34
Di Finizio sull' Ursus da sette settimane, non mangia da 23 giorni			

Venezia

13/07/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	A. Zo.	35
Navi, i nuovi limiti della Capitaneria «Stop con troppo vento e corrente»			
13/07/2019	Il Gazzettino Pagina 35	MICHELE FULLIN	37
Maltempo, la Capitaneria ferma le navi			
13/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		38
Grandi navi in laguna solo dopo l' ok meteo			
13/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 22		39
«Fanghi, bonifiche, falde sono la priorità»			
12/07/2019	Ansa		40
Nave sbanda a Venezia: CP aggiorna norme			
12/07/2019	Ansa		41
Nave sbanda a Venezia: CP aggiorna norme sicurezza			
13/07/2019	La Gazzetta Marittima		42
'Costa Deliziosa' a Venezia investita da tornado imprevisto			

Savona, Vado

12/07/2019	Savona News		43
Savona, presidio al varco portuale dei sindacati: "Vogliamo risposte dall' Autorità di Sistema, le leggi dello Stato vanno applicate" (VIDEO)			

Genova, Voltri

13/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6		44
Signorini: 'Niente formule magiche il piano Culmv metterà tutti d' accordo'			
13/07/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 9		46
Costa e Msc in porto con gasolio pulito			
13/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 18		48
Carburante green per le navi Msc e Costa			
13/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6		49
Porto "verde" le compagnie firmano l' intesa			
12/07/2019	Ansa		50
Crociere: Costa, con Genoa blue agreement emissioni più verdi			

12/07/2019	Ansa		51
Crociere, Genoa blue agreement per emissioni navi più pulite			
12/07/2019	Ansa		52
Genoa blue agreement per navi più pulite			
12/07/2019	Genova Post		53
Genova e Savona, porti più puliti			
12/07/2019	Il Vostro Giornale		54
Costa Crociere, accordo per la riduzione dell' impatto ambientale delle navi foto			
12/07/2019	Informare		56
Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo "Genoa Blue Agreement"			
12/07/2019	Informare		57
MSC Crociere ha aderito al "Genoa Blue Agreement"			
12/07/2019	Informazioni Marittime		58
Genova e Savona, Costa Crociere sottoscrive l' accordo "Genoa Blue Agreement"			
12/07/2019	Informazioni Marittime		59
Intesa MSC Crociere-Capitaneria per migliorare l' impatto ambientale nello scalo del capoluogo ligure			
12/07/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	60
Msc Crociere firma 'Genoa Blue Agreement'			
12/07/2019	Sea Reporter		61
Costa Crociere aderisce all' accordo "Genoa Blue Agreement" per i porti di Genova e Savona			
12/07/2019	Genova24		63
Impresa Centro Smistamento Merci, lavoratori in agitazione: non si risolve contenzioso tra azienda e Autorità Portuale			
12/07/2019	Genova Post		64
Porto, lavoratori del Centro Smistamento Merci verso lo sciopero			
12/07/2019	Il Vostro Giornale		65
Porti di Savona e Vado, presidio ai varchi di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti			
12/07/2019	RassegnaSindacale		66
Porto di Genova, in agitazione i lavoratori di Csm			
13/07/2019	La Gazzetta Marittima		67
Circle a Black Sea Ports a Costanza in Romania			
12/07/2019	Genova Today		68
Ancora una nave delle armi, i portuali: «Elicotteri da guerra ed esplosivo a bordo»			

La Spezia

13/07/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 35	69
«Lavori in estate e con i saldi Programmazione inadeguata»			
13/07/2019	La Gazzetta Marittima		70
Nasce corridoio logistico tra Spezia e Casablanca			

Ravenna

13/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	Pagina 36	71
Porti, biomedicale e sicurezza del cibo Le nuove frontiere			
13/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 55	72
Le Vie dell' Amicizia, la musica unisce Atene e Ravenna			
12/07/2019	SetteSere Qui	Pagina 14	73
Berkan inabissata, indagati i vertici del porto			
12/07/2019	RavennaNotizie.it		74
Gemellaggio porto di Ravenna-Giurgiulesti: vicesindaco incontra presidente Camera di commercio italo-moldava			

Livorno

13/07/2019	La Gazzetta Marittima Realismo tavoli e Kipling	75
13/07/2019	La Gazzetta Marittima Ridotto l'obbligo del secondo pilota per le crociere nel porto di Livorno	76

Piombino, Isola d' Elba

13/07/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15 Servizio ai disabili sulle banchine del porto c'è la Misericordia	77
------------	--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/07/2019	Corriere Adriatico Pagina 9 In porto 26mila passeggeri	78
13/07/2019	Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Pagina 42 Cantieristica a tutto vapore: boom di occupati	79
12/07/2019	Il Nautilus Il porto di Ancona entra nella stagione calda	80

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/07/2019	Il Nautilus Civitavecchia porto ecologico: niente rifiuti in discarica	81
12/07/2019	ilcentro.it Porti, l'appello di Marsilio a quattro governatori	82

Napoli

13/07/2019	Il Mattino Pagina 35 «Lungomare vietato» annullato il Nauticsud	<i>Gennaro Di Biase</i> 83
12/07/2019	FerPress Guardia Costiera: nuova attività di controlli sul litorale napoletano per verificare stato e sicurezza camminamenti	85
12/07/2019	Sea Reporter Guardia Costiera: continuano i controlli sul litorale di Napoli	86
12/07/2019	Stylo 24 Porto, il presidente Pietro Spirito «spegne» la rassegna stampa	87

Salerno

13/07/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 27 De Luca, affondo sul porto: «Il governo ci frena»	88
------------	--	----

Bari

13/07/2019	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 7 Dal porto La Norman Atlantic riparte dopo 4 anni	89
------------	--	----

13/07/2019	Quotidiano di Bari Pagina 4	90
Norman Atlantic: il relitto lascia il porto, sarà demolito		
12/07/2019	Bari Today	91
Nuovi varchi di accesso per gli imbarchi: al via la procedura per i lavori al porto		
12/07/2019	FerPress	92
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto		
12/07/2019	Il Nautilus	93
18 Luglio a Bari: Presentazione della bozza del Piano Regionale delle Merci e della Logistica		
12/07/2019	Messaggero Marittimo	94
Creazione di nuovi itinerari turistici per crocierismo di nicchia		<i>Giulia Sarti</i>

Taranto

13/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 33	95
«La Zes Jonica occasione ghiotta»		
13/07/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	96
Zes jonica, pubblicato il bando per l' assegnazione di 88 ettari		<i>NICOLA SAMMALI</i>

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

13/07/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 18	98
Nuova fase per il futuro del porto		

Cagliari

13/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 15	99
«Non siamo la causa della crisi»		

Messina, Milazzo, Tremestieri

13/07/2019	Gazzetta del Sud Pagina 23	100
Messina può diventare "port core"		

Trapani

13/07/2019	Giornale di Sicilia (ed. Messina-Catania) Pagina 12	101
Nuovo terminal con bar e biglietteria al porto di Trapani		
13/07/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 18	102
Porti: inaugurato da Pasqualino Monti il Trapani Fast Ferries terminal		
12/07/2019	Affari Italiani	103
Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'		
12/07/2019	Ansa	104
Porti: inaugurato il Trapani Fast Ferries terminal		
12/07/2019	Blog Sicilia	105
Porto Trapani, nuovo terminal per passeggeri diretti alle Egadi e Pantelleria		
12/07/2019	FerPress	106
Adsp: inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal con biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato		

12/07/2019	Il Dubbio	107
<hr/> Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'		
12/07/2019	Italpress	108
<hr/> TRAPANI, UN NUOVO TERMINAL PER LE EGADI E PANTELLERIA		
12/07/2019	Italpress	109
<hr/> TRAPANI, UN NUOVO TERMINAL PER LE EGADI E PANTELLERIA		
12/07/2019	La Tr3	110
<hr/> Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'		
12/07/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 111
<hr/> Trapani fast ferry terminal: una nuova struttura per i passeggeri		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'inedito
Un racconto di Giordano
per «la Lettura» dell'estate
nel settimanale anche uno scritto
di **Sasha Marianna Salzmann**



50 anni fa
Lo sbarco sulla Luna:
da oggi un libro
e martedì gratis uno speciale
un articolo d'archivio
di **Nascimbèni** a pagina 27



Giallo su Savoini a Mosca. Il Viminale: mai invitato. Conte: non lo conosco. Sondaggio: per il 58% episodio grave

Lega-Russia, controlli nelle banche

Salvini: l'inchiesta è ridicola. Lite sulla sicurezza. Fico: il vicepremier è nervoso

LA STRADA SMARRITA

di **Franco Venturini**

Dietro le «ombre russe» che inquietano Matteo Salvini c'è un evento storico del quale faremmo bene a prendere atto: trent'anni dopo la caduta del Muro di Berlino, l'Europa è tornata ad essere il terreno d'elezione dello scontro russo-americano.

Nel novembre del 1989 il politologo statunitense Francis Fukuyama annunciava al mondo la «fine della Storia», perché a suo dire la democrazia liberale aveva ormai vinto il confronto con il totalitarismo. Sbagliava, e oggi, tre decenni dopo, la Russia di Putin e l'America di Trump si scambiano a casa nostra, cioè in Europa, sfide nucleari (la fine del trattato anti-euromissili), guerre per procura (in Ucraina), guerre economiche (sanzioni e contro-sanzioni) e guerre di intelligence, gestite da quei servizi che mai, dopo la Guerra fredda, hanno smobilitato.

Chi per provincialismo politico non prende atto di questa realtà può strepitare quanto vuole, può illudersi di fare il doppio gioco, ma in effetti è come un viandante bendato che non vede il terreno sul quale cammina. Noi non sappiamo (ancora) se la Lega abbia effettivamente ricevuto finanziamenti elettorali dalla Russia.

continua a pagina 28

Controlli bancari e rogatoria. Sul caso Russia-Lega le mosse della Procura di Milano per ricostruire gli eventuali flussi di denaro sul conto di Gianluca Savoini. Ed è un giallo anche la sua presenza a Mosca. Il leader leghista Matteo Salvini smentisce che Savoini facesse parte della sua delegazione in missione in Russia. Così anche alla cena di gala in onore di Vladimir Putin, la scorsa settimana a Villa Madama. E sempre il ministro dell'Interno definisce ridicola l'inchiesta dei giudici milanesi. Sul decreto sicurezza il presidente della Camera Roberto Fico dice: «Il ministro Salvini in queste ore è nervoso, mi dispiace per lui. Ha fatto confusione».

da pagina 2 a pagina 9



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Sospetti, «servizi» e adesso un timore: «Arriverà altro?»

«**G**iancarlo, sono stati i servizi», sussurra il dirigente leghista all'orecchio di Giorgetti. Il sottosegretario alla Presidenza poggia una mano sulla spalla dell'interlocutore e con un sorriso gli risponde: «Sì, ma quali?»

continua a pagina 4

Ragusa Il padre di Alessio: non ho potuto far nulla

«**Q**uel Suv sui cuginetti Ho visto morire il mio bambino»

di **Salvo Toscano**

Un Suv pirata travolge due cuginetti. Il primo, 11 anni, è morto sul colpo, l'altro, 12 anni, è in gravissime condizioni e gli sono state amputate le gambe. L'incidente è avvenuto a Vittoria, nel Ragusano. Il conducente dell'auto, Rosario Greco, un pregiudicato di 37, era ubriaco e drogato. Con lui sull'auto altri rampolli di famiglie legate alla mafia. «L'ho visto morire, non ho potuto fare nulla — ha detto il padre di Alessio, la piccola vittima — ora il responsabile deve marcire in galera, non due-tre anni».

a pagina 15



I due cuginetti di 11 e 12 anni travolti da un Suv: uno è morto, all'altro sono state amputate le gambe

SALONE AUTO DA TORINO A MILANO



Il vicepremier Luigi Di Maio e la sindaco Chiara Appendino

Appendino resta Ma è ostaggio dei ribelli 5 Stelle

di **Marco Imarisio**

«**P**arlano sempre come se fossero in pizzeria». Chiara Appendino si sfoga con i ribelli Cinque Stelle dopo il caso del Salone dell'Auto. Ma si allontana l'ipotesi delle dimissioni da sindaco.

alle pagine 8 e 9 **Guccione, Iasoni, Ricci**

LO SCAMBIO DIPLOMATICO

I figli di Trump e Bolsonaro diventano ambasciatori

di **Rocco Cotroneo**

Lo «scambio». Eduardo Bolsonaro, 35 anni, terzogenito del presidente, sarà il prossimo ambasciatore del Brasile negli Stati Uniti. A Brasilia alla guida della rappresentanza Usa andrebbe in seguito Eric Trump, anche lui 35 anni, figlio del presidente Donald e fratello di Ivanka.

a pagina 11

LA VICENDA «CAMBRIDGE ANALYTICA»

Facebook, privacy violata La multa è di 5 miliardi

di **Giuseppe Sarcina**

Una supermulta, una stangata da 5 miliardi di dollari per Facebook: ha violato le norme sulla privacy nel caso Cambridge Analytica. La multa è stata decisa dalla Federal Trade Commission, ed è la più grande mai comminata contro una società del web.

a pagina 43

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Nessuno è perfetto

Spettabile sovrintendenza del teatro San Carlo di Napoli, mi è purtroppo impossibile partecipare al bando di selezione per il vostro ufficio stampa, in quanto non soddisferei il requisito previsto al punto c): «esente da difetti o imperfezioni limitanti». Ho una calvizie pronunciata, porto gli occhiali e russo. Se poi vogliamo dirlo tutta, il profilo sinistro non è un granché. Ignoro fino a che punto queste mie evidenti imperfezioni sarebbero considerate «limitanti» dalla vostra implacabile commissione d'esame, che immagino composta da un simposio di semidei. Ma allora mi piacerebbe sapere quali lo sono, e perché. Il portavoce di un ente lirico deve essere biondo con gli occhi azzurri? O deve saper cantare come Bocelli e ballare come Bolle?

Se avete sentito la necessità di cautelarvi contro l'insidiosa vicinanza di noi esseri imperfetti, avrete avuto le vostre ragioni. Forse desiderate l'uomo bionico per scongiurare il rischio di assumere un collezionista di certificati di malattia? Mi spiace deludervi, ma la furbizia non è un difetto fisico e in Italia non è nemmeno un difetto. Se invece a spaventarvi è proprio il pregiudizio di lavorare con qualcuno che non rientra nei vostri canoni di perfezione, vi suggerisco di guardarvi allo specchio. Jung diceva che nella vita non bisogna ricercare la perfezione, ma la completezza. Temo che non vi avrebbe assunto.

P.S. Il Caffè chiude per ferie, ma riapre ad agosto. Nessuno è perfetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



90713
0771120-458108
PUBBLICITÀ SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.M. Milano





Renzi delira: "Noi sconfitti dalle fake news, dobbiamo tornare quelli del 2016" Quando il Pd straperse il referendum malgrado le fake news sparate da Renzi



ristora INSTANT TEA

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Sabato 13 luglio 2019 - Anno 11 - n° 191

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium

ESCLUSIVO I nuovi verbali dell'inchiesta

Eni: "Il vice di Descalzi pressava il teste perché ritirasse le sue accuse"



Claudio Descalzi. A destra, Claudio Granata

MASSARI A PAG. 6

1 PESO, 2 MISURE: IL GIORNALE UNICO

ANDREA SCANZI A PAG. 13

L'AUTONOMIA DEVASTA IL PAESAGGIO

SALVATORE SETTIS A PAG. 9

SCANDALO RUSSIA Il vicepremier non chiarisce

Per Salvini è tutta colpa dei giornali Ma con Savoini era inseparabile

"Non l'ho invitato io a Mosca, non so cosa ci facesse". Ma anche in Crimea e Marocco il leghista ora indagato era la sua ombra. I pm studiano la rogatoria. Fico: "Di Sicurezza è un'arma di distrazione"

BAGNOLI, MARRA, RINALDI E RODANO A PAG. 2-3

ROMANO Nairobi non collabora

"Silvia a Natale era viva". Tanti ostacoli al Ros dai kenyani

ALBERIZZI E CAIA A PAG. 19

Dal pirla al pirla

MARCO TRAVAGLIO

Diceva Marx che "la storia si ripete sempre due volte: la prima volta come tragedia e la seconda come farsa". Nello scandalo di Gianluca Savoini e dei presunti finanziamenti occulti alla Lega da Santa Madre Russia, invece, la storia si ripete due volte: ma la prima come farsa e la seconda pure. Come sempre, quando ci sono di mezzo la Lega e i soldi. Il 7 dicembre 1993 il pool Mani Pulite, che indaga sulla maxitangente Enimont, fa arrestare Alessandro Patelli, di professione idraulico e dunque tesoriere della Lega Nord. Questi ammette di aver ricevuto 200 milioni di lire da un emissario di Carlo Sama al Bar Doney di Roma Ladrona: "Poi sono tornato a Milano, sono andato alla sede di via Arbe, lì ho chiuso a chiave in un cassetto e me ne sono andato a casa a dormire. Quella notte, però, la sede venne scassinata, portarono via carte di ogni tipo e anche i quattrini. A Bossi non ho detto niente". Il Senatur la fa facile: "Grazie a Di Pietro, scopriamo che con una mano il sistema dava e con l'altra tagliava. Questa è roba da servizi segreti devianti. Siamo caduti in un trappolone. Patelli è un povero pirla". Poi raccoglie 200 milioni dai militanti in un pentolone di rame e li bonifica su un conto della Procura. Ma al processo si scopre che è stato Bossi a chiedere aiuto a Sama. Condannati sia il Senatur sia il Pirla.

Un'altra volta, per finanziarsi, la Lega mise in vendita le zolle del prato di Pontida: fallimento totale. Poi fondò la banca Credicuronord, per sottrarre i risparmi padani alle grinfie dei banchieri rapaci: l'istituto - usato anche per riciclare miliardi rubati al Tribunale fallimentare - fallì all'istante, con una scia di risparmiatori truffati. Ed evitò la bancarotta solo perché la rilevò Gianpiero Fiorani, il banchiere di Lodi, in cambio dell'appoggio leghista al doppio mandato per il governatore Fazio (costretto a dimettersi per lo scandalo prima di finire il primo). Allora i finanziatori del Carroccio ebbero l'idea di battere moneta contro l'odiata lira: nacque il tallero padano, detto anche calderolo in onore del noto economista che l'aveva pensato. Ancora peggio andò col mitico villaggio "Skipper" in Croazia che doveva garantire ai nordisti vacanze sicure, al riparo da négher e teròr, e rimpinguare le esangui casse del partito. L'astuta operazione, condotta personalmente dagli on. Bossi (con signora), Stefanie Balocchi, che avevano convinto un centinaio di dirigenti e militanti a investire decine di milioni di lire, fece bancarotta. Così, dopo Patelli, Stefani e Balocchi, arrivò il neotesoriere Francesco Belisito, calabro-genovese, già autista del ministro Biondi, dunque esperto in alta finanza.

SEGUE A PAGINA 24



RIFORMA BONAFEDE Ecco la legge delega del Guardasigilli sul processo penale

Giustizia: indagini più rapide e sorteggio "misto" per il Csm

I contenuti chiave. Linea dura su chi va in politica: non potrà tornare in toga. Rischi di gerarchizzazione per Procure e Tribunali: i capi scelgono i loro aggiunti e i presidenti di sezione

BARBACETTO E DE CAROLIS A PAG. 4



I NUOVI SCHIAVI

Ora i rider di Glovo devono accollarsi il rischio d'impresa

ROTUNNO A PAG. 15

SHERLOCK

Pompei va a ruba: finiscono su eBay i reperti trafugati



FIERRO, IURILLO E SANSÀ A PAG. 16-17

EVA E ADAMO



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

12 ORE AL SOLE "Volontari" sfruttati con la scusa dell'ambiente

Jova e i suoi "angeli" senza paga

LUCIO MUSOLINO

"Aiuta a differenziare. Accorrettamente i rifiuti e invita gli altri a farlo. Diventa volontario al 'Jova Beach Party'. Nessuna paga. Non è un lavoro, ma per stare più di 10 ore sotto il sole, in spiaggia, a spiegare "agli altri" (che invece pagano 60 euro per ascoltare Jovanotti) come si fa la differenziata, in cambio ci sarà un panino, una bibita,



i gadget e, soprattutto, l'accesso gratuito al concerto. Archiviati i problemi della prima tappa riscontrati a Lignano Sabbiadoro, sulle code alle casse, sul cibo e sui token non rimborsabili, dopo il concerto di Rimini la polemica esplosa sui social e riguarda la scelta degli organizzatori del 'Jova Beach Party' di ricorrere ai volontari non pagati.

A PAG. 23

La cattiveria

Carola Rackete chiede la chiusura del social di Salvini. Ditele che, se lavora, è peggio

WWW.SPINOZZA.IT

DIALOGHI SEMISERI

"Vorrei un Dio non troppo impegnativo..."

DISEGNI A PAG. 20





ANNO XXIX NUMERO 164 EDIZIONE WEEKEND

L'Angelo sterminatore. Le tombe e la surreale impasse comunicativa del Vaticano. Il caso Orlandi spiegato da Buñuel

E' vero che da quelle parti riemerge nell'ordine delle cose reali, dunque ogni tanto qualche tomba può restare vuota, che sarà mai? Talvolta resta persino data, sotto un angolo teutonico che indica un'infelice mistero. Ma non essendo questo il caso, l'angolo racconta...

Orlandi al cospiratore del maestro del Surrealismo è l'impugnata comunicativa delle menti di Santa romana chiesa, che più cercano di spiegare, di chiarire, più si avviliscono nell'oscultamento, e quasi nell'occultamento. E non sono esenti fuori. Se il furore di Scatena sia poi uscito dal Vaticano, dopo l'omicidio di Paolo VI, non è mai saputo. Ma che un angolo straripante in...

una, dico chiamare subito suo figlio Hubertus, mi voglio informare, ora sono dal parrochiano. Voglio chiedergli se siano parenti della principessa Sophia, a nome di suo erede di lei. E qui, più che di Buñuel, siamo dalle parti di Peter Sellers. La stessa storia, quando sospicavamo la tomba di Renato De Felice...

Il buon Andrea Tornielli, comandante in chief dei media papali. Ma ciò dimostra, dice, la partecipazione commossa della Santa Sede. Ma benedetti crostioni, fare un controllo papale. Arrivare più con le carte, tutto a posto, c'è stata una traduzione negli anni RP? Bravo, bravo per capirlo. Che ormai si dice...

Il dramma dell'opposizione al lupo al lupo

Politica estera, immigrazione, Costituzione. La deriva autoritaria è forse quella del governo, ma è una deriva che non si può capire senza aver messo prima a fuoco la deriva cialtrona di chi ha lanciato per anni allarmi che non lo erano

Possono permettersi di essere accusati di corruzione internazionale, possono permettersi di essere accusati di sequestro di persona, possono permettersi di essere accusati di giurisdizione, possono permettersi di giocare con il giusto processo, possono permettersi di usare il lessico fascista, possono permettersi di giocare con la xenofobia, possono permettersi di cambiare a piacere la Costituzione, possono permettersi di fare quasi qualsiasi cosa (Savoini chi?) e più la fanno grossa (Putin chi?) e più piano naturale chiedersi come sia possibile che di fronte all'imprevedibilità del populismo sovranista (cresta chi?) non ci sia opposizione che tenga, non ci sia un'alternativa che scalfisca, non ci sia un'opinione pubblica capace di dimostrare che il campione del nazionalismo all'antrace, il nostro amato Truce - per non parlare del nostro mister Fint - è meglio sempre meno a un brillante Re Sole e sempre di più a un perfetto Re Sola. Buona parte delle responsabilità del successo dei sovranisti dipende naturalmente dalla debolezza delle forze di opposizione e dall'assenza di alternative convincenti. Ma tra le ragioni del successo del Salvini, c'è un elemento importante che riguarda un non detto drammatico della grammatica sovranista che potremmo provare a spiegare utilizzando la trama di una famosa favola di Esopo: il lupo e il pastore.

Lo schema gonzi della diplomazia del rublo L'influenza russa su partiti e democrazie si estende attraverso banche, oligarchi e uomini d'affari. Le interferenze non sono una fantasia: hanno metodi collaudati. Grecia, Francia, Inghilterra. Che cosa ci dicono le inchieste sugli amici della Lega

Li ti democratiche

Nancy Pelosi striglia le ragazze ribelli (Ocasio-Cortez), ma anche litigare in pubblico è un'arte

quella del Guardian su un affare nel campo minerario appostato dall'ambasciatore russo a Londra. Alessandro Yakovlev, è stato all'incirca nel 2015 - anticipando in un certo senso il mentito sul numero delle sue visite all'ambasciatrice russa all'inizio era una, ma poi ha ammesso che sono state molte di più, un numero ancora indefinito. Come visto l'industria russa sui partiti e sulle democrazie europee si estende attraverso banche, uomini d'affari e oligarchi. Un caso interessante è la Grecia, e in particolare il leader dell'opposizione di sinistra Alexi Tsipras e il leader dell'opposizione di destra nazionalista di Panos Kammenos. Ebenezer Kammenos è legato a Konstantin Malofeev, il miliardario ultraradicalista definito "il George Soros di Putin", finanziere di gruppi separatisti in Ucraina e fondatore di una galassia di tv, fondazioni e associazioni di cui, tra l'altro, fanno parte anche Alexey Komov e Alexander Pugin, presidenti di vari enti di assistenza umanitaria.

Dilemma Ursula

Sulla Von der Leyen serve un fronte europeista compatto. Ma il "salvataggio" sovranista no, grazie

Bruxelles. Il gruppo dei socialisti all'Euro-parlamento è nel caos e, se non riuscirà a trovare una posizione unitaria su Ursula von der Leyen (VdL), contribuirà a far iniziare la nuova legislatura nel peggiore dei modi: il presidente della Commissione rischia di essere eletto dal Parlamento europeo, dai nazionalisti e dai populist. All'inizio della legislatura, la conferma sembrava assicurata: popolari, socialisti e liberali hanno 946 voti, abbastanza per arrivare alla maggioranza assoluta di 536 anche con il "no" di qualche malpensante come la Spd tedesca. Ma le audizioni nei gruppi non sono andate bene. VdL è stata molto debole sullo stato di diritto, dando l'impressione di doversi sdebitare con Polonia e Ungheria che con la loro intrasigenza su Frans Timmermans hanno portato alla sua nomina. Nel gruppo socialista, già alle prese con una rivolta interna, gli equilibri si sono ribaltati. Nei congressi informali, almeno i due terzi dei socialisti sembrano orientati a votare contro e anche qualche liberale di Renate Kressl si è messa a dubitare.



Roma. Savoini chi? Matteo Salvini prende le distanze dal suo ex portavoce coinvolto nella trattativa sui fondi russi. Dice di non averlo mai visto negli incontri ufficiali con il ministro Licio Geronzi. Le autorità russe e di noi sapere cosa ci facevano con lui durante il bilaterale con il ministro dell'Interno russo. "Che no so cosa ci facevano a tavola? Chiedetelo a lui". Cosa ci facevano a quell'incontro istituzionale dello scorso luglio. Il Foglio lo aveva chiesto al ministro dell'Interno russo. "No so cosa ci facevano a tavola? Chiedetelo a lui". Cosa ci facevano a quell'incontro istituzionale dello scorso luglio. Il Foglio lo aveva chiesto al ministro dell'Interno russo. "No so cosa ci facevano a tavola? Chiedetelo a lui".

Quando i rubli del Pci erano una cosa seria Gianni Cervetti "pensava in russo e traduceva in italiano". Ogni anno bussava alla porta di Mosca (la Dc faceva in America). Ogni spiega la politica di quel mondo bipolar. E la paragona, senza moralismi, ai pericoli di oggi

Dilemma spagnolo Pedro Sánchez ha bisogno dei populist per fare il governo, e loro se ne approfittano

Lo scandalo non fa più presa

La lezione di Trump, sopravvissuto alla madre di tutte le magagne

Roma. L'unico fra i presenti nell'ufficio della Trump Tower che aveva capito era Jared Kushner. "Sapevo, alla fine non penso che sia poi così male", aveva detto, mandando il sangue alla testa a tutti i consiglieri riuniti per far fronte alla madre di tutte le crisi dell'era trumpiana. A un mese dalle elezioni, è uscita la registrazione in cui Trump si vantava di poter sedurre tutte le donne che voleva, quella del "grab by the pussy" ed è tutto l'orrido continuo. Secondo tutti i consiglieri, il generale, il caso avrebbe decretato la sua fine prima ancora di arrivare alle urne. Gli alleati erano fuggiti a dozzine, i finanziatori protestavano, Mike Pence era scomparso e chiedeva aiuto ad Federico su come sottrarsi al clima sulfureo. Retiwe Priebus, allora coordinatore della campagna, aveva messo il candidato di fronte a due opzioni: o subisce la più grande delusione politica o lasciarsi correre qualunque altro che ha qualche possibilità di giocarsela. Si sa com'è andata.

Roma. "Mi chiede se sono stupito dal fatto che nel 2019 ancora si parli di fondi russi e un partito italiano. Di interferenze nella nostra vita democratica? No, non sono stupito. Ma di salvatore Merlo. Penso che le degenerazioni di oggi le dovremmo saper affrontare con la capacità di farne qualcosa in futuro. E in questo, tutto, anche la storia, diventa occasione di battaglia politica immediata". Si fanno paragoni tra il finanziamento sovietico del Pci e i presenti denari di Vladimir Putin alla Lega sovranista di Matteo Salvini. "Sono storie completamente diverse. Contesti diversi. Mondi imporgonoci. Volersi arrancare dalla condizione in cui ci si trova non è una giustificazione, non è possibile. La storia va capita. Di sicuro c'è che una democrazia finanziata dall'estero è una democrazia condizionata". Nato nel 1933, ottantacinque anni, milanese, laureato in Economia a Mosca, membro della segreteria nazionale del Pci negli anni Settanta, Gianni Cervetti era "l'uomo dei rubli". Nel partito dicevano che pensava in russo e traduceva in italiano. Lo ha rivelato lui stesso, nel 1991, in un libro intitolato "L'oro di Mosca: la verità sui finanziamenti sovietici al Pci raccontata dal diretto protagonista". Ogni anno Cervetti bussava alla porta del leader di allora, un uomo magro, taurino, con l'uffa della e la vivacità espressiva di un busto di marmo che si chiamava Boris Ponomarev. Il comunista italiano rappresentava la esigenza del Pci e dopo qualche considerazione sull'entità della cifra, necessava dal comunista russo un assegno in dollari. "Noi eravamo finanziati all'estero. La Dc prendeva soldi dagli Usa. In Italia persino le sezioni sindacali si sono fatte con i quattrini stranieri. E' noto e stranato che gli americani finanziavano tutti i nostri sindacati in patria. Gli si viveva in un contesto di subordinazione e di condizionamento fortissimi per la nostra democrazia e nel rapporto teso tra le forze politiche e sociali che la componevano al suo interno. Un condizionamento da cui non, con Berlinguer, ci liberammo, e con

Quando i rubli del Pci erano una cosa seria

Gianni Cervetti "pensava in russo e traduceva in italiano". Ogni anno bussava alla porta di Mosca (la Dc faceva in America). Ogni spiega la politica di quel mondo bipolar. E la paragona, senza moralismi, ai pericoli di oggi

estrema difficoltà, a partire dalla fine del 1978. Avevamo la forza o il buon gusto di rinechiare un rapporto antico perché si celebrava che i sovietici non doversero più in nessun caso finanziare i partiti italiani, ma una favola facendo. Non a caso la rinuncia ai finanziamenti russi coincide con fatti di natura politica. Berlinguer, con lo scudo della Nato, in quegli stessi anni, garantì la possibilità di costruire, come disse in una famosa intervista a Gianpaolo Pansa, "il socialismo nella libertà". Ci fu una svolta. Il compromesso storico. Piccoli e grandi si unirono per la realizzazione di un'operazione compiuta. Oggi tornano le influenze straniere in Italia? "Non lo so. C'è un'inchiesta giudiziaria. Ci vuole calma". Lei incontra il ministro del Bilancio Ponomarev, l'ambasciatore sovietico. "C'erano regole codificate. Ruoli. Pur nella segretezza. Me ne occupavo io, cioè un funzionario di partito di alto livello che rispondeva direttamente al segretario. E i rapporti passavano via diplomatica. Da quello che leggevo sui giornali, da quello che si diceva, che c'è invece uno strano modo di intendere la politica, che indica i tempi, segna gli spazi. Il modo di allora lo potete giudicare tutti dai libri di storia. Il modo di fare di allora mi pare fosse improntato a una certa, non a una certa, "gratuità". Il problema che avevo avvertito queste cose, e per qualche scoppio... Se hanno una loro complessità nelle forme e nelle forme. E qui mi viene da dire che il compromesso storico, che si è poi formato apparentemente non c'è. Ma non voglio giudicare. Vedremo. Si è interessata anche la magistratura". Perché le raccontate tutto sui finanziamenti sovietici? Non avrebbe stato meglio nascondere, lasciare? "Raccontai tutto perché ritenevo una sorta di dovere quello di riflettere sinceramente sulla nostra storia. Per poterne trarre anche delle conclusioni". Qualche insegnamento per il futuro. "Non sempre compreso". A quanto pare.

Dilemma spagnolo

Pedro Sánchez ha bisogno dei populist per fare il governo, e loro se ne approfittano

Milano. Pedro Sánchez, presidente fiacento funzioni del governo spagnolo, fatica a capitalizzare le due vittorie elettorali appena conquistate, quella alle politiche dello scorso aprile e quella alle europee dello scorso maggio. In sede europea il voto del partito di sinistra, ma i risultati sono stati quasi meno discalati, visto che i suoi socialisti hanno mancato la gran parte degli incarichi di prestigio. In patria, a quasi tre mesi dalle elezioni, ancora non c'è il governo. Il voto di fiducia è previsto per il 22-23 luglio, e Sánchez potrebbe essere contro a fare concessioni che non avrebbe voluto. In teoria il socialista ha i numeri per la fiducia, grazie all'astensione di Erc, uno dei due partiti indipendentisti catalani, ma davanti ai veti dei centri di Ciudadanos, che piuttosto che allearsi con i socialisti tornano a elezioni. Il problema adesso viene da Podemos. Il partito di estrema sinistra di Pablo Iglesias è uscito malconco dal voto, ma rimane fondamentale. Dapprima Sánchez ha sperato che Podemos avrebbe dato il suo appoggio esterno a un governo socialista monocolore e di minoranza, poi ha accettato l'idea di un "governo di cooperazione" in cui Podemos avrebbe ottenuto tre ministri di secondo o terzo livello dentro all'esecutivo. Poi, davanti alle pressioni di Iglesias, ha accettato l'idea che Podemos ottenesse dei ministri, ma soltanto tecnici. Ma Iglesias non vuole mettere tecnici, vuole un governo di coalizione, e dice di essere pronto a ritirare il suo appoggio a Sánchez e ad andare a nuove elezioni. Un governo di coalizione con Podemos potrebbe essere pericoloso, colpire l'immagine di moderato di Sánchez e portare grattacapi specie sulla questione dell'indipendenza catalana. Iglesias è quello che non può perdere. E se non riesce, i sondaggi danno il suo partito in forte calo, e questo potrebbe spingerlo a cedere nel negoziato. Le ultime rilevazioni danno il Partito socialista di Sánchez in testa, ma il leader di Podemos, Sánchez è sicuro che gli elettori giustificherebbero un ritorno alle urne per un litigio sulle poltrone. Il gran dilemma di trattare con i populist si ripresenta anche in Spagna. (Valerio Coia)

Lo scandalo non fa più presa

La lezione di Trump, sopravvissuto alla madre di tutte le magagne

DI MATTIA FERRARESE

Carnaig". Alberta ha il merito di svicolare quel caso, diventato il simbolo di un'idea che ricorre un po' ovunque nel presente populista: non c'è scandalo, oltraggio o magagna che attesebbia davvero nella coscienza pubblica e si trasformi in rifiuto, dell'offesa o senza attenuanti, di chi si macchia della colpa. Lo scandalo fa notizia e magari fa venire pure qualche conato agli elettori, ma alla lunga si svuota e si svuota tutto il porta e tutto il porta. Il ciclo delle notizie che un giorno decreta la morte politica, il giorno dopo può decretare un'inaspettata resurrezione. Qual è il segreto con cui Trump ha schivato un trasloco che avrebbe disintegrato chiunque altro? Alberta aveva un'ipotesi: il contratto. Di fronte alla valanga che si abbatteva, Trump si è scusato al meno possibile e ha invece organizzato una tenace e sfacciatata campagna contro Hillary convocando in conferenza stampa le ufficiali di Bill e producendo un video di sfilata in cui si vantava di sempre. Invece di ricufarsi talmente all'angolo, come un invasato ha menato pagli all'aria senza fare troppi calcoli. E lo scandalo è in qualche modo svoltato via. Qualcuno, nei circoli populistici, dice aver preso appunti.

Li ti democratiche

Nancy Pelosi striglia le ragazze ribelli (Ocasio-Cortez), ma anche litigare in pubblico è un'arte

EDITORIALE | A PAGINA TRE

I giochi di potere nella magistratura non sono "pregi", come pensa Palamara

Questo numero è stato abbinato in redazione con il 20.39

Li ti democratiche

Nancy Pelosi striglia le ragazze ribelli (Ocasio-Cortez), ma anche litigare in pubblico è un'arte

EDITORIALE | A PAGINA TRE

I giochi di potere nella magistratura non sono "pregi", come pensa Palamara

Questo numero è stato abbinato in redazione con il 20.39



il Giornale



9 771124 883008

SABATO 13 LUGLIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 164 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028.7324971 | Giornale del mattino

CERCASI POLITICA ESTERA
SE IL SOVRANISMO
CI LASCIA INDIFESI
di **Alessandro Sallusti**

Un paio di anni fa sono stato a Mosca per lavoro. Al mio rientro in Italia mi chiamò un addetto dell'ambasciata russa in Italia per accertarsi che tutto fosse andato per il meglio. Ringraziai per l'attenzione e non nascosi lo stupore per il fatto che l'ambasciata fosse a conoscenza del mio viaggio. Di rimando, l'addetto mi disse con un certo orgoglio: «Sappiamo anche che lei ha fatto una corsa sulla Piazza Rossa, le è piaciuto?». E non contento: «Le camicie che ha comperato ai grandi magazzini Gum sono state di suo gradimento?». Insomma, era chiaro che ero stato seguito in ogni mio spostamento, ne più ne meno di come sarebbe accaduto ai tempi dell'Unione Sovietica con un ospite occidentale.

Racconto questo piccolo e irrilevante aneddoto per dire che a Mosca non si muove foglia che Putin non sappia o non voglia. E che quindi è impossibile che la registrazione, e la successiva divulgazione, del colloquio tra il collaboratore fesso di Salvini e i funzionari del governo russo su un'ipotesi di finanziamento occulto alla Lega via Eni sia avvenuta per caso o all'insaputa del grande capo. Il problema quindi non è giudiziario (parliamo di chiacchiere e millanterie tra faccendieri di terza fila) ma politico, e in questo senso il caso è più grave di quanto sembri. Perché se un Paese, per di più di quella portata, si permette di interferire in modo così spregiudicato negli affari interni dell'Italia, allora vuol dire che abbiamo un grosso problema, molto più grosso delle quotidiane diatribe sulla flat tax e sull'autonomia del Nord.

Penso che stiamo sperimentando - ma è solo l'inizio - quanto sia pericoloso e stupido il sovranismo, per di più all'americana come non può che essere quello italiano. Un Paese che non appartiene a nessuna alleanza, che non ha amici e avversari chiari, è destinato inevitabilmente a essere in balla degli interessi di tutti. Un gioco sporco e senza scrupoli, fatto di ricatti, misteri e intrighi che alla lunga non potranno che logorarci e tenerci costantemente in una sorta di limbo a tutto vantaggio dei vicini di casa. Con Putin ma anche con il suo rivale Trump; con Trump ma anche con la sua acerrima nemica Cina, alla quale abbiamo aperto la Via della seta; contro l'Europa ma anche con l'Europa quando si tratta di spartire le poltrone. Una nazione che non ha una politica estera non può averne una interna: morte ai Benetton in autostrada ma anche viva i Benetton in Altitalia; mai Tav ma anche sì Tav, e via dicendo. Contraddirsi è l'unica coerenza di questo governo.

CAOS IMMIGRAZIONE

NON CACCIAMO NESSUNO

Espulsioni di clandestini giù del 25%. E calano i rimpatri
E i francesi anti-migranti premiano Carola

IL SIMBOLO FINISCE A UNA FONDAZIONE

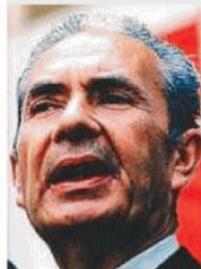
Un secolo di Scudo crociato
Così ha chiuso (davvero) la Dc

di **Paolo Guzzanti**



DA STURZO AL CDU

Sopra, lo scudo crociato fu adottato nel 1919 dal Partito popolare di don Luigi Sturzo; in senso orario Alcide De Gasperi, Aldo Moro e Giulio Andreotti, tre storici segretari democristiani



Quante volte l'abbiamo detto, sentito dire e ripetere: «Non vogliamo morire democristiani». Oppure, celebre slogan di Indro Montanelli: «Turiamoci il naso e votiamo Dc». Formalmente, la Dc è davvero morta ieri, dodici luglio del 2019. Politicamente, il suo fantasma si aggira sempre irrequieto nel castello della politica ridotta a convulsioni, e più o meno tutti (...)

segue a pagina 11

■ C'è un numero che contraddice la versione del Viminale sull'immigrazione. Già, perché se è innegabile il crollo degli sbarchi, ora è anche innegabile quello delle espulsioni, diminuite in un anno del 25% (da 36mila a 27mila). Un dato che ci posiziona in sesta posi-

zione in Europa, dietro perfino alla Polonia nonostante la nostra condizione di Paese di primo approdo. Nel 2018 inoltre i rimpatri volontari sono stati solo 435 su oltre 5mila.

servizi a pagina 9

VIA AGLI INTERROGATORI. L'EX TOGA PARENTI ATTACCA

Rubli, 007 e due mister X?

«Nulla paragonato al Pci»

Paolo Bracalini, Luca Fazzo, Felice Mantì

di **Nicola Porro**
Zuppa di Porro

■ L'ombra del Cremlino, i servizi segreti russi, gli oligarchi, il petrolio, le montagne di rubli, le cimici all'hotel delle spie, le manine nascoste, i doppiogiochisti, l'ombra della Cia. Il Russia-gate in salsa leghista ha tutti gli ingredienti di una appassionante spy story estiva da gustarsi a puntate sotto l'ombrellone. I pm sono pronti a chiedere la rogatoria internazionale. Tiziana Parenti, ex pm di Mani pulite: «Savoini? In confronto Greganti era un gigante».

da pagina 2 a pagina 4

Deutsche bank
il vero guaio
per l'Europa

a pagina 7

CONTINUA LA «CASA VIANELLO» DI MAIO-SALVINI

Nel governo dei «viceversa»

tutti fanno il lavoro degli altri

di **Adalberto Signore**

Doveva essere il «governo del cambiamento», è finito per diventare il «governo viceversa». Con un premier sempre più evanescente, Matteo Salvini e Luigi Di Maio giocano infatti a occupare i rispettivi terreni di competenza. Come se non fossero due vicepremier, ma due quindicenni alle prese con un'interminabile partita a «Risiko!». In un perenne paradosso che i sondaggi d'opinione (...)

segue a pagina 6

-8
150 ANNI DELLO SBARCO
La Luna
degli italiani
alle pagine 18-19

gessegi
QUALITÀ E RISPONDO
PARNO TRAVISO GGA

IN ITALIA. FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI. VEDI GERENZA
SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO. IL SERVIZIO DI TRASPORTO È GRATUITO PER TUTTI I TERRITORII.

www.gesseggi.com
02.80.00.000

AL TOUR CICCONE RESTA MAGLIA GIALLA

Sogno a pedali di mezza estate

di **Ennio Doris**

È l'italiano che ti aspetti, tra i giovani è quello che più mi aveva colpito, anche all'ultimo Giro d'Italia. A la Planche des belles filles, balcone d'Italia dove seppero vincere sia Nibali che Aru, Giulio non vince ma si veste di giallo. E lo fa ancora una volta con una fuga a lunga gittata; un'azione di coraggio e resistenza che è spentata solo a pochi metri da una vetta sterzata dal belga Teuns. Giulio Ciccone è il nuovo che avanza, un ragazzo di soli 24 anni che sta crescendo presto

e bene alla Sorbona del ciclismo. Lui che ha corso il Giro, si sta cimentando per la prima volta al Tour: nulla di più grande, nulla di più difficile. E come dice il suo manager - l'italianissimo Luca Guercilena a capo dell'americana Trek Segafredo - il ragazzo deve solo imparare a gestire le sue forze. Giulio non difetta né di talento e coraggio né tantomeno resistenza. È nato per andare in bicicletta: all'attacco.

Ha tutto per incatenare i cuori degli sportivi, ma deve affinare le proprie doti di corridore. Ho sempre amato l'irrequieto spirito hidalgo di corridori alla Luis Ocaña, capaci di fare la differenza in salita, e dotati di spirito non comune. *Hombre vertical* che accettano la sfida, senza paura. Però, un pizzico di strategia ci vuole sempre. Con il cuore ci s'innamora; con il cuore e la mente si fa girare la testa, a tutti. E Giulio ha tutto per farci innamorare.

I portoni più belli d'Italia

Breda
110 ANNI DI TRADIZIONE
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

bredaportoni.com

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



2° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

Fondato nel 1956

IL GIORNO

SABATO 13 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 165 | **QN** Anno 20 - Numero 191 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

MILANO, NESSUN VELENO PER LA MODELLA

Imane era malata Non l'hanno uccisa

GIORGI ■ A pagina 17



Imane Fadil

BARANZATE, IL GIALLO
Esce di casa
e dopo 8 giorni
lo trovano morto
sotto un traliccio

RAMPINI ■ A pagina 19

ristora
INSTANT TEA

POLITICA E PROCURA

L'ASSEDIO A SALVINI

di BRUNO VESPA

L PRIMO MIRACOLO di Gesù avvenne alle nozze di Cana. Secondo il vangelo di Giovanni (2,1) trasformò l'acqua in vino (buonissimo, com'è ovvio). Senza il miracolo, il banchetto nuziale sarebbe fallito, perché il vino era finito. Al tavolo della maggioranza il vino è finito dal 26 maggio, quando il 32 a 17 per il Movimento 5 Stelle del 4 marzo si è trasformato in un 34 a 17 per la Lega. Da un mese e mezzo il problema si è risolto alla bell'e meglio con bevande gasate e acqua minerale, ma sull'Autonomia o l'acqua diventa vino o il governo va a casa. Non so come, ma forse anche stavolta il miracolo di Cana si rinnoverà. Eppure, la distanza di posizioni è abissale, soprattutto sulla scuola. Se l'impostazione dell'insegnamento resta nazionale, com'è ovvio che sia, se i concorsi resteranno nazionali e un siciliano o un campano potranno insegnare in Veneto, se la somma spesa dallo Stato per l'istruzione lombardo-veneta non crescerà di un centesimo se è trasferita alle regioni, sarà difficile dimostrare che le regioni meridionali avranno da perdere da un'autonoma organizzazione scolastica nel Nord.

[Segue a pagina 4]

Pirata killer pieno di coca e alcol

Bimbo morto, il cuginetto senza gambe. I buchi dell'omicidio stradale | Servizi e CANE
■ Alle p. 2 e 3



SCHUMI È UNA STORIA INFINITA

DOPO PAPÀ MICHAEL,
PILOTA MONDIALE,
E IL FRATELLO MICK
SULLE ORME DEL MITO,
GINA MARIA, 22 ANNI,
È CAMPIONESSA
DI EQUITAZIONE

TURRINI ■ A pagina 11

I SOLDI DAI RUSSI

«Savoini chi?»
La Lega scarica
l'uomo dei rubli

FARRUGGIA e COPPARI ■ A pag. 4

UN SIMBOLO DI MOSCA

Hotel Metropol
Da spie e principi
ai faccendieri

G. MORANDI e DE CARLO ■ A pag. 5

I CENTO ANNI DELL'ABI

Tria vede rosa
«Conti pubblici,
dubbi dissipati»

PEREGO e LA MALFA ■ Alle p. 8 e 9

ANIMALI, LA REGOLA

Se la casa è piccola
non puoi tenerci
più di un gatto

POSSENTI ■ A pagina 18

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



NADAL BATTUTO

Federer
splendore
sull'erba



SCANAGATTA ■ Nel QS

ROBERTO GERVASO

«Un piacere
il peccato
della Gola»



PONCHIA ■ A pagina 10

Sweet Soul Music
Porretta Soul Festival
Tribute to Otis Redding

Artistic Direction / GRAZIANO ULLIANI | www.porrettasoulfestival.it | TICKETS: www.vivaticket.it

PORRETTA TERME / ITALY | 18/21 LUGLIO 2019



Oggi su Alias

UNA REGINA IN MALAWI, reportage; Andrzej Wajda, omaggio polacco; Alberto Burri, obiettivi su di lui; João Gilberto, la bossa nova



Domani su Alias D

CHAIM GRADE, cantore Yiddish di Vilnius; Dizionario biblico, da Agostino a Raboni; Natura e romanzo, da Dillard a Powers; Tra avanguardie e preistoria, a Parigi



In edicola da martedì 16

LE MONDE DIPLOMATIQUE Dossier: il futuro dell'industria, Keynes a Versailles, le Louises della Comune, turismo culturale con veleno, gli scomparsi del Libano

CON ALIAS GIOCHI
• EURO 1,00
• CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
• EURO 2,00

quotidiano comunista **il manifesto** oggi con ALIAS

SABATO 13 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 168

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

IN FRANCIA MASSIMO RICONOSCIMENTO A CAROLE RACKETE PER AVER SALVATO MIGRANTI IN MARE

Parigi premia la Capitana della Sea Watch

■ In Italia è indagata per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e rifiuto dell'obbedienza a nave militare, ieri ha sporto querela contro il ministro dell'Interno Salvini per essere stata bersaglio di «messaggi d'odio». A Parigi, invece, la capitana della Sea Watch 3, Carola

Rackette, e la capitana che l'ha preceduta al timone della nave dell'Ong tedesca, Pia Klemp, riceveranno la medaglia Grand Vermeil (massima onorificenza della capitale francese) «per aver salvato migranti in mare». Anche Klemp è indagata in Italia per favoreggiamento dell'immigrazione

clandestina quando era al timone della luventa, dell'Ong Jugend Rettet. La medaglia, spiega il comune di Parigi, vuole simboleggiare «la solidarietà e l'impegno di Parigi per il rispetto dei diritti umani» e va alle due operatrici «perseguitate dalla giustizia italiana». **POLLICE A PAGINA 4**

DECRETO SICUREZZA BIS Salvini la spunta sui 5 Stelle

■ A metà mattinata Salvini ha più di un motivo per essere soddisfatto. «Vittoria su tutta la linea» dice dopo aver visto capitolare per l'ennesima volta gli al-

leati del M5S di fronte alla sua richiesta di riammettere tutti e otto gli emendamenti presentati dal Carroccio al decreto sicurezza bis. **LANCIARI A PAGINA 5**

Mosca, 16 luglio 2018: Savoini e Salvini in un incontro con il ministro dell'interno russo e alcuni membri del consiglio di sicurezza russo. Foto tratta dal profilo Twitter di Salvini



«Savoini non l'ho invitato io a Mosca. Non so cosa ci facesse in quel tavolo». Sbugiardato dalle foto ufficiali che lo ritraggono insieme al faccendiere della Lega indagato a Milano per corruzione internazionale, Salvini tenta di difendersi. E di scaricare il sodale **pagine 2,3**



iorompo.it
Elisa e Federica ascoltano

«Ti va se ci mettiamo davanti al ponte Trilussa ad ascoltare le storie della gente? E così lo abbiamo fatto. Ma mica è facile starsene qui. Mettersi in ascolto è un po' rompere gli schemi della nostra società». **Elisa Fenicchia e Federica Rossi**

1 **Esplora**

Vai su **iorompo.it** e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 **Gioca**

Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.

3 **Condividi**

Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

all'interno

Torino Appendino in crisi ma di Maio: «Il futuro è lei»

RAVARINO, SANTORO **PAGINA 6**

Turchia Arrivano i missili dalla Russia, Nato nel caos

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 6**

Afghanistan Un kamikaze bambino alle nozze: 9 morti

EMANUELE GIORDANA **PAGINA 9**

Metropol affaire

Salvini servitor di tre padroni

ALBERTO NEGRI

L'Arlecchino di Goldoni era servitor di due padroni, la Lega di tre. Salvini un mese fa è volato in Usa e si è allineato con Trump sulle sanzioni all'Iran, in pieno contrasto con la linea europea e gli interessi delle nostre imprese. Tutto questo senza che i Cinquestelle dicessero una parola. — segue a pagina 3 —

Libra

Trump sovranista contro l'internet della moneta

BENEDDETTO VECCHI

Due sono gli attacchi che hanno il potere dirompente delle cariche istituzionali che li esprimono. Il primo è quello compassato e esternato nelle forme tradizionali della dichiarazione. A parlare è stato Jeremy Powell. Il presidente della Fed è stato esplicito. — segue a pagina 15 —

Trieste

Ecco la «capitale» del revisionismo storico

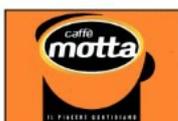
ANGELO D'ORSI

Nel proliferare di segni di ideologie e pratiche che un po' all'ingrosso possiamo etichettare come «fascismo», quanto sta accadendo sul «fronte orientale», in particolare nella sua capitale, Trieste, ha assunto in quest'anno, centenario della fondazione dei Fasci di Combattimento, caratteri inquietanti. — segue a pagina 15 —

biani



Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. **0713**
 9 7719025 915317



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI N° 381
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 13 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

I social
Privacy violata
multa degli Usa
a Facebook
per 5 miliardi
Giunta a pag. 16



Il campione discusso
Il ritorno di Insigne
i tifosi e De Laurentiis
«Deve fare l'uomo»
Ventre a pag. 20



Wimbledon
Infinito Federer
piega Nadal
e va in finale
a 38 anni
Mancuso a pag. 22



Il commento
LA LIBIA
L'IPOCRISIA
E LE VERE
SOLUZIONI

Luca Ricolfi

Non ha convinto quasi nessuno, nelle sue prime dichiarazioni, Ursula von der Leyen, la candidata tedesca alla presidenza della Commissione Europea.

E la ragione di ciò è piuttosto semplice: le forze politiche tradizionali, presunte vincitrici delle ultime elezioni europee, sono in grave disaccordo fra loro su molte questioni cruciali dell'Unione, fra le quali quella migratoria. Se si esaminano attentamente le sue dichiarazioni si capisce, facilmente, anche perché.

Continua a pag. 47

Legna, la mossa dei pm caccia ai conti in Russia

► Rogatoria della procura di Milano per verificare il passaggio di fondi neri. Salvini scarica Savoini: «Non l'ho invitato io a Mosca». Tensioni nel governo

S'infittisce la vicenda dei presunti fondi russi alla Lega. I pm milanesi vanno a caccia dei conti in Russia, rogatoria per verificare il passaggio di fondi neri. Intanto il ministro dell'Interno Salvini «scarica» Savoini, l'uomo al centro dell'affaire: «Non l'ho invitato io a Mosca». Evidenti le tensioni nel governo.

Gusco e Gentili
alle pagg. 2 e 3

Il caso

Le Olimpiadi e il Salone dell'auto
il tafazzismo torinese dei 5Stelle

Massimo Novelli

«Torino non sarà più una città per l'auto privata». È il 4 giugno del 2019

quando Maria Lapietra, assessora alla Viabilità del Comune di Torino, lo dichiara ufficialmente.

Continua a pag. 5

Il racconto

Da Rasputin a Cossutta
l'oro del Cremlino
tra cronaca e leggende

Mario Ajello

Ricco, vero o presunto, l'oro di Mosca. Che si muove o immagina che si muova. Continua a pag. 47

La storia
Scudocrociato
dopo 100 anni
il simbolo dc
lascia i partiti



Generoso Picone

Addio allo scudo crociato della Democrazia Cristiana, la nuova vita è sul web. Alla fondazione irpina «Sillo» va lo storico simbolo della Dc, voluto da Luigi Sturzo nel 1919. Sciolte un mese fa Dca e Cdu, ora la svolta.

A pag. 7

Punto di Vespa
I GIALLOVERDI
APPESI
AL MIRACOLO
DI CANA

Bruno Vespa

Il primo miracolo di Gesù avvenne alle nozze di Cana. Secondo il vangelo di Giovanni (2,1) trasformò l'acqua in vino (buonissimo, com'è ovvio). Senza il miracolo, il banchetto nuziale sarebbe fallito, perché il vino era finito. Al tavolo della maggioranza il vino è finito dal 26 maggio, quando il 32-17 per M5S del 4 marzo si è trasformato in un 34-17 per la Lega. Da un mese e mezzo il problema si è risolto con bevande gasate e acqua minerale, ma sull'autonomia o l'acqua diventa vino o il governo va a casa.

Continua a pag. 47

Il personaggio Le regole stradali fermeranno per sempre le botticelle



Turisti sulla carrozzella napoletana in piazza Municipio, a Napoli

«Io, in carrozza napoletana dai tempi di mio nonno mandato in pensione dal nuovo codice»

Antonio Menna a pag. 38

Gli alberi crollavano i giardinieri di Napoli erano a fare la spesa

Assenteismo, denunciati 16 dipendenti comunali
In pizzeria o a scommettere in orario di lavoro

Valerio Esca

Un'altra indagine per assenteismo, l'ennesima, ha colpito 16 dipendenti del Comune di Napoli, denunciati. Nel mirino della Procura, sezione reati contro la P.A., un gruppo di lavoratori del settore Manutenzione del verde pubblico. I dipendenti assenteisti si mettevano d'accordo su chi timbrava il cartellino per tutti. E non lavoravano.

Alle pagg. 26 e 27

La sentenza

Salvo il concorso
duemila scuole
avranno il preside

Elena Romanazzi

Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tar salvando il concorso dei presidi.

A pag. 13

L'evento In 30mila al concerto dell'estate
Castel Volturno, il maxi-ballo
on the beach con Jovanotti

Federico Vacalebre

Inviato a Castel Volturno

Per la prima volta in questo tour Jovanotti, stasera, suonerà guardando il mare, che per un «beach party» non è roba da poco: a Lignano Sabbiadoro e Rimini non era possibile. Il mare poco invitante in cui scaricano i Regi Lagni, il mare di Castel Volturno, Africa d'Italia, il mare in cui in qualche modo cercheranno rinfresco oggi gli almeno trentamila spettatori attesi al Flava Beach/Lido Paradiso.

Alle pagg. 18 e 19

Le idee

Quella spiaggia
dalla sofferenza
alla bellezza

Edoardo De Angelis

Certe volte la fortuna è evento che riempie la vita senza merito o responsabilità se non il proprio stesso piacere.

Continua a pag. 46

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITA' DEL 30/12/2007



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 181 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 13 Luglio 2019 • S. Enrico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il restauro
Sotto il Colosseo i tunnel segreti di Commodo e dei gladiatori
Larcan a pag. 20



Mind the Gap
Clare Hutchinson «Nato, sicurezza e pace: la svolta grazie alle donne»
Mangani a pag. 21



Calcio mercato
Roma, c'è l'assalto al viola Veretout
Colpo Juve: de Ligt è suo per 70 milioni
Carina, Mauro e Trotta nello Sport



Il Messaggero
WROOM
motori.ilmessaggero.it

Falso pietismo
Migranti, così le anime belle alimentano l'inferno libico

Luca Ricolfi

Non ha convinto quasi nessuno, nelle sue prime dichiarazioni, Ursula von der Leyen, candidata tedesca alla presidenza della Commissione Europea. E la ragione è piuttosto semplice: le forze politiche tradizionali, presunte vincitrici delle elezioni europee, sono in grave disaccordo fra loro su molte questioni cruciali, fra le quali quella migratoria.

Se si esaminano attentamente le sue dichiarazioni, si capisce facilmente perché. Come spesso accade ai governanti europei, la loro preoccupazione centrale è l'affermazione di principi astratti che possano raccogliere il più ampio consenso possibile, ma la loro attenzione alla soluzione concreta dei problemi è minima. Di qui la curiosa diffusione in Europa di una retorica, quella del "ma-anchismo" (voglio A, ma anche B), di cui erroneamente avevamo attribuito l'esclusiva a Walter Veltroni, ai tempi in cui stocicamente tentava di dare una guida alla sinistra italiana.

Oggi il ma-anchismo si ripresenta nelle parole della von der Leyen: difendere i confini, «ma anche» rafforzare i salvataggi in mare; non lasciare sola l'Italia «ma anche» non obbligare gli altri Paesi europei a prendere chi sbarca in Italia; no agli scafi «ma anche» no ai porti chiusi. Che così dicendo la candidata alla Presidenza della Commissione rischi di scontentare tutti è meno grave del fatto che il ma-anchismo non sia una politica.

Continua a pag. 25

Legha, i pm cercano i conti a Mosca

►La Procura di Milano: rogatoria in Russia per verificare il presunto passaggio di fondi neri Salvini: non ho invitato io Savoini alla cena con Putin. Pressing dei leghisti per rompere con M5S

ROMA I pm che indagano su Gianluca Savoini, il leghista sospettato di aver chiesto alla Russia fondi per il suo partito, pensano a una rogatoria per cercare i conti del Carroccio a Mosca. Conte e Salvini si sono affrettati a chiarire di non essere stati loro a invitare Savoini alla cena di giovedì scorso con Vladimir Putin a Villa Madama. Né nelle trasferte moscovite del leader leghista. Pressing dei leghisti per rompere con M5S, il leader: «Posso rompere anche dopo il 20 luglio».

Addio Salone Auto
Torino, crisi in giunta Appendino rischia Di Maio: io sto con lei

Simone Canettieri

La sindaca di Torino, Chiara Appendino, ha ottenuto ieri il sostegno di Di Maio. A pag. 4

Palamara sospeso e senza stipendio
Csm a sorteggio e sanzioni per i pm lumaca Ma sulla riforma grillina il Carroccio frena

Valentina Errante

Al sorteggio per il Csm, alle sanzioni ai pm lumaca fino alla riduzione dei tempi delle indagini. La riforma

della giustizia pensata dal ministro Alfonso Bonafede prevede grandi novità per le toghe. Ma c'è il gelo degli alleati: la trattativa non è ancora finita. A pag. 6

I 100 anni dell'Abi
Tria: i fondi esteri tornano a investire in titoli del Tesoro

Andrea Bassi

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria è compiaciuto: i fondi esteri tornano a investire in titoli del Tesoro. A pag. 8

Wimbledon, semifinale epica: domani Roger sfida Djokovic per lo slam 21



Nadal ko: Federer batte anche i suoi record

Federer batte Nadal in quattro set e raggiunge la sua 12ª finale a Wimbledon (FOTO) MANCUSO nello Sport

Lo scandalo Ama tra multe per finta e furti di benzina

►Caos rifiuti, Comune sotto inchiesta: società graziata sulle penali dovute. E camion senza Gps

Le sette piaghe della città

Michela Allegri e Lorenzo De Cicco

È anche lo scandalo Ama dietro la crisi dei rifiuti: tra furti di benzina, finte multe e camion introvabili. E il Campidoglio grazia la società sulle penali dovute. I Gps spenti per anni. Alle pag. 10 e 11

Ragusa, uno è morto
Ubricato con il suo falcia due cuginetti

Era ubriaco e drogato l'uomo di 37 anni alla guida del Suv che a Vittoria, in Sicilia, ha travolto i due cuginetti seduti sull'uscio di casa. Uno è morto e l'altro è grave. A pag. 14

Niente più rimborsi
La Francia bocchia il valore scientifico dell'omeopatia

Elena Cattaneo*

I prodotti omeopatici «non hanno dimostrato scientificamente un'efficacia sufficiente a giustificare il rimborso». Dopo un anno di analisi su oltre 800 studi scientifici, l'Haute Autorité de Santé (Has), equivalente francese del nostro Istituto Superiore di Sanità, è giunta a questa conclusione che comporterà, a partire dal 2021, l'azzeramento dei rimborsi per l'acquisto di omeopati.

Continua a pag. 25

SPADA
ROMA

FINO AL SALDI -50%

ROMA NAPOLI MILANO
FIRENZE VENEZIA PALERMO
SHOP ONLINE spadaroma.com

ARIETE, SI PREPARA UN GRANDE EVENTO

IL DOBBIANO-BRANNO

Buon giorno, Ariete! L'amore nel periodo di Venere contro Saturno è in bassa stagione. Qualche problema anche nei rapporti professionali, salute, ma poi arrivano all'improvviso altri infussi. Oggi Luna è congiunta a Giove, uno degli aspetti più decisi per la fortuna. Se contiamo anche Marte e Mercurio in Leone, il cielo esplose in tutta la sua bellezza. Voi, sotto le stelle, siete in attesa... Non resterete soli a lungo, siete troppo sexy. Auguri.

© IPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 33

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



2° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 13 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 165 | Anno 20 - Numero 191 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

BOLOGNA, SALTA LA COMMISSIONE
**Nuovo Passante
Stop in Comune**

ROSATO ■ In Cronaca di Bologna



IL CASO
**Anziana muore
La badante
indagata
per l'eredità**

BIANCHI ■ In Cronaca di Bologna

ristora
INSTANT TEA

POLITICA E PROCURA

L'ASSEDIO
A SALVINI

di BRUNO VESPA

L PRIMO MIRACOLO di Gesù avvenne alle nozze di Cana. Secondo il vangelo di Giovanni (2,1) trasformò l'acqua in vino (buonissimo, com'è ovvio). Senza il miracolo, il banchetto nuziale sarebbe fallito, perché il vino era finito. Al tavolo della maggioranza il vino è finito dal 26 maggio, quando il 32 a 17 per il Movimento 5 Stelle del 4 marzo si è trasformato in un 34 a 17 per la Lega. Da un mese e mezzo il problema si è risolto alla bell'e meglio con bevande gasate e acqua minerale, ma sull'Autonomia o l'acqua diventa vino o il governo va a casa. Non so come, ma forse anche stavolta il miracolo di Cana si rinnoverà. Eppure, la distanza di posizioni è abissale, soprattutto sulla scuola. Se l'impostazione dell'insegnamento resta nazionale, com'è ovvio che sia, se i concorsi resteranno nazionali e un siciliano o un campano potranno insegnare in Veneto, se la somma spesa dallo Stato per l'istruzione lombardo-veneta non crescerà di un centesimo se è trasferita alle regioni, sarà difficile dimostrare che le regioni meridionali avranno da perdere da un'autonoma organizzazione scolastica nel Nord.

[Segue a pagina 4]

Pirata killer pieno di coca e alcol

Bimbo morto, il cuginetto senza gambe. I buchi dell'omicidio stradale | Servizi e CANE
■ Alle p. 2 e 3



SCHUMI È UNA STORIA INFINITA

DOPO PAPÀ MICHAEL,
PILOTA MONDIALE,
E IL FRATELLO MICK
SULLE ORME DEL MITO,
GINA MARIA, 22 ANNI,
È CAMPIONESSA
DI EQUITAZIONE

TURRINI ■ A pagina 11

I SOLDI DAI RUSSI

«Savoini chi?»
La Lega scarica
l'uomo dei rubli

FARRUGGIA e COPPARI ■ A pag. 4

UN SIMBOLO DI MOSCA

Hotel Metropol
Da spie e principi
ai faccendieri

G. MORANDI e DE CARLO ■ A pag. 5

I CENTO ANNI DELL'ABI

Tria vede rosa
«Conti pubblici,
dubbi dissipati»

PEREGO e LA MALFA ■ Alle p. 8 e 9

NESSUN VELENO

Giallo di Imane
«Morte naturale
per la modella»

GIORGI ■ A pagina 17

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



NADAL BATTUTO

**Federer
splendore
sull'erba**



SCANAGATTA ■ Nel QS

ROBERTO GERVASO

«Un piacere
il peccato
della Gola»



PONCHIA ■ A pagina 10

Sweet Soul Music
Porretta Soul Festival
Tribute to Otis Redding

Artistic Direction / GRAZIANO ULLIAMI
www.porrettasoulfestival.it
TICKETS: www.vivaticket.it

PORRETTA TERME / ITALY
RUBUS THOMAS PARIS
18/21 LUGLIO 2019

GECAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 13 LUGLIO 2019 IL SECOLO XIX

GECAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "DGG" in Liguria. In omaggio "Italo Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXVIII - NUMERO 165, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

DOMANI TITOLO IN PALIO CON DJOKOVIC L'eterno Federer piega Nadal dodicesima finale a Wimbledon



SEMPRE MENO PLASTICA NEI LOCALI L'estate dei bicchieri riciclabili l'economista conquista la Liguria



Table with 2 columns: INDICE, Page numbers for various sections like Primo Piano, Cronache, etc.

L'ASSEMBLEA DELL'ABI Visco: più fusioni tra banche piccole E per gestire le crisi imitiamo gli Usa

All'Assemblea dell'Abi, il numero uno di Bankitalia Ignazio Visco insiste perché il sistema si modernizzi e si facciano fusioni. Parla di «fattori di debolezza», «dell'assenza di capitali privati», «delle limitazioni europee» agli aiuti di Stato che impediscono le ristrutturazioni.

BARBERA / PAGINA 7

IL CONSIGLIO DI STATO SBLOCCA I 2 MILA PRESIDI FERMATI DAL TAR. NON PARTONO I BANDI PER 55 MILA PRECARI

Bussetti: scuola, ecco il piano Sì all'autonomia regionale non creerà discriminazioni

Ma i Cinquestelle criticano il ministro e i sindacati rilanciano lo sciopero

Il ministro dell'Istruzione Bussetti lancia il piano autonomia a scuola. «Sarà un'opportunità e non creerà di discriminazioni tra le Regioni. Basta con le polemiche», assicura. Ma i Cinquestelle non sono d'accordo e i sindacati rilanciano lo sciopero, anche perché i bandi per l'assunzione di 55 mila precari sono fermi.

AMABLE, FORLEO E GRAVINA / PAGINE 2 E 3

LA BUFERA SU SAVOINI

Paolo Colonnello / PAGINA 4

Gli altri due italiani intercettati in Russia nel mirino dei pm

Caso Russia-Lega, i pm cercano gli altri 2 italiani intercettati con Savoini. Invito a cena con Putin, è giallo.

L'INCHIESTA QUE GROUP

Fregatti e Ivani / PAGINA 10

Sette nuovi indagati per il crac Fogliani Il mistero della talpa

Gregorio Fogliani era informato sui pignoramenti: giallo su una possibile talpa nell'inchiesta Quil Group.

IL RETROSCENA

Alberto Quarati / INVIATO A MILANO

Carige, nuovi incontri La tela dei commissari verso il salvataggio

Tra la platea di Palazzo Mezzanotte, ieri all'assemblea dell'Abi, dietro a Mattarella, Conte e Tria, c'era il gotha della finanza italiana. Mancava, e l'assenza è stata notata, la terna commissariale di Carige. Nessuno sgarbo istituzionale: Pietro Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener erano alle prese con uno dei numerosi incontri che hanno scandito la settimana. I tre, secondo quanto si diceva tra i marmi della Borsa, sarebbero stati a un incontro, insieme al Fondo Interbancario, con Cassa Centrale Banca, l'Istituto cooperativo di Trento interessato a partecipare all'aumento di capitale, con una quota che secondo le ultime stime dovrebbe aggirarsi sui 70-80 milioni di euro.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Salone dell'auto e Tav, a Torino i grillini sfidano Di Maio



Il Salone dell'auto lascerà Torino per Milano e all'interno del Cinquestelle è scontro FANA, POLETTO E A. ROSSI / PAGINA 6

LE IDEE

Noia e diffidenza È la stanchezza della democrazia

PEPPINO ORTOLEVA

In democrazia, il potere è del popolo, cioè di tutti; viene esercitato di volta in volta da diverse maggioranze, ma tutti concorrono a sceglierle, o a dar vita a un'opposizione altrettanto indispensabile. Tutti contribuiscono al processo democratico, anche quando si astengono. Questo richiede che si rispettino le decisioni elettorali e, se ritenute sbagliate, che si cerchi di promuovere l'affermarsi di scelte diverse.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI



Continente Luna orgoglio mondiale di una conquista

GIANNI RIOTTA

La colonna sonora 1969 non aveva dubbi. "I see a bad moon rising..." vedo una Luna maligna che cresce, cantavano gli strepitosi Creedence Clearwater Revival e davvero molte cose finirono, cominciarono, in quel magico, ultimo, anno dei ruggenti Sessanta. Tutti erano d'accordo almeno su un punto: "È un piccolo passo per l'uomo ma un balzo da gigante per l'umanità".

L'ARTICOLO / PAGINA 42

EUROPAM ENERGY SYSTEMS advertisement with icons for gas, energy efficiency, and fuel cards.

BUONGIORNO

Che demonio questo Savoini! Si ritrova nella hall del Metropoli di Mosca con due italiani e tre russi a discutere il modo di far arrivare qualche milioncino alla Lega. Naturalmente lo fa all'insaputa di Salvini, sebbene lo conosca da venticinque anni e ne sia stato collega e portavoce.

Gli insaputelli

MATTIA FELTRI

Matteo, ma Savoini l'hai invitato tu? «veramente io credevo l'avessi invitato tu». E' sempre così. Salvini incontra madame Le Pen? Ecco il nostro agile Savoini infilarsi nella foto di gruppo. Salvini va a un summit in Marocco? Ecco l'inafferrabile Savoini al tavolo, abilmente camuffato da antipasto. C'è un bilaterale di Salvini a Bruxelles? Ecco Savoini emergere furtivo da una botola. Salvini va a fare due passi sulla Piazza Rossa per concedersi qualche minuto da turista? Ecco Savoini che gli sbucca alle spalle per guadagnarsi il selfie con San Basilio sullo sfondo.

AURUM advertisement for gold and silver services, mentioning a historical seat and a location in Genova.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 22182,70 +0,06% | SPREAD BUND 10Y 199,70 +2,80 | €/S 1,1253 -0,28% | ORO FIXING 1407,60 -0,44% | Indici&Numeri → PAGINE 22-25

Per le Entrate
Processo fiscale telematico, spazio alle deroghe solo con l'ok del giudice

Mobili e Parente
— a pagina 16

Dichiarazione Imu
Niente proroga agli enti non profit: ravvedimento entro il 29 settembre

Magrini e Santacroce
— a pagina 17



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MCGRAW HILL COMPANIES

Riforma della Giustizia, il nuovo Csm affidato al sorteggio

PRONTO IL DDL

Per i magistrati cinque eletti in 20 collegi; poi l'estrazione dei nuovi consiglieri

Per chi sceglie di svolgere funzioni politiche niente rientro tra le toghe

Palamara sospeso da funzione e stipendio: credibilità persa

Elezione in due fasi, con sorteggio nella seconda, per i magistrati destinati al Csm, divieto di rientrare in magistratura per chi viene eletto alle maggiori cariche politiche. Sono questi gli assi portanti della riforma della giustizia «anti-corrente» in 51 articoli che il ministro guidato da Alfonso Bonafede ha messo a punto in vista della presentazione già la prossima settimana in Consiglio dei ministri. Ma sono previsti anche ritocchi alle circoscrizioni giudiziarie, con il rischio del ritorno dei tribunali, misure per la riduzione della durata dei processi. Netta l'ostilità dell'Anm alle ipotesi del sorteggio.

Giovanni Negri — a pag. 5

PARADOSSI

DEA BENDATA SÌ, MA NON MADRINA DI UNA LOTTERIA

di Giovanni Negri

Alla fine si scoprono le carte e nella riforma della giustizia targata Lega e 5 Stelle si materializza il tanto evocato sorteggio per la scelta dei consiglieri del Csm.

— continua a pagina 5

Patuelli: il debito è una palla al piede. Lo spread elevato impoverisce l'Italia

ASSEMBLEA ABI

Boccia: nella relazione molti punti di convergenza con gli imprenditori

L'Italia ha bisogno di «meno polemiche e più azioni per lo sviluppo» afferma il presidente dell'Abi Antonio Patuelli nella relazione annuale in occasione del centenario dell'associazione bancaria, anche perché «lo spread impoverisce gli italiani». La causa principale dell'alto livello del differenziale dei titoli di Stato il presidente dell'Abi l'individua nel debito pubblico «è la principale palla al piede dello sviluppo e dell'occupazio-

ne». Quando il debito pubblico era al minimo, l'Italia raggiunse il «miracolo economico» ricorda Patuelli, al suo ultimo anno da presidente dei banchieri italiani. «Nell'ultimo ventennio - dice Patuelli - il debito pubblico è raddoppiato il suo continuo incremento è la principale causa dello spread che quando è alto, innesca una catena di conseguenze: si alzano i tassi sui titoli di Stato italiani e ciò può creare una pericolosa e onerosa catena di aumenti del costo del denaro per banche, imprese e famiglie. «Ci sono molti punti di convergenza tra la visione di Confindustria e quella espressa dal presidente dell'Abi Antonio Patuelli». Così il presidente degli industriali, Vincenzo Boccia.

— servizi alle pagine 2 e 3

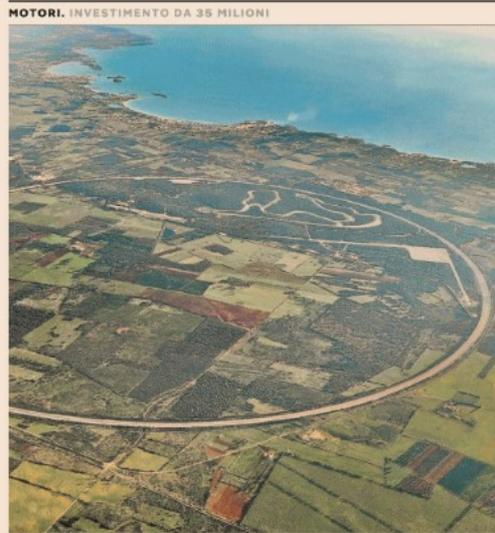
GLI INTERVENTI



IGNAZIO VISCO (BANKITALIA)
«Avviare subito un processo di consolidamento delle banche minori»



GIOVANNI TRIA (MINISTRO DEL TESORO)
«Le riforme degli ultimi anni hanno reso più solido il sistema bancario»



MOTORI. INVESTIMENTO DA 35 MILIONI

Nardò technical center. La storica pista circolare costruita da Fiat nel 1975 nel Salento come centro prove e collaudi

Porsche riapre la superpista di Nardò

Antonio Larizza — a pag. 6

Wall Street segna i massimi

MERCATI

2,6
I miliardi di dollari investiti da Vw nella guida autonoma

Auto elettrica
Intesa storica tra Ford e Vw
Riccardo Barlaam — a pag. 9

Alitalia: lunedì la cordata Fs-Delta con Atlantia, ma rinvio per l'offerta

SALVATAGGI

Non ci sarà il piano industriale definitivo della nuova compagnia

Alla scadenza di lunedì 15 luglio non sarà presentata un'offerta vincente e definitiva per l'acquisto di Alitalia. Né ci sarà il piano industriale definitivo della nuova compagnia. Il governo ha corretto il tiro di fronte alle difficoltà dell'operazione. E ieri ha indicato che entro la «scadenza» del 15 luglio è attesa la chiusura del consorzio (la cordata guidata da Ferrovie dello Stato con il partner Delta) per rilevare Alitalia. La presentazione dell'offerta è rinviata a una fase successiva, in tempi da definire, dopo che saranno stati messi a punto il piano industriale e le regole di governo societario della Nuova Alitalia. Questo il programma della complessa operazione che, dopo la dichiarazione ufficiale di interesse di Atlantia, ha fatto un passo avanti per la composizione della cordata, ma non ancora sufficiente per arrivare all'offerta su Alitalia.

Gianni Dragoni — a pag. 11



La cinese Blue River Dairy cresce in Sardegna: realizzerà infatti un impianto a Borore, in provincia di Nuoro

Alimentare
La cinese Blue River investe 41 milioni di euro sul latte di Sardegna
Cappellini — a pag. 8



I due marchi sono stati ceduti al colosso di Alba dall'americana Campbell Soup Company per 300 milioni di dollari

M&A
Ferrero, shopping in Danimarca Acquistati i biscotti Royal Dansk e Kjeldsens
Flomena Greco — a pag. 8

PANORAMA

WASHINGTON FURIOSA

Turchia: arrivano i missili russi, tensione nella Nato

Forti tensioni scuotono la Nato: il ministro della Difesa di Ankara ha confermato di aver ricevuto da Mosca la prima parte del sistema missilistico russo S-400. Washington ha minacciato sanzioni e potrebbe sospendere ogni intesa sugli F-35. La lira turca perde fino all'1,6% sul dollaro.

— a pagina 13

AEROPORTI

F2i cresce a Nord Est con lo scalo di Trieste

Il fondo d'investimento F2i, tramite la controllata Ai Aeroporti, acquisisce la quota di maggioranza (55%) di Trieste Airport. Previsto un piano strategico di sviluppo dello scalo che vedrà investimenti per 30 milioni nei prossimi 4 anni.

— a pagina 11



#LAVORATORECERCA

Meccatronica, 96mila posti di lavoro disponibili

Claudio Tucci — a pag. 4

IL CASO CAMBRIDGE ANALYTICA
Facebook, multa miliardaria per violazione privacy

Sanzione da 5 miliardi di dollari a Facebook per aver violato le norme sulla privacy nel caso Cambridge Analytica. La multa - secondo il Wj - è stata decisa dalla Federal Trade Commission (Ftc) ed è la peggiore mai comminata contro una società hi-tech.

FALCHI & COLOMBE

PER CAPIRE POWELL SERVE FREUD

di Donato Masciandaro

Il presidente della Fed taglierà o no i tassi di interesse? Perché non sceglie e non spiega? La risposta può essere cercata tra le motivazioni tradizionali: il benessere degli Usa, il ruolo dei mercati finanziari, l'incertezza macroeconomica.

— Continua a pagina 12

IL MERCATO

LO STATO RITORNA AGLI ANNI 70

di Alessandro Penati

L'insicurezza è diffusa. Anche tra quella «classe media» che fino a pochi anni fa era simbolo di agiatezza e tranquillità.

— Continua a pagina 12

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

«Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte»

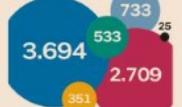
- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Controffezioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 67/A • Direzione 70 • +39 084 354144
Tel 084 333337 • Fax 084 354144
www.gidienne.it • info@gidienne.it

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE

Le quote di mercato



Fonte: Group Research & Insights

Pubblicità, mercato italiano in frenata nonostante la corsa dei colossi del web

La crescita tumultuosa delle piattaforme digitali, Google e Facebook in testa, ha consentito al mercato dell'advertising italiano di chiudere gli ultimi anni in positivo. Però, anche se la corsa dei big del web prosegue, per il 2019 non basterà coprire le perdite degli altri media. Sulla base delle stime dei primi sei mesi «prevediamo un calo tendenziale dell'1,3%». Ma se il peggioramento in atto dovesse confermarsi, il calo potrebbe arrivare al 2%» dice Massimo Bedusch, Coe e Chairman di GroupM.

Pablo Grattagliano — a pag. 20



ristora
INSTANT TEA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT TEA

Sabato 13 luglio 2019 € 1,20

S. Enrico Il imperatore
Anno LXXV - Numero 191

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.801 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I partiti hanno 121 milioni di debiti

Il grosso viene da Forza Italia e Pdl (il resto da Pd, Lega, Udc e radicali). E cresceranno. Grazie alla nuova legge non può pagarli né Berlusconi né un altro. Così tocca farlo a noi

IL TEMPO di Oshø



"Nun comincià a famme sta faccia da nemico della contentezza"

Di Maio dà lo sfratto ai dissidenti a 5 stelle
«Voi siete i nemici della contentezza»

→ a pagina 6

di Franco Bechis

C'è un buco da 121 milioni di euro nella politica italiana che rischia di diventare un buco nero, senza padri né madri, né qualcuno che possa farvi fronte. È la perdita complessiva maturata negli ultimi anni dopo vari maquillage dai partiti politici italiani. La cifra è da prendere con le molle, (...)

segue → a pagina 2

I pm preparano le rogatorie

«Savoini chi?»
Salvini scarica
l'uomo di Mosca



Carta e Fondato → a pagina 5

Rientrano tutti gli emendamenti

La Lega vince il tira e molla
sul decreto sicurezza-bis

Di Majo → a pagina 7

Buona TV a tutti

Un successo
fuori dal coro

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 21

Inizio l'abbattimento della sopraelevata: 450 giorni per smantellare il mezzo chilometro di strada
Tiburtina in festa: finalmente giù la Tangenziale

Giallo a Valle Melaina

Anziana morta in casa
Si indaga per omicidio

Di Corrado → a pagina 16

Formalmente partiti i lavori per abbattere una parte della Tangenziale Est, quella sopraelevata e prospiciente la Stazione Tiburtina. A finire in polvere saranno un totale di 460 metri per un costo di 9,9 milioni di euro che l'Amministrazione Raggi ha investito nell'assessamento di bilancio del 2017.

Magliare → a pagina 14

Odissea senza fine

Annulato l'annullamento
del concorso per presidi

Conti, Ivoletta e Ossino → a pagina 11

Il romeno cerca la pace con la Lazio, il capitano della Roma è sul mercato
Radu e Florenzi bandiere in bilico



Bandiere in bilico nella Capitale. Stefan Radu cerca di ricucire con la Lazio per evitare di finire fuori rosa: inzaghi media tra giocatore e società, la frattura potrebbe ricomporsi. A Trigoria tiene banco il mercato, col nuovo ds della Roma Petrachi che ha deciso di mettere in vendita anche il capitano Alessandro Florenzi.

Austini e Rocca
→ alle pagine 24 e 25




PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO

www.unipegaso.it 800-185-095

Sabato 13 Luglio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 164 - Spedizione in A.P. art. 1 c. l. 4604, DCB Milano
* Offerta sindacale con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 + Marketing Oggi € 0,50

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

INTERVISTA
Il sottosegretario Bitonci: la pace fiscale sarà permanente
Bartelli a pag. 27

SCUOLA
Presidi, il Consiglio di stato salva il concorso Almeno per ora
Galli a pag. 28

DECRETO
Ai giudici tributari 80 euro in più di compensi fissi
Provano a pag. 30

CTR EMILIA-ROMAGNA
Cedolare secca anche a chi affitta a una società
Trocato a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Srl costituite online - Il testo della direttiva europea
Codice della strada - Le linee guida del ministero sulle Zone a traffico limitato
Tlc - Il decreto sulle società strategiche
Scuola - Concorso presidi, le ordinanze del Consiglio di stato

Il siluro a Salvini viene da Mosca? La Lega nella sua storia non è mai stata così filo Usa e atlantica
Federico Punzi a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Srl create anche senza notaio

Tutte le società a responsabilità limitata potranno essere costituite sulla base di modelli disponibili su internet evitando così le spese notarili

Tutte le società a responsabilità limitata potranno essere costituite online sulla base di modelli di atti costituitivi disponibili su internet ed evitando così le spese notarili. Tali procedure non saranno invece utilizzabili per la costituzione di spa o di società di persone. Lo prevede la direttiva europea sull'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

De Angelis a pag. 33

La politica estera italiana è da tempo senza obiettivi



Il governo Conte si è segnalato per l'assenza di una linea coerente e chiara in politica internazionale. Nessuno degli uomini di governo ha mostrato di possedere l'idea di quale fosse la missione (realizzabile) dell'Italia sul piano delle relazioni tra gli stati, con l'Ue e con la Nato. Per esempio, nessuno ha riflettuto sullo scontro impari ingaggiato dall'Italia contro le altre nazioni dell'Ue, in particolare con la Fran-

cia. Serviva sopra ogni cosa non uscire - come siamo usciti - dalla troika di comando europea, retrocedendo in serie B, la serie nella quale militano gli amici di Visegrad. Ora la vicenda Lega-Mosca, fatta partire da una testata Usa, sembra appartenere alla categoria degli warning, degli avvisi cioè a naviganti e amici perché non commettano ulteriori errori o sciocchezze.

Caspario a pag. 5

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Avvocato Agnelli nella sua vita quali errori ha fatto, ne avrà pur fatti? Non parlo degli errori. Gli errori non si fanno da soli, ma assieme ad altri... Avvocato, qual è stato il suo maggior successo? Non parlo neppure dei successi... I successi possono essere solo i conti della Fiat... Una delle trasmissioni più interessanti della Rai, *Techechete*, ha rimandato in onda, giovedì 11, spezzoni di interviste a Giovanni Agnelli, fino al suo funerale. Ad Agnelli ma anche agli altri della famiglia, da Giovannino al figlio dell'Avvocato, Edoardo, a Umberto, e a uomini chiave della vita del re di Torino e vicere d'Italia, a cominciare da Luca Montezemolo, Enzo Ferrari... Un documento retrospettivo straordinario. Di un'Italia che non c'è più. Un'Italia da rimpiangere? Sì e no. I trionfi della Juventus campione del

continua a pag. 2



AGRIFOOD AND TRAVEL
Lunedì a Milano la prima edizione di The best in Lombardy
Mentula a pag. 17



**IL NOSTRO CAMPO:
LA CONSULENZA
SPECIALIZZATA PER
LE AZIENDE AGRICOLE**



AGRINOVERIM focalizza la propria attività di consulenza sul segmento agricolo e agroindustriale. Con un team di Professionisti accreditati nel settore, offre tutte le competenze necessarie per rispondere in modo efficace alle esigenze di tipo fiscale, legale, finanziario e organizzativo dell'azienda agricola.

in 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@agrinoverim.it

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a: 02. SPESSE DI STAMP. n. max. 1,30
Con guida «Come pagare meno tasse sui suoi investimenti» a € 5,50 in più; Con guida «Modello TSO e reddito 2019» a € 6,00 in più; Con «Calcolo del Lavoro» a € 12,50 in più;

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



I RACCONTI DI GIORGIO FALETTI



2° USCITA IN EDICOLA A 4,90 €

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

SABATO 13 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 191 | ANNO 20 - Numero 191 | www.lanazione.it

ristora
INSTANT TEA

ACCORDO REGIONE-CATEGORIE: 8 MILIARDI D'INVESTIMENTI

Toscana, patto per lo sviluppo Centomila nuovi posti di lavoro

CIARDI ■ A pagina 21



ristora
INSTANT TEA

POLITICA E PROCURA

L'ASSEDIO
A SALVINI

di BRUNO VESPA

I L PRIMO MIRACOLO di Gesù avvenne alle nozze di Cana. Secondo il vangelo di Giovanni (2,1) trasformò l'acqua in vino (buonissimo, com'è ovvio). Senza il miracolo, il banchetto nuziale sarebbe fallito, perché il vino era finito. Al tavolo della maggioranza il vino è finito dal 26 maggio, quando il 32 a 17 per il Movimento 5 Stelle del 4 marzo si è trasformato in un 34 a 17 per la Lega. Da un mese e mezzo il problema si è risolto alla bell'e meglio con bevande gasate e acqua minerale, ma sull'Autonomia o l'acqua diventa vino o il governo va a casa. Non so come, ma forse anche stavolta il miracolo di Cana si rinnoverà. Eppure, la distanza di posizioni è abissale, soprattutto sulla scuola. Se l'impostazione dell'insegnamento resta nazionale, com'è ovvio che sia, se i concorsi resteranno nazionali e un siciliano o un campano potranno insegnare in Veneto, se la somma spesa dallo Stato per l'istruzione lombardo-veneta non crescerà di un centesimo se è trasferita alle regioni, sarà difficile dimostrare che le regioni meridionali avranno da perdere da un'autonoma organizzazione scolastica nel Nord.

[Segue a pagina 4]

Pirata killer pieno di coca e alcol

Bimbo morto, il cuginetto senza gambe. I buchi dell'omicidio stradale | Servizi e CANE
■ Alle p. 2 e 3



SCHUMI È UNA STORIA INFINITA

DOPO PAPÀ MICHAEL,
PILOTA MONDIALE,
E IL FRATELLO MICK
SULLE ORME DEL MITO,
GINA MARIA, 22 ANNI,
È CAMPIONESSA
DI EQUITAZIONE

TURRINI ■ A pagina 11

I SOLDI DAI RUSSI

«Savoini chi?»
La Lega scarica
l'uomo dei rubli

FARRUGGIA e COPPARI ■ A pag. 4

UN SIMBOLO DI MOSCA

Hotel Metropol
Da spie e principi
ai faccendieri

G. MORANDI e DE CARLO ■ A pag. 5

I CENTO ANNI DELL'ABI

Tria vede rosa
«Conti pubblici,
dubbi dissipati»

PEREGO e LA MALFA ■ Alle p. 8 e 9

NESSUN VELENO

Giallo di Imane
«Morte naturale
per la modella»

GIORGI ■ A pagina 17

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



NADAL BATTUTO

Federer
splendore
sull'erba



SCANAGATTA ■ Nel QS

ROBERTO GERVASO

«Un piacere
il peccato
della Gola»



PONCHIA ■ A pagina 10

Sweet Soul Music
Porretta Soul Festival
Tribute to Otis Redding

Artistic Direction / GRAZIANO ULLIANI
www.porrettasoulfestival.it
TICKETS: www.vivaticket.it

PORRETTA TERME / ITALY
RUFUS THOMAS
PARA **18/21 LUGLIO 2019**

Oggi a € 2,50
con
ROBINSON
D
Sabato
13 luglio 2019
Anno 44 - N°165

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



L'AMICO RINNEGATO

Moscopoli, Salvini non poteva non sapere

Il leader della Lega scarica Savoini, ma ecco le fotografie degli incontri che lo smentiscono

Esclusivo Lettera a Repubblica dell'avvocato che era all'hotel Metropol
"La trattativa sul petrolio ci fu, ma non si concluse. Pronto a parlare con i giudici"

L'analisi

Dalla Russia
con
l'impostore

di Massimo Giannini

Per un consumato campione di *wrestling* politico come Matteo Salvini è troppo facile liquidare il Russiagate leghista con quattro battutacce da bar di provincia. «Ebbene sì - risponde ai cronisti in conferenza stampa, ammiccando - ora produrrò i documenti di tutti i passeggeri che hanno viaggiato con me... Persone sospette, dal passato oscuro...». Ma ormai è troppo tardi per trasformare in burla il "Patto del Metropol", e per derubricare a "gossip" la trattativa italo-russa sulla presunta mazzetta da 65 milioni erogata dal partito di Putin per finanziare la campagna elettorale del partito di Salvini. C'è un'inchiesta della procura di Milano, che adesso indaga per corruzione internazionale (penalmente perseguibile, anche quando è solo «tentata»).

● continua alle pagine 2 e 3



▲ La visita a Mosca Salvini e Savoini al Parlamento russo nel giugno 2014



▲ L'incontro Salvini e Savoini con il vicepremier di Crimea, uomo di Putin



▲ Il ricevimento A Villa Abamelek, Roma, alla Festa nazionale russa nel 2018

Si fa sempre più difficile la posizione di Matteo Salvini su Moscopoli. La presa di distanza da Savoini non regge e un avvocato scrive a *Repubblica* per dire che era presente al vertice del Metropol. Confermando la trattativa su soldi e petrolio. Ora è pronto ad andare dai giudici di Milano.

di Bonini, Bottura, Castelletti Ciriaco, Guerrera Lopapa, Tizian, Tonacci e Turco
● alle pagine 3, 4, 5 e 6

Il retroscena

Il voto, la voglia
dei 5Stelle
anti-Di Maio

di Claudio Tito

Il voto sulla riforma costituzionale che riduce il numero dei parlamentari è un tassello di un mosaico più ampio che si sta componendo all'interno del M5S. Un piano che porta al depotenziamento di Di Maio e alle elezioni anticipate in primavera.

● a pagina 9
con servizi di Diego Longhin e Jacopo Ricca ● a pagina 8

LA STORIA



Se la fragilità
di Merkel
toglie il velo
al potere

di Bernardo Valli

I tremori della cancelliera preoccupano sempre di più i tedeschi e non lasciano indifferenti i governi amici della Germania, né tante altre capitali. Angela Merkel è considerata la donna con più poteri nel mondo. Ed è probabilmente la più conosciuta. Gli interrogativi sul suo stato di salute, dopo un rispettoso riserbo, dilagano ormai sulla stampa. Le serie di sussulti che l'ha colta di sorpresa durante tre cerimonie ufficiali in poco meno di un mese ha provocato un allarme destinato ad estendersi. Il quotidiano *Bild* arriva a chiedersi se non sia arrivato il momento per la cancelliera di pensare a dimettersi.

● a pagina 13

TRENTINO
Scopri la tua vacanza su visittrentino.info
Le Alpi
in
stile
italiano.
Lago di San Giuliano

La burocrazia in tilt

Carta d'identità
elettronica
L'attesa infinita

di Paolo G. Brera

Altro che svuotare gli uffici comunali dalle code: la carta d'identità elettronica - che dovrebbe permetterci di sbrigare da casa un bel po' di scartoffie - li sta letteralmente mandando in tilt. Vi è scaduta la vecchia? Se dovete partire per le vacanze sono guai.

● alle pagine 22 e 23

Dodicesima finale

Federer, 37 anni
e non sentirli
a Wimbledon

di Gianni Clerici



● a pagina 42
con un servizio di Paolo Rossi

L'italiano dimenticato

Poveri di parole
ma la colpa non è
dei nostri ragazzi

di Gianrico Carofiglio

Un numero enorme di ragazzi non è capace di comprendere un comune testo in lingua italiana. È un'incapacità che certo dipende dalle carenze del sistema scolastico ma che affonda le sue radici in un terreno più vasto.

● a pagina 39
con un servizio di Paolo Di Paolo
● a pagina 38

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri L'Avventura
dell'Uomo nello Spazio
€ 12,40

N2



La Luna Quell'impresa che inorgogli il mondo



Tito Stagno "Vi racconto la mia maratona in tv"

Interviste Aldrin e Collins "Era magnifico essere là"



LA STAMPA



SABATO 13 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 153 II N.190 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

DURO CONFRONTO CON IL LEADER DEL MOVIMENTO. APPENDINO RESTA, MA SFIDUCIA IL SUO VICE

Tav, rivolta grillina contro Di Maio

Torino, acceso dibattito su grandi opere e Salone dell'auto. Il leader: basta nemici della contentezza

LA DEMAGOGIA NON PAGA

LA LEZIONE DI BOBBIO PER I 5 STELLE

LUIGI LA SPINA - P. 21

A Torino scoppia la rivolta grillina contro Di Maio: «Noi non vogliamo la Tav». Il dibattito si accende su grandi opere e Salone dell'auto. Il leader del M5S blinda Appendino e attacca i dissidenti definendoli «nemici della contentezza». La sindaca resta e sfiducia il suo vice. CAPURSO, FAMA, POLETTI, ROSSI E SORGI - PP. 2-3

RUSSIA - LEGA - GIALLO SULL'INVITO A SAVOINI ALLA CENA CON PUTIN DI UNA SETTIMANA FA



La Procura a caccia dei due italiani intercettati a Mosca

COLONNELLO, LOMBARDO, POLETTI E SCHIANCHI - PP. 4-5

La sfida di Erdogan alla Nato: arrivano i missili russi S-400



I missili russi ricevuti da Ankara con alcuni mesi di anticipo rispetto al 2020 OTTAVIANI E STABILE - P. 9 E IL COMMENTO DI CUCCHI P. 21

IL FOLLE INCIDENTE STRADALE DI RAGUSA

I CUGINETTI VITTIME DEL MALE

SIMONA SPARACO

A Vittoria, in provincia di Ragusa, si sta facendo sera e il caldo sembra aver allentato la sua morsa. Alessio e Simone sono due cuginetti di 12 e 11 anni che giocano sempre insieme. Frequentano la stessa scuola, si confrontano sulle passioni: la batteria, i go-kart. A quell'ora sono seduti sull'uscio di casa, il cellulare in mano, come una finestra aperta sul mondo, qualcosa su cui poter fantasticare. APAGINA 13 RICCARDO ARENA - P. 13

OGGI INSERTO DI 32 PAGINE

tuttolibri advertisement for Pound Joyce

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

PAOLO MASTROLILLI Violata la privacy Multa da 5 miliardi per Facebook P. 7



PARLA IL SUPER-CHEF

ELISABETTA PAGANI Nobu Matsuhisa "Il mio sogno? Fare sushi per tutti" P. 31



LE STORIE

ROBERTO MAGGIO Trino, una piazza e un monumento per i suoi tipografi P. 32

CLAUDIA LUISE Vigne in città, Villa della Regina le porta a Torino P. 32

BUONGIORNO

Che demone questo Savoini! Si ritrova nella hall del Metropol di Mosca con due italiani e tre russi a discutere il modo di far arrivare qualche milioncino alla Lega. Naturalmente lo fa all'insaputa di Salvini, sebbene lo conosca da venticinque anni e ne sia stato collega e portavoce. Lo fa il giorno dopo essersi imbucato in un vertice al ministero dell'Interno russo, proprio con Salvini, di nuovo all'insaputa di Salvini, come lo stesso Salvini assicura: «Non so perché ci fosse, io non l'ho invitato». E nemmeno lo ha invitato al pranzo con Putin a Villa Madama, dieci giorni fa, eppure il demone Savoini si imbucca anche lì. Che se ci va uno di noi lo abbattano con una sventagliata di mitra, e invece Savoini non lo abbattano perché Savoini ne sa una più del diavolo. Bisogna immaginarselo Putin: «Pssst,

Gli insaputelli

MATTIA FELTRI

Matteo, ma Savoini l'hai invitato tu?», «veramente io credo l'avessi invitato tu». E' sempre così. Salvini incontra madame Le Pen? Ecco il nostro agile Savoini in Marocco? Ecco l'inafferrabile Savoini al tavolo, abilmente camuffato da antipasto. C'è un bilaterale di Salvini a Bruxelles? Ecco Savoini emergere furtivo da una botola. Salvini va a fare due passi sulla Piazza Rossa per concedersi qualche minuto da turista? Ecco Savoini che gli sbucca alle spalle per guadagnarsi il selfie con San Basilio sullo sfondo. Ora però non saltate a conclusioni affrettate, non vuole affatto dire che i due siano pappa e ciccia. E poi diciamolo: non ci si divertiva così dai tempi di Scajola, che gli pagarono la casa nuova senza che lui se n'accorgesse.

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





9 87753 24677 3051
9 87753 24677 3051
9 87753 24677 3051



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

ANALISI TROPPE UNIT IN QUELLE POLIZZE VITA

MILANO

FINANZA

www.milanoфинanza.it



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

Specchio in A.E. art. 1 c.1 L. 40/41 DC/3 Milano

€ 4,20 Sabato 13 Luglio 2019 Anno XXXI - Numero 138 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classificatori*

INCHIESTA Guardando ai tassi ufficiali questo sembra il miglior momento per chiedere un finanziamento o un mutuo. Ma i dati reali (di Bankitalia) dicono che...

Quanto costa davvero il denaro

E nella giungla dei Taeg dove è meglio finanziarsi



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Avvocato Agnelli nella sua vita quali errori ha fatto, ne avrà pur fatti? Non parlo degli errori. Gli errori non si fanno da soli, ma assieme ad altri... Avvocato, qual è stato il suo maggior successo? Non parlo neppure dei successi... I successi possono essere solo i conti della Fiat... Una delle trasmissioni più interessanti della Rai, *Techeteche*, ha rimandato in onda, giovedì 11, spezzoni di interviste a Giovanni Agnelli, fino al

suo funerale. Ad Agnelli ma anche agli altri della famiglia, da **Giovinno** al figlio dell'Avvocato, **Edoardo**, a **Umberto**, e a uomini chiave della vita del re di Torino e viceré d'Italia, a cominciare da **Luca Montezemolo**, **Enzo Ferrari**... Un documento retrospettivo straordinario. Di un'Italia che non c'è più. Un'Italia da rimpiangere? Sì e no. I trionfi della **Juventus** campione del mondo con i goals di **Fabrizio Alessandro del Piero** (l'ho chiamato così per il suo stile raffinato di gioco). La morte di **Giovinno**, tragica e dolorosa come pochissime; le dichiarazioni del povero **Edoardo**; No, non sono un manager e neppure un erede. Sono già inserito... Edoardo cominciò a scrivermi lettere quando ero direttore de *il Mondo* e lui studiava negli Usa.

A 50 ANNI DALLO SBARCO SULLA LUNA
Da Musk a Branson,
chi fa più affari spaziali

HOLDING OLANDESE
Meno patrimonio
per gli Agnelli

PENSIONE
Se quella di scorta
ve la dà l'Inps

MUOVE BLACKROCK
Fineco finirà
all'americana?

DIGITAL WEEK
I protagonisti della
cashless society

CleanBnB

SI QUOTA IN BORSA

Un importante traguardo per un'altra emittente di **CrowdFundMe**

PARTECIPA AL COLLOCAMENTO

Tramite il tuo intermediario finanziario o con **DIRECTA SIM** (www.directa.it)

una storia di successo targata **CROWDFUNDME**

Trieste rileva il porto di Monfalcone

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia fa sistema nelle infrastrutture portuali: l' Authority del porto di Trieste acquisirà l' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone (Gorizia). L' Azienda, emanazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia, ha avuto fino a oggi il compito di promuovere lo sviluppo del porto svolgendo una serie di attività di servizio. La decisione, che aveva già scontato il parere positivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è conseguente all' inclusione del porto isontino nell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. L' iniziativa consentirà al porto di Monfalcone, attraverso la gestione unitaria delle aree, la ricomposizione delle competenze amministrative e una generale sinergia con Trieste.

The screenshot shows a page from the newspaper 'Il Gazzettino' dated July 13, 2019. The main headline is 'Trieste rileva il porto di Monfalcone'. The article text is partially visible, matching the content in the main image. To the right, there are other news items, including 'L'edilizia, via libera per i lavoratori al nuovo contratto integrativo' and 'F2i punta 30 milioni su Ronchi'. At the bottom of the page, there is a financial table titled 'La Borsa' with columns for various stock indices and their values.

Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

I' accordo con la Camera di commercio

Il porto all' Autorità di sistema Aree acquistate per 15 milioni

Nel passaggio anche sede e personale dell' Azienda speciale compreso il direttore La parola alla Corte dei conti. A breve l' accordo con la Regione sulle concessioni

Giulio Garau La svolta per il porto di Monfalcone è arrivata, ed è storica. L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale ha deliberato l' acquisizione dell' Azienda speciale che fino a poco fa (all' arrivo dell' Autorità portuale) aveva gestito lo scalo di Portorosega. Giovedì scorso la delibera varata dal Comitato di gestione dell' Authority durante la seduta in cui era presente, come invitato permanente, il sindaco di Monfalcone, Anna Cisint. Decisa l' acquisizione dei palazzi, prima di tutto la sede dell' Azienda e del personale: 8 persone compreso il direttore, Sergio Signore, assunto con contratto dirigenziale a tempo indeterminato. Saranno inseriti nell' organico non appena il ministero provvederà ad approvare una nuova pianta organica. Ma soprattutto è stata decisa l' acquisizione delle aree dell' Azienda speciale e che passano all' Autorità di sistema portuale. Un nodo che sembrava difficile da sciogliere, ma il lavoro di tessitura del presidente Zeno D' Agostino (che aveva inviato a Monfalcone un uomo di fiducia come Franco Giannelli) ha portato al risultato. La somma concordata per il passaggio tra Autorità di sistema e Camera di Commercio della Venezia Giulia (da cui dipendeva l' Azienda speciale) è di 15 milioni. Saranno pagati in 10 anni a cominciare dal 2019. Ma prima che la delibera diventi operativa bisognerà che si esprima la Corte dei conti a cui è stata inviata. Si sa che lo stesso organismo guarda favorevolmente al passaggio dello scalo monfalconese nell' Autorità di sistema, in sinergia con il Porto di Trieste. Una decisione che elimina la duplicazione dei soggetti. Restano però dei dubbi, o meglio delle domande sulla questione del pagamento delle aree. La stessa Corte dei conti farà una verifica su quanti terreni, che erano dell' Azienda speciale, sono stati acquisiti grazie a fondi pubblici (Fondo Gorizia, fondi regionali, per l' acquisto o l' infrastrutturazione)? Come sarà valutato l' impegno di spesa da 15 milioni: nel caso ci fosse una consistente presenza di fondi pubblici si porrà il problema del doppio acquisto da parte pubblica dei terreni portuali (con soldi dei cittadini), prima con fondi pubblici destinati al Fvg e poi quelli dell' Autorità di sistema che gestisce lo scalo per conto del Demanio? Di certo per Monfalcone si tratta di una svolta storica. Da un lato la Camera di commercio della Venezia Giulia è riuscita a chiudere un brillante accordo economico con il passaggio delle Aree che frutterà ben 15 milioni. Dall' altro Monfalcone, finalmente, che vede passare la gestione del suo porto all' Autorità di sistema portuale. Sotto la guida del presidente D' Agostino il porto di Trieste si sta sviluppando ed è decollato ed ora, è certo, che decollerà finalmente anche quello di Portorosega dopo decenni di stasi e paralisi. Un affare comunque visto che 15 milioni era il valore delle aree messe a bilancio dalla Camera di commercio (che controllava l' Azienda speciale), ma in realtà il valore stimato dei terreni della zona portuale era attorno ai 32 milioni. Ma i passaggi per lo scalo non sono ancora conclusi. L' Autorità di sistema sta lavorando da tempo con la gestione, la riscossione delle tasse e la security. Manca però l' accordo con la Regione per le autorizzazioni e le concessioni da rilasciare agli operatori. Un nodo che sarà sciolto tra alcune settimane. «Ringrazio tutte le istituzioni per la grande collaborazione - ha commentato D' Agostino - solo grazie a questo clima positivo riusciremo a creare attorno ai nostri porti quella fiducia indispensabile per attrarre traffici, investimenti e creare posti di lavoro». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



ADSP Mare Adriatico Orientale: deliberata acquisizione dell' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

(FERPRESS) - Trieste, 12 LUG - Giornata di svolta ieri per il porto di Monfalcone. Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha deliberato l' acquisizione, da parte della stessa Autorità, dell' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. Alla riunione del Comitato ha partecipato, quale invitata permanente, il sindaco del Comune di Monfalcone, Annamaria Cisint, che si è espressa positivamente sull' iniziativa. L' Azienda, emanazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia, ha avuto, fino ad oggi, il compito di promuovere lo sviluppo del porto svolgendo una serie di attività di servizio, gestendo aree di proprietà per finalità di traffico portuale e iniziative di carattere promozionale. La decisione, che aveva già scontato il parere positivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è conseguente all' inclusione del porto isontino nell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Tale processo di inclusione, che ha visto il decisivo e indispensabile coinvolgimento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sarà completato nelle prossime settimane con la firma di un' intesa istituzionale fra gli enti interessati, che completerà formalmente il passaggio di competenze per la gestione dello scalo di Monfalcone. A seguito dell' operazione, i beni e le aree saranno acquisiti dal Demanio statale gestito dall' Authority. Si tratta dunque di un' importante valorizzazione del patrimonio pubblico. Questa operazione consentirà di unificare il regime giuridico di gestione delle aree attraverso l' istituto della concessione demaniale. In tale modo saranno favoriti gli investimenti privati con un beneficio diretto sullo sviluppo dei traffici portuali. Gli otto dipendenti dell' Azienda Speciale saranno inseriti nell' organico dell' Authority non appena il Ministero provvederà ad approvare una nuova pianta organica. L' esecutività della delibera è subordinata al parere positivo della Corte dei Conti, che aveva peraltro sollecitato in passato il superamento dell' attuale situazione di gestione amministrativa. Per il porto di Monfalcone si tratta di una svolta epocale che consentirà, attraverso la gestione unitaria delle aree, la ricomposizione delle competenze amministrative ed una generale sinergia con Trieste, di utilizzare pienamente tutte le potenzialità e le energie che da tempo hanno fatto di Monfalcone un porto di primaria importanza a livello nazionale per particolari tipologie di merce quali la cellulosa, le auto in polizza e i prodotti siderurgici. Il presidente dell' Autorità di Sistema, Zeno D' Agostino ha commentato: "Voglio ringraziare in particolare il management ed i dipendenti dell' Azienda Speciale, la Regione, la Camera di Commercio, il Comune di Monfalcone e la Capitaneria di Porto per il lavoro svolto fin qui e per la grande collaborazione istituzionale. Solo grazie a questo clima positivo riusciremo a creare attorno ai nostri **porti** quella fiducia indispensabile per attrarre traffici ed investimenti e quindi creare posti di lavoro".



Il Nautilus

Trieste

Porti: Serracchiani, auspicio a breve inclusione Monfalcone in Authority Trieste

'Davvero una buona notizia che segna un decisivo e molto concreto passo avanti verso la realizzazione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico orientale, come era stata immaginata quando con l' allora ministro Delrio abbiamo disegnato la riforma dei porti italiani. L' inclusione di Monfalcone nell' **Autorità di sistema portuale**, decisa lo scorso anno dal Governo Gentiloni, è una razionalizzazione e una sinergia a lungo attesa: auspicio concluda l' iter formale in tempi brevi'. Lo afferma la deputata Debora Serracchiani (Pd) commentando la delibera dell' **acquisizione dell' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone (Gorizia)**, da parte del Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale.



Svolta storica per il porto di Monfalcone

Acquisita dall'AdSp l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

Massimo Belli

TRIESTE Quella dell'11 Luglio 2019 è una data destinata a restare impressa nella storia del porto di Monfalcone. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, riunitosi ieri, ha infatti deliberato l'acquisizione, da parte della stessa Autorità, dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. Alla riunione del Comitato ha partecipato, quale invitata permanente, il sindaco del Comune di Monfalcone, Annamaria Cisint, che si è espressa positivamente sull'iniziativa. L'Azienda, emanazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia, ha avuto, fino ad oggi, il compito di promuovere lo sviluppo del porto svolgendo una serie di attività di servizio, gestendo aree di proprietà per finalità di traffico portuale e iniziative di carattere promozionale. La decisione, che aveva già scontato il parere positivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è conseguente all'inclusione del porto isontino nell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Tale processo di inclusione, che ha visto il decisivo e indispensabile coinvolgimento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sarà completato nelle prossime settimane con la firma di un'intesa istituzionale fra gli enti interessati, che completerà formalmente il passaggio di competenze per la gestione dello scalo di Monfalcone. A seguito dell'operazione, i beni e le aree saranno acquisiti dal Demanio statale gestito dall'Authority. Si tratta dunque di un'importante valorizzazione del patrimonio pubblico. Questa operazione consentirà di unificare il regime giuridico di gestione delle aree attraverso l'istituto della concessione demaniale. In tale modo saranno favoriti gli investimenti privati con un beneficio diretto sullo sviluppo dei traffici portuali. Gli otto dipendenti dell'Azienda Speciale saranno inseriti nell'organico dell'Authority non appena il Ministero provvederà ad approvare una nuova pianta organica. L'esecutività della delibera è subordinata al parere positivo della Corte dei Conti, che aveva peraltro sollecitato in passato il superamento dell'attuale situazione di gestione amministrativa. Per il porto di Monfalcone si tratta di una svolta epocale che consentirà, attraverso la gestione unitaria delle aree, la ricomposizione delle competenze amministrative ed una generale sinergia con Trieste, di utilizzare pienamente tutte le potenzialità e le energie che da tempo hanno fatto di Monfalcone un porto di primaria importanza a livello nazionale per particolari tipologie di merce quali la cellulosa, le auto in polizza e i prodotti siderurgici. Il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino ha così commentato questa importante decisione: Voglio ringraziare in particolare il management ed i dipendenti dell'Azienda Speciale, la Regione, la Camera di Commercio, il Comune di Monfalcone e la Capitaneria di Porto per il lavoro svolto fin qui e per la grande collaborazione istituzionale. Solo grazie a questo clima positivo riusciremo a creare attorno ai nostri porti quella fiducia indispensabile per attrarre traffici ed investimenti e quindi creare posti di lavoro ha concluso D'Agostino.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article 'Svolta storica per il porto di Monfalcone'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and navigation links for 'SHIPPERI', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. There is a search bar and a 'Log in' button. Below the article title, there is a photo of Massimo Belli and a social media sharing section. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a list of other articles under the heading 'ULTIME POPOLARI VIDEO'.

Porto di Trieste e Anas: tir sotto controllo con la nuova smart road

GAM EDITORI

12 luglio 2019 - (Photo credits_Fabrizio Giraldi) - Presentato il progetto esecutivo per il controllo sui mezzi pesanti tra l'interporto e il **porto di Trieste** senza creare code e agevolando i tempi di imbarco, frutto della collaborazione tra Anas (Gruppo FS Italiane) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il progetto di Smart road, detto anche "Corridoio Meduri" in memoria di Giuseppe Meduri della Società Generale d' Informatica (Sogei), uno dei primi ad aver contribuito all'avvio del progetto, prevede in particolare l'installazione di sistemi intelligenti di trasporto lungo il raccordo autostradale RA14 e RA13 e la strada statale 202 "Triestina" per verificare che il tempo di percorrenza tra l'interporto di Fernetto e il **porto di Trieste** sia compatibile con la velocità media dei mezzi pesanti sulla base delle reali condizioni di traffico e meteorologiche. La realizzazione del corridoio virtuale Smart, costituito da sistemi quali telecamere intelligenti per la lettura delle targhe e sensori per la pesatura dinamica dei veicoli, permetterà di individuare i mezzi che possano aver effettuato una sosta o una deviazione per eventuale carico/scarico non autorizzato di merci, attraverso il calcolo del tempo medio necessario a percorrere il tragitto in questione. Inoltre, un sistema di telecamere a circuito chiuso, dotato di software, segnalerà eventuali code sul tratto monitorato e controllerà il traffico ai fini della sicurezza della circolazione. Il sistema potrà, quindi, essere utilizzato anche per regolare il flusso di traffico in ingresso al **porto di Trieste** (circa 700 veicoli al giorno). Nel dettaglio saranno installate da Anas 24 telecamere per il rilevamento delle targhe e il riconoscimento dei veicoli, 33 telecamere di contesto e oltre 27 chilometri di fibra ottica. I dati forniti dall'infrastruttura tecnologica realizzata da Anas, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, verranno integrati con quelli rilevati dall'infrastruttura e saranno utilizzati dall'Autorità stessa per consentire l'autorizzazione all'imbarco facilitato per quei tir in linea con i parametri monitorati, senza dover essere nuovamente sottoposti a controlli doganali e, quindi, con notevole risparmio di tempi per le attività portuali e doganali. Nell'ipotesi in cui il veicolo non dovesse risultare in linea con i parametri di 'partenza' potrà essere nuovamente sottoposto a controlli doganali.



Svolta storica per il porto di Monfalcone

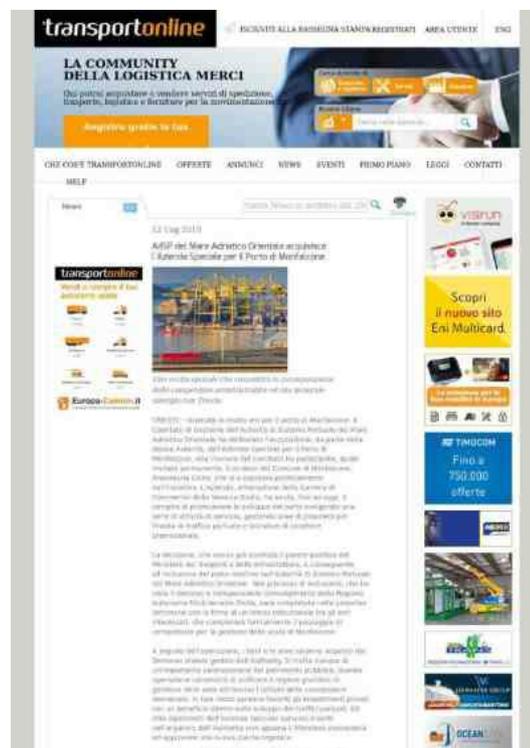
GAM EDITORI

13 luglio 2019 - Giornata di svolta ieri per il porto di Monfalcone. Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale ha deliberato l' acquisizione, da parte della stessa **Autorità**, dell' Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. Alla riunione del Comitato ha partecipato, quale invitata permanente, il sindaco del Comune di Monfalcone, Annamaria Cisint, che si è espressa positivamente sull' iniziativa. L' Azienda, emanazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia, ha avuto, fino ad oggi, il compito di promuovere lo sviluppo del porto svolgendo una serie di attività di servizio, gestendo aree di proprietà per finalità di traffico **portuale** e iniziative di carattere promozionale. La decisione, che aveva già scontato il parere positivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è conseguente all' inclusione del porto isontino nell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale. Tale processo di inclusione, che ha visto il decisivo e indispensabile coinvolgimento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sarà completato nelle prossime settimane con la firma di un' intesa istituzionale fra gli enti interessati, che completerà formalmente il passaggio di competenze per la gestione dello scalo di Monfalcone. A seguito dell' operazione, i beni e le aree saranno acquisiti dal Demanio statale gestito dall' Authority. Si tratta dunque di un' importante valorizzazione del patrimonio pubblico. Questa operazione consentirà di unificare il regime giuridico di gestione delle aree attraverso l' istituto della concessione demaniale. In tale modo saranno favoriti gli investimenti privati con un beneficio diretto sullo sviluppo dei traffici portuali. Gli otto dipendenti dell' Azienda Speciale saranno inseriti nell' organico dell' Authority non appena il Ministero provvederà ad approvare una nuova pianta organica. L' esecutività della delibera è subordinata al parere positivo della Corte dei Conti, che aveva peraltro sollecitato in passato il superamento dell' attuale situazione di gestione amministrativa.



AdSP del Mare Adriatico Orientale acquisisce l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

TRIESTE - Giornata di svolta ieri per il porto di Monfalcone. Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha deliberato l'acquisizione, da parte della stessa Autorità, dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone. Alla riunione del Comitato ha partecipato, quale invitata permanente, il sindaco del Comune di Monfalcone, Annamaria Cisint, che si è espressa positivamente sull'iniziativa. L'Azienda, emanazione della Camera di Commercio della Venezia Giulia, ha avuto, fino ad oggi, il compito di promuovere lo sviluppo del porto svolgendo una serie di attività di servizio, gestendo aree di proprietà per finalità di traffico portuale e iniziative di carattere promozionale. La decisione, che aveva già scontato il parere positivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, è conseguente all'inclusione del porto isontino nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Tale processo di inclusione, che ha visto il decisivo e indispensabile coinvolgimento della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sarà completato nelle prossime settimane con la firma di un'intesa istituzionale fra gli enti interessati, che completerà formalmente il passaggio di competenze per la gestione dello scalo di Monfalcone. A seguito dell'operazione, i beni e le aree saranno acquisiti dal Demanio statale gestito dall'Authority. Si tratta dunque di un'importante valorizzazione del patrimonio pubblico. Questa operazione consentirà di unificare il regime giuridico di gestione delle aree attraverso l'istituto della concessione demaniale. In tale modo saranno favoriti gli investimenti privati con un beneficio diretto sullo sviluppo dei traffici portuali. Gli otto dipendenti dell'Azienda Speciale saranno inseriti nell'organico dell'Authority non appena il Ministero provvederà ad approvare una nuova pianta organica. L'esecutività della delibera è subordinata al parere positivo della Corte dei Conti, che aveva peraltro sollecitato in passato il superamento dell'attuale situazione di gestione amministrativa. Per il porto di Monfalcone si tratta di una svolta epocale che consentirà, attraverso la gestione unitaria delle aree, la ricomposizione delle competenze amministrative ed una generale sinergia con Trieste, di utilizzare pienamente tutte le potenzialità e le energie che da tempo hanno fatto di Monfalcone un porto di primaria importanza a livello nazionale per particolari tipologie di merce quali la cellulosa, le auto in polizza e i prodotti siderurgici. Il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino ha commentato: Voglio ringraziare in particolare il management ed i dipendenti dell'Azienda Speciale, la Regione, la Camera di Commercio, il Comune di Monfalcone e la Capitaneria di Porto per il lavoro svolto fin qui e per la grande collaborazione istituzionale. Solo grazie a questo clima positivo riusciremo a creare attorno ai nostri porti quella fiducia indispensabile per attrarre traffici ed investimenti e quindi creare posti di lavoro.



I tir sotto controllo con la nuova Smart road

TRIESE È stato presentato nei giorni scorsi il progetto esecutivo per il controllo sui mezzi pesanti tra l'interporto e il porto di Trieste senza creare code e agevolando i tempi di imbarco, frutto della collaborazione tra Anas (Gruppo FS Italiane) e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale. Il progetto di Smart road, detto anche Corridoio Meduri in memoria di Giuseppe Meduri della Società Generale d'Informatica (Sogei), uno dei primi ad aver contribuito all'avvio del progetto, prevede in particolare l'installazione di sistemi intelligenti di trasporto lungo il raccordo autostradale RA14 e RA13 e la strada statale 202 Triestina per verificare che il tempo di percorrenza tra l'interporto di Ferneti e il porto di Trieste sia compatibile con la velocità media dei mezzi pesanti sulla base delle reali condizioni di traffico e meteorologiche. La realizzazione del corridoio virtuale Smart, costituito da sistemi quali telecamere intelligenti per la lettura delle targhe e sensori per la pesatura dinamica dei veicoli, permetterà di individuare i mezzi che possano aver effettuato una sosta o una deviazione per eventuale carico/scarico non autorizzato di merci, attraverso il calcolo del tempo medio necessario a percorrere il tragitto in questione. Inoltre, un **sistema** di telecamere a circuito chiuso, dotato di software, segnalerà eventuali code sul tratto monitorato e controllerà il traffico ai fini della sicurezza della circolazione. Il **sistema** potrà, quindi, essere utilizzato anche per regolare il flusso di traffico in ingresso al porto di Trieste (circa 700 veicoli al giorno). Nel dettaglio saranno installate da Anas 24 telecamere per il rilevamento delle targhe e il riconoscimento dei veicoli, 33 telecamere di contesto e oltre 27 chilometri di fibra ottica. I dati forniti dall'infrastruttura tecnologica realizzata da Anas, in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, verranno integrati con quelli rilevati dall'infrastruttura e saranno utilizzati dall'**Autorità** stessa per consentire l'autorizzazione all'imbarco facilitato per quei tir in linea con i parametri monitorati, senza dover essere nuovamente sottoposti a controlli doganali e, quindi, con notevole risparmio di tempi per le attività portuali e doganali. Nell'ipotesi in cui il veicolo non dovesse risultare in linea con i parametri di partenza potrà essere nuovamente sottoposto a controlli doganali. Questo progetto è parte integrante della fase di espansione dei sistemi tecnologici portuali, per la prima volta in un'ottica di **sistema portuale** e non più di porto marittimo afferma Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority Al Sinfomar, il Port Community System del porto di Trieste, viene finalmente connessa un'infrastruttura ottica in grado di riscontrare e ricavare la posizione dei mezzi in transito consentendo così la velocizzazione dell'ingresso dei mezzi ai varchi. La strada deve essere sempre più attrezzata tecnologicamente, ha dichiarato l'AD Anas Massimo Simonini. Anas lavora da anni al progetto smart road e smart mobility, utile non solo ad affrontare le sfide della mobilità del prossimo futuro, ma come nel caso dell'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale anche a rispondere ad esigenze di controllo rapido ed efficiente del traffico e delle merci e di tempi di viaggio più veloci. Il progetto esecutivo che avrà partenza immediata prevede un investimento complessivo di circa 2,7 milioni di euro e sarà realizzato tramite accordo quadro con un tempo previsto di circa 10 mesi.



Di Finizio sull' Ursus da sette settimane, non mangia da 23 giorni

L'ex titolare de La Voce della Luna porta avanti la sua personale protesta da 51 giorni. Le squadre dei vigili del fuoco passano più volte al giorno a monitorare la situazione. Nel frattempo la ristrutturazione della gru aspetta i fondi ministeriali. Il punto della situazione

Marcello Di Finizio è in cima all' Ursus da 51 giorni, 23 dei quali passati facendo lo sciopero della fame. Il già titolare de La Voce della Luna, locale andato in fiamme nel 2008 e dalle cui conseguenze l'attività di Di Finizio non si è mai ripresa. L'ex imprenditore triestino, che non è nuovo a manifestazioni eclatanti, ha iniziato la sua personale protesta il 22 maggio scorso salendo sullo storico pontone ormeggiato in porto vecchio. L' Ursus e i lavori da oltre tre milioni di euro L' Ursus sarà interessata da importanti lavoridi ristrutturazione, visto il passaggio di consegne tra il Comune di Trieste e l' **Autorità Portuale** siglato il 10 maggio e che prevede un intervento della durata di otto mesi, pagato anche con fondi ministeriali (quindi pubblici). Il numero uno del porto, Zeno D' Agostino, durante la conferenza stampa aveva sottolineato la volontà "che l' Ursus si mantenga nel tempo e che galleggi. Poi quelli che saranno gli utilizzi turistici o per diverse manifestazioni, questo noi non lo sappiamo". Le parole di D' Agostino sull' intervento Il presidente dell' **Autorità Portuale**, raggiunto al telefono, ha affermato che "la progettazione per quanto riguarda l' intervento da fareva avanti. La situazione al momento non preoccupa più di tanto". Con ogni probabilità, trattandosi di finanziamenti ministeriali la burocrazia sta facendo il suo corso e di conseguenza il tutto non si dovrebbe "sbloccare" rapidamente. Il progetto prevede l' utilizzo di oltre tre milioni di euro per rimettere in sesto lo storico pontone costruito all' inizio del Novecento. La protesta arrivata al 51esimo giorno Il presidio dei vigili del fuoco che monitoravano Di Finizio non è più operativo, ma le squadre del Comando provinciale passano diverse volte al giorno, di rientro da qualche intervento per controllare la situazione. L'ex titolare de La Voce della Luna nel frattempo continua a postare sulla propria pagina Facebook il racconto quotidiano della protesta. Il 19 giugno scorso l'ex imprenditore aveva indetto una conferenza stampa per spiegare alla stampa le motivazioni della sua personale lotta contro le istituzioni. Questa mattina, Di Finizio ha scritto un post sulla sua pagina Facebook. "Quello che vi posso dire che se sono salito qui su è perché ho bisogno soprattutto di essere coerente a me stesso, alle cose belle e anche quelle brutte che ho fatto e vissuto in tutta la mia vita. Ogni attimo vissuto con pienezza di sentimenti vale più di un' intera vita vissuta nel gregge". Nessuna intenzione di scendere Negli ultimi giorni l'ex imprenditore ha vissuto attimi difficili, soprattutto nel weekend scorso quando il maltempo si è abbattuto su tutta la città, portando un violento temporale. Infine, la protesta va avanti da oltre sette settimane Di Finizio, che non mangia da poco più di 20 giorni, non sembra intenzionato a scendere dal pontone.

TA UNA VISITA AL DEPURATORE CHE PARLA CON IL

TRIESTEPRIMA Cronaca

love has no labels

Cronaca | Barriera Nuova - Città Nuova

Di Finizio sull'Ursus da sette settimane, non mangia da 23 giorni

L'ex titolare de La Voce della Luna porta avanti la sua personale protesta da 51 giorni. Le squadre dei vigili del fuoco passano più volte al giorno a monitorare la situazione. Nel frattempo la ristrutturazione della gru aspetta i fondi ministeriali. Il punto della situazione

Redazione

I più letti di oggi

Zabala gioca a tennis al momento SOC compagnia "Marta in città"

Mila e Milano: come saranno i derby

Quando lo scudo Parodi? Mancano le migliori scuderie per una città italiana?

Incidente mortale in Ad a San Donato: cosa ha distrutto Trieste

Marcello Di Finizio è in cima all'Ursus da 51 giorni, 23 dei quali passati facendo lo sciopero della fame. Il già titolare de La Voce della Luna, locale andato in fiamme nel 2008 e dalle cui conseguenze l'attività di Di Finizio non si è mai ripresa. L'ex imprenditore triestino, che non è nuovo a manifestazioni eclatanti, ha iniziato la sua personale protesta il 22 maggio scorso salendo sullo storico pontone ormeggiato in porto vecchio.

L'emozione

Navi, i nuovi limiti della Capitaneria «Stop con troppo vento e corrente»

Emessa l'ordinanza: richiamo anche ai mezzi pubblici. In tre giorni arriveranno 14 crociere

A. Zo.

VENEZIA Dopo lo schianto della Msc Opera del 2 giugno scorso a San Basilio, erano arrivate misure di sicurezza più stringenti contro il rischio di un' avaria: tre rimorchiatori per le navi sopra le 40 mila tonnellate al posto di due, limite di velocità ridotto da 6 a 5 nodi, distanza di un' ora tra l' una e l' altra, prove tecniche in navigazione da comunicare alla sala operativa della Capitaneria. Ma il quasi incidente di domenica scorsa, quando la Costa Deliziosa, colpita da una vera e propria tempesta improvvisa davanti a Riva Sette Martiri, ha scarrocciato e rischiato di schiantarsi contro uno yacht, ha spinto l' **autorità** marittima a imporre di valutare meglio un' altra variabile: quella del meteo. E così, dopo una serie di riunioni tecniche nel corso di questa settimana, la Capitaneria di Porto di Venezia ieri sera ha emesso l' ordinanza 79, la terza in un mese sulla sicurezza, il cui cuore è sostanzialmente questo: per entrare dalla bocca di Lido o partire dalla Marittima, il comandante e i piloti del porto devono verificare che le previsioni «escludano ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che durante l' attraversamento del tragitto lagunare vengano meno i parametri di sicura operatività, con particolare - ma non esclusivo - riguardo alle condizioni del vento e della corrente». D' altra parte quello che è accaduto alla Deliziosa avrebbe potuto essere una tragedia. La nave Costa ha sciolto gli ormeggi quando molte previsioni dicevano che ci sarebbero state condizioni meteo pessime, anche se la Capitaneria (che ha dato il via libera) e la stessa compagnia si sono sempre difese che al momento della partenza nessuno poteva prevedere quel vento violentissimo, arrivato a sfiorare i 50 nodi, che ha trasformato la nave in un' enorme vela. Su quello che è successo sono però aperte due inchieste: una della procura di Venezia, che indaga per il reato di «pericolo di naufragio», una del ministero delle Infrastrutture, che ha chiesto delle relazioni sia alla Capitaneria che all' **Autorità di sistema portuale**. La raccomandazione di verificare il meteo viene estesa nell' ordinanza a tutte le imbarcazioni, comprese quelle del servizio pubblico di linea, i cui comandanti dovranno avere una cautela ancor maggiore a non stare troppo vicine alle crociere in condizioni difficili. Viene infine stabilito che, con un meteo negativo, le navi possano percorrere la tratta Marittima-bocca di Lido solo una alla volta. E questo renderà ancor più complessa la gestione delle navi da parte di Vtp, che già fatica a far rispettare gli orari ora: il tratto lagunare dura infatti circa un' ora e un quarto e nei giorni in cui arrivano otto navi significa dieci ore per farle arrivare e altrettante per farle partire. Il rischio è che, in caso di ritardi, le crociere saltino gli scali nel porto successivo, con grave danno economico per quest' ultimo e per la compagnia, costretta a rimborsare le escursioni ai passeggeri. Il problema è anche che la maggior parte delle compagnie organizza i tour di una settimana a partire da sabato o domenica, tanto che si è aperto un dibattito sulla possibilità di spalmarle di più nell' arco della settimana, anche se alcuni armatori non ci sentono. Per esempio oggi arriveranno 8 navi, di cui quattro ripartiranno in giornata, mentre altrettante se ne andranno di domenica, insieme alle quattro che saranno arrivate di mattina, tra cui la Opera e la Deliziosa, una dietro l' altra. Un paio infine arriveranno e partiranno lunedì, per un totale di 14 crociere (esclusi aliscafi e fluviali). Il ministro Danilo Toninelli e i suoi tecnici sono al lavoro da un lato per trovare la soluzione definitiva per togliere le navi da San Marco (la sfida è tra Chioggia e San Nicolò del Lido, con la prima favorita), ma la tensione che si respira in città ne impone anche una immediata. Toninelli ha parlato di «banchine temporanee» per sgravare in parte la Marittima ed è subito partito il toto-luogo: da Tiv alle ex acciaierie



Corriere del Veneto

Venezia

Beltrame, da San Leonardo al canale industriale nord, anche se pare che in pole position ci sia Fusina.

Maltempo, la Capitaneria ferma le navi

'Nuova ordinanza per obbligare i comandanti delle crociere e il personale del Porto ad assicurarsi che non ci siano rischi` «Prima di partire, accertarsi che ci siano le condizioni» Disposizioni anche per potenziare l' aiuto dei rimorchiatori

MICHELE FULLIN

GRANDI NAVI VENEZIA Mai più navi in partenza o in arrivo se non si può escludere un imminente peggioramento delle condizioni meteorologiche. Mai più iniziative di comandanti o membri della comunità portuale che possano mettere a repentaglio la sicurezza della navigazione in laguna e della stessa città di Venezia. Il comandante della Capitaneria di porto, Piero Pellizzari, ha emanato ieri una nuova ordinanza con cui si mette una pezza di buon senso su tutta la procedura di ingresso e uscita dalla Marittima da parte delle navi da crociera. Una disciplina cui dovranno attenersi anche, secondo le rispettive misure e responsabilità anche tutte le altre unità navali e i battelli del servizio pubblico di linea.

DIRITTO DI BLOCCARE Poiché non sono stati ancora chiariti i motivi per cui le navi Costa Deliziosa (domenica) e Horizon (lunedì) siano partite con una burrasca in arrivo, la Capitaneria si riserva a proprio insindacabile giudizio di modificare in ogni istante l' orario previsto per l' effettuazione delle manovre. La Capitaneria, in quanto Autorità marittima può e deve fare di tutto per garantire la sicurezza della navigazione, soprattutto in presenza di eventi temporaleschi estremi che a causa dei cambiamenti climatici in atto (citati nelle premesse) possono diventare sempre più frequenti.

OCCHIO AL METEO L' articolo 1 dispone un obbligo che dovrebbe essere puro buon senso, ma che i fatti hanno dimostrato non essere sempre equamente distribuito. In pratica, ed è importante, si dispone che ogni nave, prima di attraversare la laguna e la città, debba accertare con il pilota di porto che le previsioni meteo ufficiali incluse quelle dell' Ufficio territoriale del Governo di Venezia e degli Uffici di protezione civile della Regione) escludano ogni prevedibile probabilità che durante l' attraversamento del tragitto lagunare marittimo vengano meno i parametri di sicura operatività. Un concetto ribadito all' articolo due, che impone ai comandanti di verificare ogni previsione meteo-marina ufficialmente diramata da enti e amministrazioni competenti.

ESERCITAZIONI La Capitaneria rafforza anche l' obbligo di esercitazioni delle procedure di arresto di emergenza e il presidio costante del locale timoneria d' emergenza non solo prima di entrare in laguna (e di comunicare gli esiti alla sala operativa immediatamente) ma anche prima di lasciare la marittima.

RIMORCHIATORI E DISTANZE Ora sono indicati in modo puntuale quali classi di rimorchiatori siano necessari per ciascun tipo di nave e anche il luogo in cui voltare e mollare i cavi di traino, che avverrà tra San Nicolò e Sant' Andrea. Questo, con la Marittima, va a segnare un tratto di canale marittimo che non potrà essere impegnato per nessun motivo se sarà presente un' altra nave nel medesimo percorso. Rimane poi in vigore l' intervallo minimo di un' ora e mezza fra un transito e il successivo per le navi che devono lasciare gli ormeggi dai terminal 117 e 123, per gli altri sarà sufficiente un' ora. E, ovviamente, l' obbligo per i rimorchiatori di utilizzare cavi con tiro almeno da 250 tonnellate. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Grandi navi in laguna solo dopo l' ok meteo

Nuova ordinanza della Capitaneria di Porto: obbligatori i tre rimorchiatori e se i vaporetto lasciano libero il passaggio

Mitia Chiarin Dopo la collisione del 2 giugno della nave da crociera Msc Opera nel canale della Giudecca e il rischio di collisione della Costa Deliziosa durante la tempesta di domenica scorsa, è arrivata ieri una nuova ordinanza della Capitaneria di porto veneziana, la numero 79 del 2019, con nuove misure di sicurezza della navigazione. Il testo modifica l'ordinanza emessa il 13 giugno scorso, dopo l' incidente in Riva San Basilio. Dopo giorni di polemiche, che hanno anche investito la Capitaneria di porto e la gestione delle uscite delle grandi navi con meteo avverso, il tavolo di lavoro incaricato di mitigare l' impatto delle grandi navi sulla città, corre ai ripari con un provvedimento che fissa una sorta di "semaforo rosso" per il traffico nei canali di San Marco e Giudecca per le emergenze meteo e fissa, come definitivo, l' utilizzo di tre rimorchiatori per le grandi navi di stazza dalle 40 alle 75 mila tonnellate. L' ordinanza prevede che l' attraversamento in ingresso delle ostruzioni portuali, si legge, e la manovra di disormeggio dalla Stazione marittima vengano «avviati solo dopo aver accertato, d' intesa con il pilota di porto preposto alla manovra, che previsioni meteo e marine, bollettini meteo, avvisi di burrasca ufficialmente emanati (...) escludano ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che durante l' attraversamento del tragitto lagunare marittimo vengano meno i parametri di sicura operatività», si legge nella ordinanza. Le valutazioni non devono tenere conto esclusivamente «dei parametri di vento e corrente». L' attenzione ai bollettini meteo, recita l' articolo 2, riguardano anche i piloti dei «battelli del servizio pubblico di linea». E infatti nel nuovo articolo 6, l' ordinanza precisa che le manovre delle grandi navi possono avere luogo solo quando altre unità, vedi i vaporetto del trasporto pubblico, «abbiano lasciato libero il tratto del citato percorso», in particolare nell' area tra il «bacino di evoluzione e l' area in cui voltare o liberare i cavi di rimorchio». La Capitaneria di Porto può «a proprio insindacabile giudizio, modificare in ogni istante l' orario previsto per l' effettuazione delle manovre». Insomma, in caso di meteo avverso, la partenza di una crociera può essere ritardata. L' ordinanza, firmata dal comandante Piero Pellizzari, fissa pure i criteri di utilizzo dei rimorchiatori: 3 (uno a poppa e due a prora) per le navi da crociera sopra le 75 mila tonnellate, con cavi voltati. Ancora tre per le navi da 60 a 75 mila tonnellate e per quelle tra 40 e 60 mila tonnellate. Due, uno a poppa e uno a prora, per le navi da 4 mila a 40 mila tonnellate. Cavi voltati in ingresso e liberati in uscita con manovre precise, che vanno valutate dal comando di bordo e dal pilota di porto previa comunicazione alla sala operativa della Capitaneria. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Modello	Prezzo
LANCIA YPSILON	10.990€
RENAULT CAPTUR	12.990€
FORD FOCUS	15.990€
FIAT 500X	16.990€
JEEP RENEGADE	16.990€
VOLKSWAGEN T-CROSS	18.990€
JEEP COMPASS	20.990€
AUDI NEW Q3	39.990€

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

DOPO LA MISSIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

«Fanghi, bonifiche, falde sono la priorità»

Il vicepresidente Andrea Ferrazzi: «Temi nodali da sciogliere per portare una vera economia di risanamento ambientale»

Mitia Chiarin La commissione parlamentare sulle ecomafie è rientrata a Roma dopo tre giorni di sopralluoghi e audizioni in Veneto e a Venezia. Ma il lavoro non si ferma: la prossima settimana si terrà l'ufficio di presidenza e si metterà in agenda una audizione del sindaco Luigi Brugnaro, saltata per l'assenza, per un viaggio all'estero, del primo cittadino. I commissari attendono il dialogo col sindaco per poi chiudere la relazione finale. Da questa missione il vicepresidente della commissione, il senatore veneziano Andrea Ferrazzi, porta a casa la volontà di attuare, da parlamentare Pd, una lunga serie di approfondimenti. Marghera, e Venezia, potrebbero davvero beneficiare di una economia del risanamento ambientale, capace di creare nuovo lavoro con una svolta green. «Ma servono delle precondizioni importanti», spiega Ferrazzi. «Una volontà politica ferrea; un coordinamento potente; istituzioni che non si scontrano, come avviene oggi, ma lavorano assieme e una sburocrazizzazione delle procedure. Ha ragione Confindustria quando ci ricorda che ci vogliono otto mesi solo per presentare una richiesta di bonifica. E su tutti, c'è il tema delle risorse da reperire». A Marghera il 90 per cento dei terreni da sottoporre a bonifica ha progetti depositati e approvati ma solo il 16 per cento delle bonifiche sono realizzate. «O si realizza un intervento miliardario come ha fatto la Germania con l'area, più vasta, della Ruhr oppure serve una facilitazione di interventi pubblici e privati che potrebbe avere un aiuto, come ci ha segnalato Confindustria, anche dall'approvazione della Zes, zona economica speciale, per Marghera. Ma in realtà serve molto altro, partendo da un triplice problema: concludere i marginamenti con i 75 milioni, già varati dai governi di centrosinistra, deliberati dal Cipe e ratificati nel Patto per Venezia che il provveditorato alle opere pubbliche ancora non ha mai visto per finire i lavori. Mentre la Regione, per la sua parte, mette in cantiere la fine lavori per il 2023. Altra questione rilevante sono le acque di falda, bonificate solo per l'11%. Se non si interviene, si rischia che terreni bonificati continuino ad essere inquinati da acque di falda su cui non si è intervenuto», spiega il senatore. «E mi chiedo che cosa si sta facendo con il Pif, piano integrato Fusina, che dal Patto per Venezia ha ottenuto 13 milioni. E sulle aree fuori dal Sin, ridotto da 5 mila a 1.600 metri quadri, su cui non si è fatto nulla? L'ex area Italgas di Altobello o i terreni tra i palazzi di viale San Marco attendono altre bonifiche». L'altra grande questione sono i dragaggi e la gestione dei fanghi: «Il Protocollo sui sedimenti va portato a termine. Quello precedente risale al 1993: doveva durare un anno ed interessare solo il centro storico. È operativo da allora. La nuova direttiva europea, la 60, introduce per la gestione dei fanghi, un sistema di misuramenti non solo chimici ma legati a parametri fisici, biologici, ecotossicologici. Dalla Capitaneria di porto abbiamo saputo che la laguna in questi anni ha perso un milione e 200 mila metri cubi di sedimenti. La laguna sta assomigliando sempre più al mare e occorre fermare il cambiamento», dice Ferrazzi. Le audizioni hanno fatto emergere, rileva il senatore, la necessità di intervenire subito contro «la frammentazione di competenze; la mancanza di una regia. Altrimenti si resta al palo». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Nave sbanda a Venezia: CP aggiorna norme

Ulteriore aggiornamento ordinanza dopo incidente domenica scorsa

(ANSA) - VENEZIA, 12 LUG - Una nuova ordinanza che aggiorna e precisa le norme per il passaggio delle navi da crociera nel Bacino di san Marco e nel Canale della Giudecca, dopo l'incidente mancato di domenica scorsa, è stato emesso oggi dalla Capitaneria di Porto di Venezia. Il testo modifica l'ordinanza emessa il 13 giugno scorso, a sua volta emessa dopo l'incidente della Msc Opera in Riva San Basilio, con cui era stato deciso di aumentare da due a tre i rimorchiatori in appoggio alle navi, e contiene precisazioni e indicazioni sul comportamento in caso di previsioni meteorologiche sfavorevoli. In particolare, l'ordinanza odierna precisa che l'attraversamento delle bocche di porto e la partenza dalla Stazione marittima possono avvenire "solo dopo aver accertato, d'intesa con il pilota di porto preposto alla manovra", che le previsioni meteo-marine "escludano ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che durante l'attraversamento del tragitto lagunare **marittimo** vengano meno i parametri di sicura operatività".

The image is a screenshot of a news article from ANSA Cronaca. The main headline is "Nave sbanda a Venezia: CP aggiorna norme" (Ship capsizes in Venice: Port Authority updates rules). Below the headline, there is a sub-headline: "Ulteriore aggiornamento ordinanza dopo incidente domenica scorsa" (Further update of the ordinance after the incident on Sunday). The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - VENEZIA, 12 LUG - Una nuova ordinanza che aggiorna e precisa le norme per il passaggio delle navi da crociera nel Bacino di san Marco e nel Canale della Giudecca, dopo l'incidente mancato di domenica scorsa, è stato emesso oggi dalla Capitaneria di Porto di Venezia. Il testo modifica l'ordinanza emessa il 13 giugno scorso, a sua volta emessa dopo l'incidente della Msc Opera in Riva San Basilio, con cui era stato deciso di aumentare da due a tre i rimorchiatori in appoggio alle navi, e contiene precisazioni e indicazioni sul comportamento in caso di previsioni meteorologiche sfavorevoli. In particolare, l'ordinanza odierna precisa che l'attraversamento delle bocche di porto e la partenza dalla Stazione marittima possono avvenire "solo dopo aver accertato, d'intesa con il pilota di porto preposto alla manovra", che le previsioni meteo-marine "escludano ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che durante l'attraversamento del tragitto lagunare marittimo vengano meno i parametri di sicura operatività".

The screenshot also shows a navigation menu at the top with categories like "Mediterraneo", "Europa", "News", etc., and a sidebar on the right with a "Cronaca ANSA" section and a "Foto ANSA" section.

Nave sbanda a Venezia: CP aggiorna norme sicurezza

Ulteriore aggiornamento ordinanza dopo incidente domenica scorsa

(ANSA) - VENEZIA, 12 LUG - Una nuova ordinanza che aggiorna e precisa le norme per il passaggio delle navi da crociera nel Bacino di san Marco e nel Canale della Giudecca, dopo l' incidente mancato di domenica scorsa, è stato emesso oggi dalla Capitaneria di Porto di Venezia. Il testo modifica l' ordinanza emessa il 13 giugno scorso, a sua volta emessa dopo l' incidente della Msc Opera in Riva San Basilio, con cui era stato deciso di aumentare da due a tre i rimorchiatori in appoggio alle navi, e contiene precisazioni e indicazioni sul comportamento in caso di previsioni meteorologiche sfavorevoli. In particolare, l' ordinanza odierna precisa che l' attraversamento delle bocche di porto e la partenza dalla Stazione marittima possono avvenire "solo dopo aver accertato, d' intesa con il pilota di porto preposto alla manovra", che le previsioni meteo-marine "escludano ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che durante l' attraversamento del tragitto lagunare **marittimo** vengano meno i parametri di sicura operatività".



'Costa Deliziosa' a Venezia investita da tornado impreveduto

ROMA Per qualcuno che di mare se ne intende, siamo alla commedia del tanto rumore per nulla. Perché il violento tornado che domenica scorsa, 7 luglio, ha improvvisamente colpito la laguna Veneta e la città di Venezia, oltre ad aver provocato un morto e distruzione, ha messo a dura prova il porto e le operazioni navali, ma soprattutto la fondamentale ed altamente qualificata macchina della sicurezza portuale. Lo sostengono i piloti del porto, che sono tra i migliori d'Italia. Le misure messe in campo dal comandante del porto ammiraglio Pellizzari unite alla perizia tecnica dei piloti e dei servizi Tecnico-Nautici in generale dice una nota della Federpilotti sono state in grado di rispondere efficacemente all'emergenza climatica. Seguendo tutte le procedure previste, il comando della nave Costa Deliziosa, assieme ai piloti del porto impiegati (ve ne erano due a bordo), i tre rimorchiatori legati a prua e poppa, tutto sempre sotto il controllo ed il coordinamento della locale Capitaneria di Porto Guardia-Costiera, avevano iniziato una manovra in condizioni meteorologiche buone e prestando la giusta attenzione ad eventuali fenomeni temporaleschi in atto. Nessun piovasco era in vista per un raggio di 6 miglia (11 km circa) ed il vento al momento del molla tutto si attestava intorno ai 10 nodi (18 km/h circa), il mare era calmo e la visibilità ottima. Diversi minuti dopo la partenza dalla Marittima, la Costa Deliziosa è stata investita da una forte ed improvvisa tempesta di vento, pioggia e grandine quasi a similitudine delle tempeste tropicali sono stati registrati venti di direzione vorticosi superiori agli 80 nodi (150 km/h circa). La nave, ormai nei pressi di San Marco, non ha potuto che subire questa estrema ed imprevedibile violenza meteorologica. L'immediata risposta del Bridge Management Team (Comando nave Piloti) unita alle elevate capacità tecniche e professionali dei mezzi di rimorchio impiegati e dei loro comandanti ha reso possibile la correzione della rotta della nave bruscamente deviata dalle condizioni estreme non comuni. Il pieno impiego delle ottime capacità manovriere della nave continua la nota di Federpilotti ed il coordinamento di tutti gli attori portuali sulla scena ha fatto sì che la situazione fosse sempre sotto controllo, riportandola, in un lasso di tempo molto breve, alla normalità. La nave ha così proseguito regolarmente per l'uscita. A valenza di quanto riportiamo circa l'improvviso, repentino e pericoloso cambiamento delle condizioni meteo conclude la nota evidenziamo che tutto il traffico pubblico locale era in movimento in laguna, financo il traghetto, partito regolarmente dal Lido per il Tronchetto alle 18 circa, che si è incrociato regolarmente con la Costa Deliziosa all'altezza del giro di San Giorgio.



Savona, presidio al varco portuale dei sindacati: "Vogliamo risposte dall'Autorità di Sistema, le leggi dello Stato vanno applicate" (VIDEO)

Formazione, ricollocamento degli inabili e gli scivoli pensionistici tra i temi scottanti

Finanziamento della formazione, del ricollocamento del personale oltre all'inclusione del reimpiego del personale inidoneo totalmente o parzialmente allo svolgimento di operazioni e servizi portuali in altre mansioni oltre alle misure di incentivazione al pensionamento dei lavoratori. Queste le richieste dei sindacati e delle rsu sindacali del porto di Savona che questa mattina hanno effettuato un presidio con volantaggio nel varco portuale savonese. "Al fine di evitare grave pregiudizio all'operatività del porto, le **Autorità di sistema portuale** possono finanziare interventi finalizzati a ristabilire gli equilibri patrimoniali dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera nell'ambito di piani di risanamento approvati dall'**Autorità** stessa. Le leggi dello stato si devono applicare - spiegano i sindacati - Con grande preoccupazione denunciano la situazione di stallo venutasi a creare in quanto ad oggi l'**Autorità di Sistema Portuale** non ha erogato i fondi già stanziati della sopracitata legge. Tali fondi avrebbero potuto rilanciare il porto salvaguardandone l'occupazione, anche a garanzia del futuro lavorativo dei più giovani". "Non si intende quindi accettare la situazione venutasi a creare nella quale assistiamo a continui rimbalzi di responsabilità tra istituzioni, comportamenti che di fatto non permettono l'attuazione del '15bis'. Chiediamo che vengano risolte nel minor tempo possibile tali criticità che si protraggono da troppo tempo, mettendo a repentaglio il percorso di efficienza e produttività del porto" concludono unitariamente la Filt Cgil, Fit Cisl e la Uiltrasporti.



L' intervista Riuniremo presto un tavolo fra tutti i soggetti e ci sarà un passaggio in comitato, il risultato è alla nostra portata

Signorini: 'Niente formule magiche il piano Culmv metterà tutti d' accordo'

di Massimo Minella Non esiste la medicina salvifica, non c'è una formula magica che tutto risolve. Perché un conto sono le favole e un altro una realtà. Ma l' accordo sull' organizzazione del lavoro che consente anche alla Compagnia Unica di chiudere al meglio i propri conti e di aprire davvero e una volta per tutte una nuova pagina per il suo futuro è alla portata dello scalo, assicura il presidente dell' **autorità di sistema portuale** Paolo Signorini. Ci vuole solo "un po' di pazienza e il tempo necessario per incontrarsi" spiega. I passaggi sono già decisi, prima un tavolo a Palazzo San Giorgio coordinato dall' authority con portuali, terminalisti e sindacati, poi il comitato di gestione. Tutto prima della fine del mese. **Ma la situazione non la preoccupa, presidente. Non c'è il rischio che possa sfuggirvi di mano?** «Riconosco che la situazione sia complessa, ma ritengo anche giusto che ci sia un dibattito su tanti importanti. Di una cosa, però, sono certo». E quale? «Per un' impresa di lavoro temporanea grande come quella di Genova non immagino medicine salvifiche che in un anno possano risolvere la situazione. Sento fare paragoni simili per titolo, ma che non hanno in realtà assonanza con questa situazione specifica. Detto questo, capisco che ogni soluzione proposta abbia i suoi punti di forza, ma noi dobbiamo avere pazienza e affrontare il tema con la volontà di superare le difficoltà». **Non è il piano della Compagnia, approvato già da un anno, il fulcro di questa riflessione?** «Lo è, ma non è giusto dire che non sia ancora stato attuato. Ci sono diverse misure in capo alla Culmv che sono state avviate e altre in capo a noi, avviate parzialmente. Penso agli indennizzi del decreto Genova e ad altre norme sulla competitività. Altre ancora devono essere oggetto di confronto fra la Compagnia Unica e i terminalisti. È vero che avremmo voluto essere più avanti, ma non è corretto dire che nulla è stato fatto sul piano. Anzi, io credo che le condizioni per poterlo attuare nella sua interezza siano intatte, così da dar vita a una Compagnia 2.0, se mi passate il termine». **Ma come riassumerebbe il senso di questo piano?** «Il piano è il modo per tenere viva un' istituzione come la Culmv che ha fatto la storia di questo porto e di tutta la portualità e che ora, con sacrifici da parte sua e di tutti gli altri e gli adempimenti previsti, potrà continuare a essere protagonista». **È ottimista, da questo punto di vista?** «Se lo sforzo è comune, l' accordo si trova. Non nascondiamoci la difficoltà di alcune partite e il fatto di doverci muovere su più fronti. La prospettiva resta quella dell' efficientamento della Compagnia anche con l' apertura dei privati all' adeguamento tariffario sui servizi offerti. Ma sia chiara una cosa: il piano non è un ostacolo, nessuno lo veda così, è una risorsa. Appliciamolo, tenendo conto che contiene al suo interno alcuni elementi innovativi che possono fare da apripista per il lavoro **portuale**



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

non solo qui, ma a livello nazionale». **Su quali elementi in particolare, secondo lei?** «Ne indico subito tre, formazione, inabili al lavoro e pensionamenti anticipati. Stiamo cercando di applicarlo tenendo conto proprio di queste specifiche. Sta infatti già emergendo la necessità di nuove specializzazioni che richiedono ovviamente una formazione dedicata. Il piano, da questo punto di vista, dà risposte concrete e innovative. Il risultato è alla nostra portata, ma dipende ovviamente da noi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE LA LEGGE Le misure proposte dalla Capitaneria sono ancor più stringenti delle norme internazionali

Costa e Msc in porto con gasolio pulito

Le compagnie firmano l'accordo per l'uso di carburanti meno inquinanti a Genova e Savona Smistamento merci minaccia lo sciopero

Un occhio di riguardo per la propria «casa». Le navi di Costa Crociere e di Msc, quando vedono la Lanterna o la Torretta, sanno di essere in famiglia e anche per questo fanno di tutto per fare felici le città che le accolgono. Non solo di punto di vista economico, con l'indotto che portano, ma anche da quello del rispetto ambientale, per essere meno invasive possibili. Con questo spirito Msc e Costa Crociere hanno così subito sottoscritto l'accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona. Il documento prevede l'utilizzo, da parte delle navi, di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell'ingresso nei due porti liguri, e non più solo durante l'ormeggio come indicato dalla normativa vigente. «L'adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell'impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l'azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente», ha dichiarato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. «MSC Crociere è da sempre all'avanguardia sul fronte ambientale e dispone di una delle flotte più giovani e innovative al mondo, anche dal punto di vista della tecnologia green disponibile a bordo - gli fa eco Leonardo Massa, Country Manager Italia di Msc -. Siamo particolarmente lieti che questo importante accordo venga implementato nel porto di Genova che, per la nostra compagnia, rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimenteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri». Il "Genoa Blue Agreement" ha inoltre confermato l'efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. Infatti le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l'eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto. L'adesione all'accordo "Genoa Blue Agreement" è un ulteriore passo di un percorso di crescita sostenibile di Costa Crociere a Genova, Savona e in Liguria, che ha visto rafforzarsi sempre di più il legame tra la compagnia italiana e la sua terra di origine. Da fine marzo una nave della compagnia, Costa Fortuna, è tornata a fare scalo regola re nel porto di Genova, con una previsione di 170.000 passeggeri movimentati nel 2019. Costa Crociere ha già annunciato la conferma di Genova anche per il 2020, con Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Durante lo scalo a Genova Costa Fortuna propone ai suoi ospiti ben nove nuove escursioni, che contribuiscono a promuovere ulteriormente la città e il suo territorio. Complessivamente nel 2019 il Gruppo Costa garantirà alla Liguria 243 scali, equivalenti a circa 1.200.000 passeggeri movimentati. Savona è attualmente il porto principale di Costa nel mondo. La compagnia e l'Autorità di Sistema Portua le del Mar



OLTRE LA LEGGE Le misure proposte dalla Capitaneria sono ancor più stringenti delle norme internazionali
Costa e Msc in porto con gasolio pulito
Le compagnie firmano l'accordo per l'uso di carburanti meno inquinanti a Genova e Savona
Smistamento merci minaccia lo sciopero

Genova. Costa Crociere e MSC Crociere hanno sottoscritto un accordo per l'uso di gasolio con un tenore di zolfo inferiore a 0,10% prima dell'ingresso nei porti di Genova e Savona. Il documento, denominato "Genoa Blue Agreement", è stato firmato dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona. L'accordo prevede che le navi delle due compagnie utilizzino gasolio con un tenore di zolfo inferiore a 0,10% prima dell'ingresso nei porti di Genova e Savona, e non più solo durante l'ormeggio come indicato dalla normativa vigente. L'accordo è stato firmato il 12 luglio 2019. Costa Crociere e MSC Crociere sono le due principali compagnie di navigazione italiane. Costa Crociere ha una flotta di 21 navi, mentre MSC Crociere ha una flotta di 17 navi. L'accordo è stato firmato in un momento in cui le norme internazionali sul tenore di zolfo del gasolio stanno per essere aggiornate. Le nuove norme entreranno in vigore il 1° gennaio 2020. L'accordo "Genoa Blue Agreement" è un esempio di come le compagnie di navigazione italiane stiano lavorando per ridurre l'impatto ambientale delle loro navi. L'accordo è stato firmato in un momento in cui le norme internazionali sul tenore di zolfo del gasolio stanno per essere aggiornate. Le nuove norme entreranno in vigore il 1° gennaio 2020. L'accordo "Genoa Blue Agreement" è un esempio di come le compagnie di navigazione italiane stiano lavorando per ridurre l'impatto ambientale delle loro navi.

Ripari la piscina Gropallo sulla passeggiata di Nervi
Lunedi' lo struttura verrà abbattuta, dopo una lunga chiacchiera, in attesa dei lavori a settembre

Nervi. La piscina Gropallo, situata sulla passeggiata di Nervi, verrà abbattuta lunedì 15 luglio. La struttura, che era stata costruita nel 1970, è stata oggetto di una lunga chiacchiera tra le autorità locali e i proprietari. La struttura è stata dichiarata pericolosa e deve essere demolita. I lavori di demolizione inizieranno a settembre. La piscina Gropallo era una delle attrazioni turistiche di Nervi. La struttura era stata costruita nel 1970 e era stata oggetto di una lunga chiacchiera tra le autorità locali e i proprietari. La struttura è stata dichiarata pericolosa e deve essere demolita. I lavori di demolizione inizieranno a settembre. La piscina Gropallo era una delle attrazioni turistiche di Nervi.

PIAZZA SAN MATTEO
Alex Atzevi stasera balla insieme alla luna

Genova. Alex Atzevi, il cantante e musicista genovese, si esibirà stasera a Piazza San Matteo. Alex Atzevi è un cantante e musicista genovese. Si esibirà stasera a Piazza San Matteo. Alex Atzevi è un cantante e musicista genovese. Si esibirà stasera a Piazza San Matteo.

MURALISTI INTERNAZIONALI
Scatta l'operazione "On the walls a Certosa"

Genova. Scatta l'operazione "On the walls a Certosa", una iniziativa culturale che coinvolge artisti muralisti internazionali. L'operazione "On the walls a Certosa" è una iniziativa culturale che coinvolge artisti muralisti internazionali. L'operazione "On the walls a Certosa" è una iniziativa culturale che coinvolge artisti muralisti internazionali.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

Ligure Occidentale stanno effettuando importanti investimenti, del valore di oltre 20 milioni di euro, in vista dell'arrivo della nuova ammiraglia Costa Smeralda, la prima nave Costa alimentata a LNG. I lavori non compromettono comunque l'operatività del porto, dove nel 2019 sono previsti 164 scali per 750.000 passeggeri movimentati. Per tutta la stagione estiva faranno scalo a Genova ben quattro navi MSC Crociere, tra cui le due ammiraglie MSC Grandiosa e MSC Seaview, le più recenti e innovative dell'intera flotta. In Liguria, complessivamente, la compagnia movimenterà quest'anno oltre 1,25 milioni di crocieristi, circa un terzo dei 3,6 milioni di passeggeri movimentati in Italia, confermando così il legame privilegiato con una regione in cui l'intero Gruppo MSC impiega oltre 2.500 dipendenti generando una ricaduta economica pari a circa 1,5 miliardi di euro. A La Spezia Costa Crociere ed Msc si sono aggiudicate, insieme a Roayl Caribbean, la concessione per la gestione dei servizi crociere del porto, che prevede anche la costruzione di un nuovo terminal crociere. RG Stato di agitazione e blocco degli straordinari per i lavoratori dell'impresa portuale Centro Smistamento Merci su organizzazione del lavoro, sicurezza, rinnovo dell'accordo sulla flessibilità e passaggio al ccnl Porti. Filt Cgil e Uiltrasporti hanno scritto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e all'azienda per chiedere un incontro chiarificatore circa il contenzioso che coinvolge i due soggetti. L'azienda ha comunicato alle Organizzazioni sindacali l'avvio di un percorso di riduzione drastica dei volumi di merci movimentata, motivando questa incomprensibile scelta anche a causa di gravi inadempienze dell'Ente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Filt Cgil e Uiltrasporti si riservano di proclamare sciopero nel caso in cui non arrivasse la convocazione richiesta e le risposte non fossero soddisfacenti.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Carburante green per le navi Msc e Costa

Msc Crociere e Costa Crociere, assieme ad altre compagnie che scalano il porto di Genova, hanno aderito al "Genoa blue agreement" proposto dalla Capitaneria di porto per migliorare l' impatto ambientale delle navi grazie all' utilizzo di carburante con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche in fase di uscita ed entrata oltre che durante la sosta in porto. «Siamo particolarmente lieti che questo importante accordo venga implementato nel porto di Genova - ha dichiarato Leonardo Massa, country manager Italia di Msc crociere - che per la nostra compagnia rappresenta il principale scalo al mondo». «Questa adesione sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi», ha spiegato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. Nel frattempo ieri, i lavoratori **portuali** del Csm (Centro Smistamento Merci) hanno proclamato lo stato di agitazione e blocco delle prestazioni straordinarie.



TUFFATI NEI SALDI fino al **60%**

Genova
Corso Europa 380 A/B
Tel. 010.3076518

Sarzana (Sp)
Via Variante Aurelia 19
Tel. 0187.607289

Materassi & Materassi
Distributa tutta dal vostro rivenditore
800 www.800222222materassi.it

L'ambiente

Porto "verde" le compagnie firmano l'intesa

Le compagnie armatoriali fanno un passo in avanti per diventare sempre più "green". Con l'accordo "Genoa Blue Agreement", sottoscritto oggi e promosso dalle capitanerie di porto di Genova e Savona, le compagnie si impegnano a utilizzare per le proprie navi gasolio con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% prima dell'ingresso nei porti di Genova e Savona, e non più solamente durante l'ormeggio, come previsto dalla normativa. «Quello che viene sancito con il protocollo è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria anticipando, come da consuetudine per l'azienda, le normative future» spiega Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. L'accordo riguarda i porti di Genova - dove da fine marzo una nave della compagnia è tornata a fare regolarmente scalo - e Savona, porto principale della compagnia, ma oggi oltre il 70% delle navi della flotta Costa è provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni, che garantiscono l'eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto. Anche Msc Crociere ha aderito al "Genoa blue agreement". «Siamo lieti che questo accordo venga implementato nel porto di Genova - dichiara Leonardo Massa, country manager Italia di Msc Crociere - che per la nostra compagnia rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimerteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri». L'accordo è stato inoltre sottoscritto anche da Royal Caribbean Cruises, Disney Cruise Lines, Fred Olsen, Majestic Cruises, Entm Algeri Ferries e anche da Rimorchiatori Riuniti Genova. - (n.b.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere: Costa, con Genoa blue agreement emissioni più verdi

Anche prima dell' ingresso in porto lo zolfo non supererà lo 0,1%

(ANSA) - GENOVA, 12 LUG - Costa crociere fa un passo avanti per diventare sempre più "green". Con l' accordo "Genoa Blue Agreement", sottoscritto oggi e promosso dalle capitanerie di porto di Genova e Savona, la compagnia crocieristica si impegna a utilizzare per le proprie navi gasolio con un tenore di zolfo non superiore allo 0,10% prima dell' ingresso nei porti di Genova e Savona, e non più solamente durante l' ormeggio, come previsto dalla normativa. "Quello che viene sancito oggi con il protocollo è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria anticipando, come da consuetudine per l' azienda, le normative future" spiega Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere, sottolineando l' impegno verso "la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi". L' accordo riguarda i porti di Genova - dove da fine marzo una nave della compagnia è tornata a fare regolarmente scalo - e Savona, porto principale della compagnia, ma oggi oltre il 70% delle navi della flotta Costa è provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni, che garantiscono l' eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto. E le regole introdotte dal Genoa Blue agreement, si considerano pienamente rispettate con l' utilizzo di questi sistemi "con le stesse distanze e gli stessi tempi indicati per il cambio dei combustibili" sottolinea una nota di Costa Crociere. (ANSA).



Crociere, Genoa blue agreement per emissioni navi più pulite

Patto con la Capitaneria per Genova e Savona: zolfo sotto 0,10%

(ANSA) - GENOVA, 12 LUG - Le compagnie crocieristiche firmano il patto con la Capitaneria di porto di Genova per ridurre l'impatto delle navi passeggeri sull'ambiente negli scali di Genova e Savona. Con il "Genoa Blue Agreement" Costa, Msc, Royal caribbean, Disney cruise line, Majestic cruises, ma anche Fred Olsen e la compagnia Entmv Algerie ferries nel settore traghetti, e Rimorchiatori riuniti del porto di Genova si impegnano a utilizzare sulle proprie navi gasolio con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e uscita dal porto, per 3 miglia, e non solo 2 ore dopo l'ormeggio come già previsto dalle norme. Un passo volontario verso la sostenibilità. L'accordo, valido fino al 2020, prevede anche che le navi effettuino almeno mensilmente, il monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica durante i viaggi che hanno preceduto l'arrivo nei due scali liguri. Rimorchiatori riuniti oltre al protocollo prevede per i propri mezzi in sosta in banchina anche il collegamento all'energia elettrica. "Un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria anticipando, come da consuetudine per l'azienda, le normative future" sottolinea Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere la cui flotta oggi è per il 70% provvista di scrubber per il lavaggio delle emissioni. Soddisfatto Leonardo Massa, country manager Italia di Msc crociere che a Genova quest'anno movimenterà oltre 1,1 milioni di passeggeri. (ANSA).



Genoa blue agreement per navi più pulite

(ANSA) - GENOVA, 12 LUG - Le compagnie crocieristiche firmano il patto con la Capitaneria di porto di Genova per ridurre l' impatto delle navi passeggeri sull' ambiente negli scali di Genova e Savona. Con il "Genoa Blue Agreement" Costa, Msc, Royal caribbean, Disney cruise line, Majestic cruises, ma anche Fred Olsen e la compagnia Entmv Algerie ferries nel settore traghetti, e Rimorchiatori riuniti del porto di Genova si impegnano a utilizzare sulle proprie navi gasolio con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e uscita dal porto, per 3 miglia, e non solo 2 ore dopo l' ormeggio come già previsto dalle norme. Un passo volontario verso la sostenibilità. L' accordo, valido fino al 2020, prevede anche che le navi effettuino almeno mensilmente, il monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica durante i viaggi che hanno preceduto l' arrivo nei due scali liguri. Rimorchiatori riuniti oltre al protocollo prevede per i propri mezzi in sosta in banchina anche il collegamento all' energia elettrica.



Genova e Savona, porti più puliti

Genova - Costa Crociere ha sottoscritto l'accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona. Il documento prevede l'utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell'ingresso nei porti di Savona e Genova, e non più solo durante l'ormeggio come indicato dalla normativa vigente. Navigazione - «L'adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell'impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l'azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente», ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. Combustibili - Il "Genoa Blue Agreement" ha inoltre confermato l'efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. Infatti le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l'eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto.

The screenshot shows the Genova Post website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'HOME', 'PRIMO PIANO', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPORT', 'GENOVA', and 'SAMPDORIA'. Below this, there's a main headline: 'Genova e Savona, porti più puliti'. The article text is visible, starting with 'Genova - Costa Crociere ha sottoscritto l'accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona...'. There are also social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Print) and a 'Raffo' logo. At the bottom, there are 'Guarda Anche' (See also) sections with thumbnails for 'I giocatori di tutto il', 'Flavio Briatore rivela', and 'SUV Peugeot 3008'. A video player for 'Prototipo di braccio robotico di polpo, ispirato alle caratteristiche dell'animale' is also visible.

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Costa Crociere, accordo per la riduzione dell' impatto ambientale delle navi foto

Il documento prevede l' utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti

Savona. Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalla Capitaneria di **Porto** di Genova e dalla Capitaneria di **Porto** di **Savona**. Il documento prevede l' utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti di **Savona** e Genova, e non più solo durante l' ormeggio come indicato dalla normativa vigente. "L' adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l' azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente" - ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. Foto 2 di 2 Il "Genoa Blue Agreement" ha inoltre confermato l' efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. Infatti le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l' eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto. L' adesione all' accordo "Genoa Blue Agreement" è un ulteriore passo di un percorso di crescita sostenibile di Costa Crociere a Genova, **Savona** e in Liguria, che ha visto rafforzarsi sempre di più il legame tra la compagnia italiana e la sua terra di origine. Da fine marzo una nave della compagnia, Costa Fortuna, è tornata a fare scalo regolare nel **porto** di Genova, con una previsione di 170.000 passeggeri movimentati nel 2019. Costa Crociere ha già annunciato la conferma di Genova anche per il 2020, con Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Durante lo scalo a Genova Costa Fortuna propone ai suoi ospiti ben nove nuove escursioni, che contribuiscono a promuovere ulteriormente la città e il suo territorio. Complessivamente nel 2019 il Gruppo Costa garantirà alla Liguria 243 scali, equivalenti a circa 1.200.000 passeggeri movimentati. **Savona** è attualmente il **porto** principale di Costa nel mondo. La compagnia e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale stanno effettuando importanti investimenti, del valore di oltre 20 milioni di euro, in vista dell' arrivo della nuova ammiraglia Costa Smeralda, la prima nave Costa alimentata a LNG. I lavori non compromettono comunque l' operatività del **porto**, dove nel 2019 sono previsti 164 scali per 750.000 passeggeri movimentati. A La Spezia Costa Crociere si è aggiudicata, insieme ad altre compagnie, la concessione per la gestione dei servizi crociere del **porto**, che prevede anche la costruzione di un nuovo terminal crociere. Nel 2019 le navi del Gruppo Costa effettueranno a La Spezia un totale di 50 scali, inclusi i 29 scali di AIDAnova, la nuova ammiraglia di AIDA Cruises, società tedesca del Gruppo Costa, per una previsione di 250.000 passeggeri movimentati. A ulteriore testimonianza dell' impegno di Costa sul territorio, Costa Crociere Foundation e il Comune di Genova hanno presentato un progetto per la realizzazione di un nuovo centro di aggregazione aperto a tutti gli abitanti del quartiere genovese di Certosa. Il centro, della superficie di 530mq oltre ad ampi spazi esterni, avrà sede al primo piano di un edificio di proprietà del Comune, situato in via Borsieri 11, a pochi passi dalla stazione della metropolitana di Brin. I lavori di ristrutturazione partiranno entro la fine di



Savona. Costa Crociere ha sottoscritto l'accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona. Il documento prevede l'utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell'ingresso nei porti di Savona e Genova, e non più solo durante l'ormeggio come indicato dalla normativa vigente.

"L'adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

agosto, con l'obiettivo di creare un innovativo spazio multifunzionale di grande interesse, anche grazie al coinvolgimento di associazioni ed enti interessati a realizzare attività in favore delle comunità di Certosa. Costa Crociere Foundation investirà inizialmente nel progetto 330.000 euro, frutto della raccolta fondi "Insieme per Genova", che ha coinvolto ospiti e partner di Costa. Altre notizie di Savona supporto gratuito Lavoro, inaugurato a Savona il primo sportello del progetto Opera: aiuterà i disoccupati a diventare imprenditori B-Fight Chiara Vincis super anche nella Muay thai: sconfitta la temuta avversaria bolognese gran finale "Tutti insieme alle Canarie!": l'Opera Giocosa chiude la stagione sul Priamar con Elio nuoto sincronizzato Mondiali: Linda Cerruti sesta nei preliminari del tecnico Dalla Home Inciviltà Savona, nessuno sposta le auto e Caprioglio scrive ai cittadini: "Ata ce la mette tutta, ma noi cerchiamo di collaborare" data "x" Ricorso Melgrati, atti trasmessi al Pm e rinvio: l'udienza si terrà il 17 luglio ieri sera Spotorno: 47enne ubriaca si siede sui binari e blocca un treno, denunciata In stato di ebbrezza Finale, motociclista sorpreso con un tasso alcolemico sei volte superiore al limite: denunciato.

Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo "Genoa Blue Agreement"

Prevede che le navi utilizzino gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti di Genova e Savona Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalle Capitanerie di **Porto** di Genova e di Savona che prevede l' utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei due porti liguri e non più solo durante l' ormeggio come indicato dalla normativa vigente. «L' adesione odierna al protocollo "Genoa Blue Agreement" - ha spiegato il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba - sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l' azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente». In occasione della sottoscrizione dell' accordo la compagnia crocieristica ha inoltre rilevato come il "Genoa Blue Agreement" abbia confermato anche l' efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. «Infatti - ha specificato Costa Crociere - le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento - ha ricordato la compagnia - oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l' eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto». Costa Crociere prevede che nel corso di quest' anno le proprie navi porteranno complessivamente 920mila crocieristi nei due porti liguri, di cui 170mila a Genova e 750mila a Savona che attualmente è il **porto** principale di Costa nel mondo. Inoltre globalmente nel 2019 il gruppo Costa garantirà alla Liguria 243 scali, equivalenti a circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati, tra cui 250mila crocieristi nel **porto** della Spezia.



Costa Crociere ha sottoscritto l'accordo "Genoa Blue Agreement"

Prevede che le navi utilizzino gasolio con tenore di zolfo non superiore a il 0,10% prima dell'ingresso nei porti di Genova e Savona

Costa Crociere ha sottoscritto l'accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalle Capitanerie di Porto di Genova e di Savona che prevede l'utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell'ingresso nei due porti liguri e non più solo durante l'ormeggio come indicato dalla normativa vigente.

«L'adesione odierna al protocollo "Genoa Blue Agreement" - ha spiegato il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba - sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell'impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l'azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente».

In occasione della sottoscrizione dell'accordo la compagnia crocieristica ha inoltre rilevato come il "Genoa Blue Agreement" abbia confermato anche l'efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. «Infatti - ha specificato Costa Crociere - le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento - ha ricordato la compagnia - oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l'eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto».

Costa Crociere prevede che nel corso di quest'anno le proprie navi porteranno complessivamente 920mila crocieristi nei due porti liguri, di cui 170mila a Genova e 750mila a Savona che attualmente è il porto principale di Costa nel mondo. Inoltre globalmente nel 2019 il gruppo Costa garantirà alla Liguria 243 scali, equivalenti a circa 1,2 milioni di passeggeri movimentati, tra cui 250mila crocieristi nel porto della Spezia.

Leggi la notizia in [Informare Acquisti, Bonader](#). Iscriviti al servizio gratuito.

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza	Categoria
0 Altre destinazioni	2019	2019	

MSC Crociere ha aderito al "Genoa Blue Agreement"

Quest'anno la compagnia movimenterà nel **porto** di **Genova** oltre 1,1 milioni di passeggeri. Oggi anche MSC Crociere ha aderito oggi al "Genoa Blue Agreement" proposto dalla Capitaneria di **Porto di Genova** con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale nello scalo ligure. L'accordo prevede, tra le altre misure, l'utilizzo di carburante (gasolio) con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e di uscita dal **porto**, oltre che durante la sosta in banchina. «MSC Crociere - ha sottolineato Leonardo Massa, country manager Italia della compagnia crocieristica - è da sempre all'avanguardia sul fronte ambientale e dispone di una delle flotte più giovani e innovative al mondo, anche dal punto di vista della tecnologia green disponibile a bordo». «Siamo particolarmente lieti - ha aggiunto Massa - che questo importante accordo venga implementato nel **porto** di **Genova** che, per la nostra compagnia, rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimenteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri». Per tutta la stagione estiva faranno scalo a **Genova** quattro navi MSC Crociere, tra cui le due ammiraglie MSC Grandiosa e MSC Seaview, le più recenti e innovative dell'intera flotta. In Liguria la compagnia movimenterà quest'anno complessivamente oltre 1,25 milioni di crocieristi, circa un terzo dei 3,6 milioni di passeggeri movimentati in Italia.

The screenshot shows a news article on the 'informARE' website. The article title is 'MSC Crociere ha aderito al "Genoa Blue Agreement"'. The text discusses the company's commitment to environmental sustainability, specifically regarding sulfur content in fuel and the use of green technology. It mentions that MSC Cruises is the world's youngest and most innovative fleet, and that this agreement is implemented in the port of Genoa, which is the company's main port of call. The article also notes that MSC Cruises will have four ships in Genoa during the summer season, including the two flagship ships, MSC Grandiosa and MSC Seaview. The website interface includes a search bar, a language selector, and a footer with contact information for informARE in Genoa.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

12 luglio 2019

MSC Crociere ha aderito al "Genoa Blue Agreement"

Quest'anno la compagnia movimenterà nel porto di Genova oltre 1,1 milioni di passeggeri

Oggi anche MSC Crociere ha aderito oggi al "Genoa Blue Agreement" proposto dalla Capitaneria di Porto di Genova con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale nello scalo ligure. L'accordo prevede, tra le altre misure, l'utilizzo di carburante (gasolio) con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e di uscita dal porto, oltre che durante la sosta in banchina.

«MSC Crociere - ha sottolineato Leonardo Massa, country manager Italia della compagnia crocieristica - è da sempre all'avanguardia sul fronte ambientale e dispone di una delle flotte più giovani e innovative al mondo, anche dal punto di vista della tecnologia green disponibile a bordo». «Siamo particolarmente lieti - ha aggiunto Massa - che questo importante accordo venga implementato nel porto di Genova che, per la nostra compagnia, rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimenteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri».

Per tutta la stagione estiva faranno scalo a Genova quattro navi MSC Crociere, tra cui le due ammiraglie MSC Grandiosa e MSC Seaview, le più recenti e innovative dell'intera flotta. In Liguria la compagnia movimenterà quest'anno complessivamente oltre 1,25 milioni di crocieristi, circa un terzo dei 3,6 milioni di passeggeri movimentati in Italia.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
0 Sbarre disponibili	12 > /jul >	13 > /jul >	
	2019 >	2019 >	

Seleziona la lingua

Indice • Firma pagina • Unisce notizie

informARE - Piazza Martirini 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
tel: 010.2402122 fax: 010.2516766, email

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova e Savona, Costa Crociere sottoscrive l' accordo "Genoa Blue Agreement"

Il documento prevede per le navi l' utilizzo di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti

Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo " Genoa Blue Agreement " promosso dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona. Il documento, siglato a giugno anche a Civitavecchia , prevede l' utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti di Savona e Genova, e non più solo durante l' ormeggio come indicato dalla normativa vigente. "L' adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l' azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente", ha dichiarato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. Il "Genoa Blue Agreement" ha inoltre confermato l' efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. Infatti le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l' eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più piacevole. Cliccando questo banner, accetti il utilizzo dei cookie e il tuo consenso al trattamento dei tuoi dati personali. [No grazie](#) [Chiudi](#)

Mantieni aggiornati i tuoi dati

Informazioni Marittime

Struttura: POLICIE MARITTIME

Altri servizi online:
 - Servizio Online
 - Servizio Assistenza Marittima
 - Servizi a bordo

ASSARMATORI
 R. L. FERRARI
 FEDESPEDI
 CE
 MABAU

Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo "Genoa Blue Agreement" promosso dalla Capitaneria di Porto di Genova e dalla Capitaneria di Porto di Savona. Il documento, siglato a giugno anche a Civitavecchia, prevede l' utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti di Savona e Genova, e non più solo durante l' ormeggio come indicato dalla normativa vigente.

L' adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l' azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente", ha dichiarato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere.

Il "Genoa Blue Agreement" ha inoltre confermato l' efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. Infatti le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati "Advanced Air Quality Systems", che garantiscono l' eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto.

Giugno 2019

Msc Crociere firma 'Genoa Blue Agreement'

Massimo Belli

GENOVA Msc Crociere, compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterra-neo ed Europa, ha aderito oggi al Genoa Blue Agreement proposto dalla Capitaneria di porto di Genova con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale nello scalo ligure. Tra le varie misure, Genoa Blue Agreement prevede l'utilizzo di carburante (gasolio) con tenore di zolfo non superiore allo 0,10% anche nelle fasi di entrata e di uscita dal porto, oltre che durante la sosta in banchina. Msc Crociere è da sempre all'avanguardia sul fronte ambientale e dispone di una delle flotte più giovani e innovative al mondo, anche dal punto di vista della tecnologia green disponibile a bordo, ha dichiarato Leonardo Massa, Country Manager Italia della società. Massa ha inoltre sottolineato che siamo particolarmente lieti che questo importante accordo venga implementato nel porto di Genova che, per la nostra compagnia, rappresenta il principale scalo al mondo nel quale quest'anno movimerteremo oltre 1,1 milioni di passeggeri. Per tutta la stagione estiva faranno scalo a Genova ben quattro navi della compagnia, tra cui le due ammiraglie Msc Grandiosa e Msc Seaview, le più recenti e innovative dell'intera flotta. In Liguria, complessivamente, la compagnia movimerterà quest'anno oltre 1,25 milioni di crocieristi, circa un terzo dei 3,6 milioni di passeggeri movimentati in Italia, confermando così il legame privilegiato con una regione in cui l'intero Gruppo Msc impiega oltre 2.500 dipendenti generando una ricaduta economica pari a circa 1,5 miliardi di euro.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legname, 21 - 16123 - Genova (GE)
Tel. 010 551111 - Fax 010 551112

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPER LOGISTICA PORTI ALTOTRASPORTO

PORTI

Msc Crociere firma "Genoa Blue Agreement"

Per migliorare l'impatto ambientale dello scalo

12 luglio 2019 11:00
di Massimo Belli

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email

Invia

ULTIME **POPOLARI** **VIDEO**

12 luglio 2019
F2i entra nella gestione di Bonchi del Legname

12 luglio 2019
Msc Crociere firma "Genoa Blue Agreement"

12 luglio 2019
Trapani fast ferry terminal: una nuova struttura per i passeggeri

12 luglio 2019
Ormaioli raddoppia sulle Civitavecchia-Ostia

12 luglio 2019
Trans Shipping si trasferisce all'interporto

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: MSC BLUE AGREEMENT
IMPATTO AMBIENTALE - LEONARDO MASSA - MSC CROCIERE

IN ALTRA PAGINA
Trapani fast ferry terminal: una nuova struttura per i passeggeri

Costa Crociere aderisce all' accordo "Genoa Blue Agreement" per i porti di Genova e Savona

L' adesione alle nuove regole, che prevedono l' utilizzo di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti di **Savona** e Genova, ribadisce un impegno che Costa Crociere aveva già preso volontariamente da alcuni anni sulle proprie navi. Genova, 12 luglio 2019 - Costa Crociere ha sottoscritto l' accordo " Genoa Blue Agreement " promosso dalla Capitaneria di **Porto** di Genova e dalla Capitaneria di **Porto** di **Savona**. Il documento prevede l' utilizzo da parte delle navi di gasolio con tenore di zolfo non superiore a 0,10% prima dell' ingresso nei porti di **Savona** e Genova, e non più solo durante l' ormeggio come indicato dalla normativa vigente. " L' adesione odierna al Protocollo "Genoa Blue Agreement" sostanzia ulteriormente il nostro impegno verso la progressiva riduzione dell' impatto ambientale delle nostre navi. Del resto, ciò che viene sancito oggi con il protocollo, è un impegno che Costa ha già intrapreso da qualche anno su base volontaria, anticipando come da consuetudine per l' azienda, le normative future. Siamo anche lieti di constatare che anche altre compagnie di navigazione e di altri settori marittimi abbiano sottoscritto insieme a noi questo impegno, che porterà ulteriori benefici alle comunità che visitiamo quotidianamente " - ha dichiarato Neil Palomba , Direttore Generale di Costa Crociere. Il "Genoa Blue Agreement" ha inoltre confermato l' efficacia dei sistemi di lavaggio delle emissioni. Infatti le regole introdotte si considerano pienamente rispettate nel caso di utilizzo di questi sistemi, con le stesse distanze ed i tempi indicati per il cambio dei combustibili. Al momento oltre il 70% delle navi della flotta Costa è già provvisto dei sistemi di lavaggio delle emissioni chiamati " Advanced Air Quality Systems ", che garantiscono l' eliminazione quasi totale degli ossidi di zolfo, la riduzione del 75% del particolato e un significativo abbattimento degli ossidi di azoto. L' adesione all' accordo "Genoa Blue Agreement" è un ulteriore passo di un percorso di crescita sostenibile di Costa Crociere a Genova, **Savona** e in Liguria, che ha visto rafforzarsi sempre di più il legame tra la compagnia italiana e la sua terra di origine. Da fine marzo una nave della compagnia, Costa Fortuna, è tornata a fare scalo regolare nel **porto** di Genova, con una previsione di 170.000 passeggeri movimentati nel 2019. Costa Crociere ha già annunciato la conferma di Genova anche per il 2020, con Costa Pacifica al posto di Costa Fortuna. Durante lo scalo a Genova Costa Fortuna propone ai suoi ospiti ben nove nuove escursioni, che contribuiscono a promuovere ulteriormente la città e il suo territorio. Complessivamente nel 2019 il Gruppo Costa garantirà alla Liguria 243 scali, equivalenti a circa 1.200.000 passeggeri movimentati. **Savona** è attualmente il **porto** principale di Costa nel mondo. La compagnia e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale stanno effettuando importanti investimenti, del valore di oltre 20 milioni di euro, in vista dell' arrivo della nuova ammiraglia Costa Smeralda , la prima nave Costa alimentata a LNG. I lavori non compromettono comunque l' operatività del **porto**, dove nel 2019 sono previsti 164 scali per 750.000 passeggeri movimentati. A La Spezia Costa Crociere si è aggiudicata, insieme ad altre compagnie, la concessione per la gestione dei servizi crociere del **porto**, che prevede anche la costruzione di un nuovo terminal crociere. Nel 2019 le navi del Gruppo Costa effettueranno a La Spezia un totale di 50 scali, inclusi i 29 scali di AIDAnova, la nuova ammiraglia di AIDA Cruises, società tedesca del Gruppo Costa, per una previsione di 250.000 passeggeri movimentati. A ulteriore testimonianza dell' impegno di Costa sul territorio, Costa Crociere Foundation e il Comune di Genova hanno presentato un progetto per la realizzazione di un nuovo centro di aggregazione aperto a tutti gli abitanti del quartiere genovese di Certosa . Il centro, della superficie di 530mq oltre ad ampi spazi esterni, avrà sede al primo piano di un edificio di proprietà del Comune,



Sea Reporter

Genova, Voltri

situato in via Borsieri 11, a pochi passi dalla stazione della metropolitana di Brin. I lavori di ristrutturazione partiranno entro la fine di agosto, con l'obiettivo di creare un innovativo spazio multifunzionale di grande interesse, anche grazie al coinvolgimento di associazioni ed enti interessati a realizzare attività in favore delle comunità di Certosa. Costa Crociere Foundation investirà inizialmente nel progetto 330.000 euro, frutto della raccolta fondi "Insieme per Genova", che ha coinvolto ospiti e partner di Costa.

Impresa Centro Smistamento Merci, lavoratori in agitazione: non si risolve contenzioso tra azienda e Autorità Portuale

Chiesto un incontro urgente con l'azienda presso l'Adsp per affrontare, una volta per tutte, le tematiche che danneggiano i lavoratori

Genova. Stato di agitazione e blocco delle prestazioni straordinarie per i lavoratori dell'impresa portuale Centro Smistamento Merci sulle tematiche relative a organizzazione del lavoro, sicurezza, rinnovo dell'accordo sulla flessibilità e passaggio al contratto collettivo di lavoro nazionale porti. Filt Cgil e Uiltrasporti hanno scritto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e all'azienda per chiedere un incontro chiarificatore circa il contenzioso che coinvolge i due soggetti. L'azienda ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'avvio di un percorso di riduzione drastica dei volumi di merci movimentata, motivando questa incomprensibile scelta anche a causa di gravi inadempienze dell'ente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Filt Cgil e Uiltrasporti ritengono inaccettabile e gravissimo il comportamento di Csm, soprattutto nei confronti dei lavoratori che sono i principali artefici degli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni, ma che rischiano di essere anche gli unici a pagare colpe non loro e a finire in mezzo a un contenzioso tra impresa e Ente', scrivono i sindacati. L'azienda, inoltre, intende convocare i sindacati per presentare un piano di smaltimento ferie obbligatorio per tutti i dipendenti. Dopo l'assemblea dei lavoratori di ieri, 11 luglio, Filt Cgil e Uiltrasporti chiedono un incontro urgente con l'azienda presso l'Adsp per affrontare, una volta per tutte, le tematiche che danneggiano i lavoratori. Filt Cgil e Uiltrasporti si riservano, fin da ora, di proclamare sciopero nel caso in cui non arrivasse la convocazione richiesta e le risposte non fossero soddisfacenti per i lavoratori. La nota, diffusa dai sindacati, è a firma di Enrico Ascheri, Marco Pietrasanta per Filt Cgil e Roberto Gulli, Giacomo Santoro per Uiltrasporti.

The screenshot shows the Genova24.it website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Genova24.it' and various menu items. Below the navigation, there are several promotional banners and advertisements, including one for 'TOICAFFE' and another for 'OFFERTA TIFOSI GENOVA'. The main article is titled 'Impresa Centro Smistamento Merci, lavoratori in agitazione: non si risolve contenzioso tra azienda e Autorità Portuale'. The article text is partially visible, matching the text in the main body of the page. To the right of the article, there are more advertisements, including one for 'ALPENHOTEL KINDL' and another for 'RIFIUTI E RISORSE'. At the bottom of the article, there's a photo showing a group of people, possibly workers, and a caption that reads 'Arizona si getta dalla finestra e colpisce nonna e bimba di un anno'.

Porto, lavoratori del Centro Smistamento Merci verso lo sciopero

Genova - «Stato di agitazione e blocco delle prestazioni straordinarie per i lavoratori dell'impresa portuale Centro Smistamento Merci sulle tematiche relative a organizzazione del lavoro, sicurezza, rinnovo dell'accordo sulla flessibilità e passaggio al CCNL Porti»: Filt Cgil e Uiltrasporti hanno scritto all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e all'azienda per chiedere un incontro chiarificatore circa il contenzioso che coinvolge i due soggetti. «L'azienda ha comunicato l'avvio di un percorso di riduzione drastica dei volumi di merci movimentata, motivando questa incomprensibile scelta anche a causa di gravi inadempienze dell'Ente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Riteniamo inaccettabile e gravissimo il comportamento di CSM, soprattutto nei confronti dei lavoratori che sono i principali artefici degli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni, ma che rischiano di essere anche gli unici a pagare colpe non loro e a finire in mezzo a un contenzioso tra impresa e Ente. L'azienda, inoltre, intende convocare i sindacati per presentare un piano di smaltimento ferie obbligatorio per tutti i dipendenti». «A seguito dell'assemblea dei lavoratori, avvenuta nella giornata di ieri 11 luglio, Filt Cgil e Uil trasporti chiedono un incontro urgente presso l'AdSP con l'azienda per affrontare, una volta per tutte, le tematiche che danneggiano i lavoratori. Ci riserviamo, fin da ora, di proclamare sciopero nel caso in cui non arrivasse la convocazione richiesta e le risposte non fossero soddisfacenti per i lavoratori», concludono.

The screenshot shows the homepage of the Genova Post website. The main headline is "Porto, lavoratori del Centro Smistamento Merci verso lo sciopero". The article text is partially visible, starting with "Genova - Stato di agitazione e blocco delle prestazioni straordinarie per i lavoratori dell'impresa portuale Centro Smistamento Merci sulle tematiche relative a organizzazione del lavoro, sicurezza, rinnovo dell'accordo sulla flessibilità e passaggio al CCNL Porti". The website header includes the logo "GENOVA POST" and navigation menus for "HOME", "PRIMO PIANO", "CRONACA", "POLITICA", "ECONOMIA", "CULTURA", "SPORT", "GENOVA", and "SAMPDORIA". There are also social media icons and a "RAFFO" logo.

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Porti di Savona e Vado, presidio ai varchi di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti

Hanno protestato contro la mancata applicazione dell' emendamento all' art. 15 bis che garantirebbe fondi per la formazione e scivoli pensionistici

Savona. Questa mattina le segreterie Provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno presidiato i varchi del **porto** di **Savona** e di Vado Ligure distribuendo un documento condiviso per protestare contro la mancata applicazione dell' emendamento all' art. 15 bis che garantirebbe fondi per la formazione, per la ricollocazione degli inabili e scivoli pensionistici fondamentale per le compagnie portuali. "Le leggi dello Stato si devono applicare. Le organizzazioni sindacali con grande preoccupazione denunciano la situazione di stallo venutasi a creare in quanto ad oggi l' autorità portuale non ha erogato i fondi già stanziati della sopracitata legge" dicono i segretari delle sigle sindacali. "La scalo savonese e la compagnia portuale di **Savona** pretendono risposte" concludono i segretari di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Altre notizie di **Savona** Tutela **Savona**, concluso con successo l' intervento all' oasi faunistica del Letimbro Olè! Teatro, sport, gastronomia, sfilate di moda: il weekend fa "scintille" con gli eventi in provincia musei "Tra cielo e mare: alla scoperta della maiolica ligure". Al via il tour in sinergia tra **Savona**, Albissola e Torino bilancio **Savona**, l' assessore Zunato: "Grazie agli operatori commerciali per il successo delle notti bianche" Dalla Home Inciviltà **Savona**, nessuno sposta le auto e Caprioglio scrive ai cittadini: "Ata ce la mette tutta, ma noi cerchiamo di collaborare" data "x" Ricorso Melgrati, atti trasmessi al Pm e rinvio: l' udienza si terrà il 17 luglio Olè! Teatro, sport, gastronomia, sfilate di moda: il weekend fa "scintille" con gli eventi in provincia ieri sera Spotorno: 47enne ubriaca si siede sui binari e blocca un treno, denunciata.



RassegnaSindacale

Genova, Voltri

Porto di Genova, in agitazione i lavoratori di Csm

Genova: stato di agitazione e blocco delle prestazioni straordinarie per i lavoratori dell' impresa portuale Centro Smistamento Merci sulle tematiche relative a organizzazione del lavoro, sicurezza, rinnovo dell' accordo sulla flessibilità e passaggio al ccnl Porti. Filt Cgil e Uiltrasporti hanno scritto all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e all' azienda per chiedere un incontro chiarificatore circa il contenzioso che coinvolge i due soggetti. L' azienda ha comunicato alle organizzazioni sindacali l' avvio di un percorso di riduzione drastica dei volumi di merci movimentata, motivando questa incomprensibile scelta anche a causa di gravi inadempienze dell' Ente Autorità di Sistema Portuale del MarLigure Occidentale. Filt Cgil e Uiltrasporti, si legge in una nota, "ritengono inaccettabile e gravissimo il comportamento di Csm, soprattutto nei confronti dei lavoratori che sono i principali artefici degli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni, ma che rischiano di essere anche gli unici a pagare colpe non loro e a finire in mezzo a un contenzioso tra impresa e Ente. L' azienda, inoltre, intende convocare i sindacati per presentare un piano di smaltimento ferie obbligatorio per tutti i dipendenti". A seguito dell' assemblea dei lavoratori, avvenuta nella giornata di ieri 11 luglio, Filt Cgil e Uiltrasporti chiedono un incontro urgente presso l' Adsp con l' azienda per affrontare, una volta per tutte, le tematiche che danneggiano i lavoratori. Filt Cgil e Uiltrasporti "si riservano, fin da ora, di proclamare sciopero nel caso in cui non arrivasse la convocazione richiesta e le risposte non fossero soddisfacenti per i lavoratori".



Circle a Black Sea Ports a Costanza in Romania

GENOVA Circle S.p.A. società a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori **portuale** e della logistica intermodale, quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha riferito della sua partecipazione all'ottava edizione di Black Sea Ports and Shipping, nella città rivierasca di Costanza, in Romania. L'appuntamento di quest'anno, presso l'Hotel del Mar Mamaia si è svolto dal 9 all'11 luglio ed ha confermato la fiera romena come la più importante manifestazione dell'area del Mar Nero. Black Sea Ports & Shipping, evento organizzato dall'Autorità **Portuale** di Costanza, si è sviluppata in due giorni di conferenze e panel specifici con esperti di settore, oltre 400 funzionari governativi, stakeholder, accademici e advisor dell'intero mondo della logistica e dei trasporti a livello globale. Circle era presente a Costanza nello stand n.23 targato Log@Sea, la partnership strategica che lega Circle ai partner IB e Aitek, che insieme lavorano per potenziare le rispettive esperienze nel settore dei servizi marittimi.



Ancora una nave delle armi, i portuali: «Elicotteri da guerra ed esplosivo a bordo»

La Bahri Jeddah ha attraccato intorno alle 11 del mattino, per poi ripartire verso Alessandria d' Egitto

Una nave della compagnia Bahri ha attraccato giovedì 11 luglio 2019 nel porto di Genova. Si tratta della Bahri Jeddah, nave della compagnia già al centro della bufera nelle scorse settimane per le proteste dei portuali genovesi che prima si sono rifiutati di caricare la Bahri Yambu e poi si sono opposti all' arrivo della Bahri Jazan . La nave ha attraccato intorno alle 11 del mattino, per poi ripartire poco prima delle 16 alla volta di Alessandria d' Egitto, questa volta dopo aver caricato materiale civile, ma il Calp (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) ha ancora una volta alzato la voce chiedendo di evitare che in futuro navi di questa compagnia possano fare scalo nel porto genovese. Attraverso un comunicato il collettivo ha spiegato le proprie ragioni: «Nelle foto che abbiamo pubblicato si vede cosa la nave avesse già a bordo, elicotteri da guerra destinati all' Indian Air Force. Apparentemente Boeing Chinook, di produzione statunitense, ma anche 12 container di esplosivo che stanno passando nel nostro porto. Anche se oggi a Genova viene imbarcata "solo" impiantistica per l' impianto di lavorazione del gas di Haradh and Hawiya, il più grande d' Arabia. Dove sia diretto l' esplosivo non lo sappiamo. Ma i porti che toccherà la Bahri Jeddah sono: Alessandria e Port Said in Egitto, Jeddah in Arabia Saudita, Gibuti (praticamente una sommatoria di basi militari), Jebel Ali e Abu Dhabi negli Emirati, Damman ancora in Arabia, Mundra e Mumbai in India. Arabia Saudita ed Emirati Arabi sono coinvolti nel conflitto in Yemen mentre in India il conflitto nella zona di confine del Kashmir tra India e Pakistan dura da quasi mezzo secolo: l' ultima recrudescenza delle ostilità è avvenuta da febbraio ad aprile 2019 con incursioni reciproche e bombardamenti aerei e decine di morti. Forse questi elicotteri servono proprio a questo. Forse i carri armati partiti anch' essi dal GMT quest' inverno e diretti a Karachi, Pakistan, saranno funzionali alla medesima guerra. Noi siamo contro tutte le guerre, perché, come si diceva un tempo, tutte le guerre sono contro di noi. Sono i lavoratori e i poveri a morire nei conflitti, sono sempre loro a pagarne le conseguenze più tragiche. Dobbiamo lottare perché la compagnia Bahri non attracchi più nel nostro porto - conclude il Calp - , né in altri vicini, come già successo a Bilbao. A chi ci rimprovera di far perdere del lavoro ai nostri stessi colleghi rispondiamo che qualche turno in più non può valere morte e distruzione per migliaia di persone. Non possiamo e non vogliamo essere noi, lavoratori con il privilegio di essere nati in Occidente, a lavorare per far funzionare questo meccanismo di morte. Non possiamo e non vogliamo collaborare. Invitiamo tutti ad organizzarsi per costruire le prossime iniziative di lotta contro il passaggio di questa flotta e il traffico di armi nel porto di Genova».

GENOVATODAY Cronaca

Ancora una nave delle armi, i portuali: «Elicotteri da guerra ed esplosivo a bordo»

La Bahri Jeddah ha attraccato intorno alle 11 del mattino, per poi ripartire verso Alessandria d'Egitto

Redazione 11 luglio 2019

I più letti di oggi

unicef

«Lavori in estate e con i saldi Programmazione inadeguata»

Lo sfogo dei commercianti: «Calendario non condiviso»

di FRANCO ANTOLA - LA SPEZIA - AUTO incolonnate nelle ore di punta lungo diverse direttrici, tensione e nervosismo da tagliare col coltello, impropri, telefonate irritate in redazione. A metà mattinata in centro l'aria che si respirava ieri era questa. Tutta colpa dei cantieri che, secondo l'amministrazione comunale, sono stati imposti da interventi indifferibili per fibre ottiche, fognature e sostituzione di vecchie condotte del gas, impossibili da programmare diversamente. E che invece, per molti altri, sono il risultato di una «gestione» inadeguata. Sia come sia, ieri mattina percorrere molte strade del centro è risultata un'odissea. Soprattutto lungo alcune arterie come la parte iniziale di via Carducci dove i lavori di asfaltatura di un tratto neppure tanto lungo hanno causato code interminabili. Una situazione aggravata anche dalla 'crisi' di viale San Bartolomeo, dove sono in corso i lavori dell' **Autorità portuale** per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti. Senza contare gli inconvenienti che si registrano da giorni per effetto dei divieti di sosta e di fermata in via Roma, via Napoli e via XX Settembre, dove i cantieri rimarranno aperti, a quanto pare, ancora per oltre una settimana. Gli echi delle proteste e dell' esasperazione sono arrivati anche in redazione, si diceva. «Una situazione insostenibile - ha denunciato per esempio un pensionato che telefonava dall' auto bloccata in coda -. Sono partito alle 12 dalla stazione ferroviaria diretto a Santo Stefano e ora, alle 12,47, sono ancora in corso Nazionale. Inconcepibile». Seri disagi anche per i passeggeri degli autobus diretti da Spezia a Sarzana via raccordo. I cantieri sono rimasti operativi anche durante la pausa pranzo, nonostante gli operai non fossero al lavoro, e il traffico, così, non ha potuto fluidificarsi. A denunciare per primo in forma «ufficiale» la situazione di disagio anche per gli operatori era stato qualche giorno fa il direttore di Confcommercio Roberto Martini che, lamentando l'impossibilità di trovare parcheggi in centro, con evidente danno per gli operatori, auspicava una «programmazione più lungimirante». Ieri lo stesso Martini è tornato a dire la sua, lamentando il fatto che lavori così impegnativi e di impatto sulla viabilità siano stati decisi in piena stagione turistica e con i saldi in corso. «Nessuno mette in dubbio che certi interventi debbano essere fatti, ci mancherebbe altro - si è sfogato con 'La Nazione' il direttore di Confcommercio -, siamo noi i primi a rallegrarcene. Però un minimo di condivisione del calendario non avrebbe guastato. Il fatto è che su questi temi non veniamo mai consultati. In fondo trovare una via d' uscita non sarebbe stato difficile, magari spostando gli interventi più impegnativi di una settimana. Non si tratta di stoppare lavori importanti, ma solo di venire incontro alle nostre esigenze con una maggiore condivisione delle scelte».



Nasce corridoio logistico tra Spezia e Casablanca

LA **SPEZIA** È stato sottoscritto nei giorni scorsi un protocollo d'intesa tra AdSP Mar Ligure Orientale e Agence Nationale des Ports del Marocco per l'avvio di un importante progetto tra il **porto** della **Spezia** e il **porto** di Casablanca che riguarda l'implementazione di un International Fast and Secure Trade Lane, ossia di un corridoio logistico internazionale che coinvolgerà operativamente il Terminal del Golfo (TDG) Gruppo Tarros, il Terminal di Casablanca e Tarros Maroc. Grazie alla sottoscrizione di questo accordo di cooperazione, AdSP e ANP si impegnano a lavorare insieme e scambiare best practices sulle procedure relative al trasporto della merce tra UE e Marocco con un focus specifico sulle semplificazioni amministrative, sulla digitalizzazione della catena logistica, sulla velocizzazione delle procedure doganali e tracciamento della merce. Il progetto pilota riguarderà in particolare lo scambio dati tra gli attori coinvolti nel corridoio logistico e l'interoperabilità tra i sistemi informativi dei porti di La **Spezia** e Casablanca. Questo permetterà di ridurre i tempi e migliorare l'efficienza complessiva degli scambi commerciali tra i due porti e di realizzare così una best practice a livello di bacino del mediterraneo nel settore portuale/logistico. Le attività tecniche di sviluppo dell'azione pilota saranno coordinate da Federica Montaresi per l'AdSP e da Tarik Maaouni per ANP. La sottoscrizione di questo protocollo d'intesa e l'avvio della prima fase del progetto pilota rappresenta un altro importante step nella digitalizzazione del nostro sistema logistico portuale ha dichiarato la presidente dell'AdSP **Carla**

Roncallo. Si tratta di portare avanti un progetto che riteniamo possa essere davvero importante, anche perché pensiamo che, dopo il Marocco, potrà essere replicato per analoghi progetti con altri Paesi nordafricani, grazie anche alla stretta collaborazione con il Gruppo Tarros, importante operatore del nostro **porto** che commercia con tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo. Questo progetto conferma la volontà del Gruppo Tarros di continuare ad investire nel mercato marocchino al fine di promuovere le relazioni commerciali tra i nostri due Paesi. Questo è in linea con l'obiettivo di Tarros di fornire ai propri clienti soluzioni sempre più efficienti e innovative, ha dichiarato Danilo Ricci, general manager del Gruppo Tarros.



Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Ravenna

L' ACCORDO

Porti, biomedicale e sicurezza del cibo Le nuove frontiere

UN ACCORDO pone le basi del rapporto fra Pennsylvania ed Emilia-Romagna, in particolare Bologna: si tratta della 'Dichiarazione di Bologna' siglata il 14 giugno 2019. Dalle biotecnologie al biomedicale, complice la grande presenza di università nello stato Usa (oltre il 34% di persone fra i 30/34 anni hanno una laurea; oltre 300 gli atenei presenti, alcuni dei quali sono fra i primi al mondo), molte relazioni sono già state intrecciate anche con una missione istituzionale dell' assessore regionale Palma Costi (foto). Nell' ambito del settore alimentare esistono possibili collaborazioni con il dipartimento Agricoltura dello Stato della Pennsylvania, così come possibilità di sviluppare opportunità fieristiche e il tema del food safety. **VA SOTTOLINEATO** che attraverso il **porto** fluviale della città di Philadelphia transitano soprattutto prodotti agricoli provenienti dall' America latina (freschi e surgelati), ma nei piani di sviluppo strategico il Mediterraneo gioca un ruolo di primo piano. L' impegno è quindi quello di approfondire le opportunità di collaborazione con il **porto** di **Ravenna**, che potrebbe assumere un ruolo importante a livello europeo negli scambi commerciali con l' area economica compresa fra Boston e Washington. «Questa dichiarazione è veramente importante per la Pennsylvania come Stato. Quando incrementiamo il nostro commercio, i nostri investimenti, le relazioni con gli altri territori e quando discutiamo dei modi per aumentare la nostra sostenibilità globale, ognuno ne beneficia - ragiona Neil Weaver, Vice Ministro allo sviluppo economico della Pennsylvania -. Questo incremento nella cooperazione ha benefici economici e sociali importanti per ogni parte coinvolta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Le Vie dell' Amicizia, la musica unisce Atene e Ravenna

GIOVEDÌ scorso l' inno italiano e quello greco hanno aperto il secondo e conclusivo concerto delle Vie dell' Amicizia, il progetto di Ravenna Festival che quest' anno ha raggiunto Atene unendo due Paesi «fondamentali per il mondo occidentale e per l' Europa in particolare, per il contributo con cui nei secoli ne hanno determinato il pensiero, l' arte, la filosofia», Riccardo Muti ha sottolineato nel salutare i 3.500 spettatori al Pala De André di Ravenna, dopo aver ringraziato la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati presente in sala. Solo due giorni prima in cinquemila avevano applaudito la Nona di Beethoven nell' Odeon di Erode Attico, sull' Acropoli; musicisti dell' Orchestra Giovanile Cherubini, di sei orchestre e due cori greci, del Coro Costanzo Porta sono tornati a dividere il leggio a Ravenna, sempre con la guida di Muti, per l' affresco beethoveniano concluso dall' appello alla fratellanza universale dell' Inno alla gioia. Il dialogo fra le due città si è sviluppato anche attraverso il porto di Ravenna e quello del Pireo, con la visita ad Atene - organizzata grazie alla mediazione dell' ambasciatore Luigi Marras - di una delegazione di operatori ravennati. Il concerto a Ravenna è stato realizzato infatti con il sostegno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, rappresentata dal presidente Daniele Rossi, del Gruppo Sapir del Presidente Riccardo Sabadini e di Contship Italia Group del presidente Cecilia Battistello Eckelmann.

ALFONSINE
Cultura e teatro
ALFONSINE è un paese di 1.500 abitanti in provincia di Ravenna. È un paese di cultura e di teatro. Ha una lunga tradizione di teatro e di musica. È un paese di cultura e di teatro. Ha una lunga tradizione di teatro e di musica.

CERVIA
Al via il Progetto Teatro in musica
CERVIA è un paese di 10.000 abitanti in provincia di Ravenna. È un paese di cultura e di teatro. Ha una lunga tradizione di teatro e di musica. È un paese di cultura e di teatro. Ha una lunga tradizione di teatro e di musica.

CESENATICO
Dopo il successo di Cosenza
CESENATICO è un paese di 10.000 abitanti in provincia di Ravenna. È un paese di cultura e di teatro. Ha una lunga tradizione di teatro e di musica. È un paese di cultura e di teatro. Ha una lunga tradizione di teatro e di musica.



SetteSere Qui

Ravenna

RAVENNA | Aperto fascicolo per inquinamento ambientale

Berkan inabissata, indagati i vertici del porto

Sono quattro le persone indagate per l' inabissamento della Berkan B, relitto che giace in Pia lassa Piomboni dal 2010 quando il suo armatore, pieno di debiti l' abbandonò e i marinai raggiunsero a nuoto la terra ferma. L' unico marinaio che rimase a bordo venne trovato morto nella sua cabina un anno più tardi. L' imbarcazione venne venduta all' asta nel 2017 ed un mese dopo, mentre veniva tagliata per essere smantellata, si era spezzata in due. Era stata sottoposta a sequestro preventivo lo scorso anno dopo il sopralluogo dell' Ausl che aveva rilevato diverse violazioni. Era anche scattato un decreto di condanna per il legale rappresentante dell' impresa incaricata dei lavori. A marzo di quest' anno il relitto si è inabissato e in acqua è finito anche il carburante e sostanze oleose. Nonostante il pronto tentativo di arginare la fuoriuscita di liquidi inquinanti mediante l' uso di panne, un mese più tardi, il gruppo «A riveder le stelle» aveva puntato il dito sulle macchie oleose e poltiglia accumulatisi nei pressi della banchina lungo il Piomboni dove era ormeggiata la motonave. La Procura di Ravenna ne ha disposto il sequestro probatorio la settimana scorsa su segnalazione della Capitaneria di Porto che, in una relazione denunciava un possibile pericolo per le condizioni ambientali. Sono state indagate quattro persone per inquinamento ambientale, omissione ed abuso di atti d' ufficio: presidente, segretario generale e dirigente tecnico di **Autorità Portuale** nonché il proprietario dello scafo, per inquinamento. I pm titolari dell' indagine Alessandro Mancini ed Angela Scorza hanno anche disposto una perquisizione negli uffici dell' **Autorità Portuale** alla ricerca di documenti utili all' indagine sull' affondamento parziale del relitto della motonave Berkan B: gli inquirenti vogliono far luce sul livello di inquinamento del luogo e dar via ai lavori di bonifica. Sono state anche prelevate varie carcasse di gabbiani morti dall' area di ormeggio del relitto, in vista di analisi all' istituto zoo profilattico di Emilia Romagna e Lombardia. Il relitto era stato sequestrato d' urgenza il 3 luglio dopo una relazione della Capitaneria di Porto secondo cui c' era un possibile pericolo per le condizioni ambientali. Nei prossimi giorni gli indagati verranno sentiti dai pm che dovranno verificare se l' **Autorità portuale** abbia sempre tenuto monitorata la situazione della Berkan B. Il recupero del relitto, invece, è in programma per settembre dopo l' assegnazione dei lavori a seguito di una gara d' appalto.

12 Cronaca nera

RAVENNA | La donna aveva già denunciato maltrattamenti Picchia la convivente, 34enne nei guai

RAVENNA | Anziana sventata una truffa

RAVENNA | Molesta bimba, condannato

FAENZA | Denunciata alla Procura padri e figli Ancora traffico di minori abbandonati in Italia



Gemellaggio porto di Ravenna-Giurgiulesti: vicesindaco incontra presidente Camera di commercio italo-moldava

Il vicesindaco Eugenio Fusignani ha ricevuto questa mattina in municipio il presidente della Camera di commercio italo - moldava Sergio Capatti,

interessato a promuovere un gemellaggio tra il porto di Ravenna e quello di Giurgiulesti, d' intesa con il rappresentante della Camera italo-moldava per la Romagna, Giovanni Bella. Con lui Vittorio Ghinassi, consigliere della Camera stessa. La visita ha fatto seguito a un precedente incontro tra lo stesso vicesindaco Fusignani ed Eugen Nichiforciuc, parlamentare della Repubblica della Moldovia, in occasione di una iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con l' Autorità portuale. Il porto di Giurgiulesti - sottolinea il vicesindaco Fusignani - è il più importante scalo della Moldovia e tratta soprattutto cereali. Per questo le relazioni tra i nostri due scali si prefigurano quanto mai interessanti e possono senz' altro rappresentare un' ulteriore opportunità per dare nuove prospettive allo sviluppo di entrambi i porti. Ho assicurato quindi al presidente Capatti che a livello istituzionale ci impegneremo per la promozione di relazioni tra il mondo imprenditoriale e portuale ravennate e quello moldavo, naturalmente coinvolgendo la nostra Camera di commercio e la nostra Autorità portuale'.



Realismo tavoli e Kipling

LIVORNO I fatti e le parole: ovvero le decisioni, immediatamente attuate dall'ammiraglio Tarzia, sulla riduzione dei piloti sulle navi da crociera da parte della Capitaneria; e certe velleità buoniste e un pò ridicole ci consenta l'amico e collega sindaco Salvetti di aprire il **porto** alle ONG malgrado i divieti di legge. Ma per fortuna, a bilanciare certi slanci che rientrano solo nel mondo dei sogni sia pur umanamente più che rispettabili ci sono anche nuovi impegni concreti per il **porto** di Livorno. Nei giorni scorsi è stato lo stesso sindaco Luca Salvetti ad incontrare alcuni degli imprenditori e consultant più significativi anche in relazione alle troppe incertezze create dal commissariamento e dal recente pronunciamento (non pronunciamento) della Corte di Cassazione. Da quello che ci viene riferito, il sindaco e l'assessore comunale al **porto** Barbara Bonciani distaccata per il nuovo ruolo proprio dall'AdSP avrebbero intenzione di aprire un tavolo permanente dedicato ai problemi del **porto**, coinvolgendo le categorie operative ma anche gli altri assessori (all'ambiente e alla pianificazione in particolare) per superare quelli che erano stati momenti di più dura contrapposizione tra la segreteria generale dell'AdSP e il Comune. Un altro dei tanti sogni, ricordando un vecchio detto che recita se non vuoi far niente su un problema facci sopra una commissione? Preferiremmo un altrettanto vecchio incitamento, che viene da un certo Rudyard Kipling: Se saprai sognare, attento a non fare dei sogni i tuoi padroni. Tradotto? Realismo, please. Lo chiediamo, se possibile, a tutti. E comunque, buon lavoro, ne abbiamo davvero bisogno. Antonio Fulvi



Ridotto l'obbligo del secondo pilota per le crociere nel porto di Livorno

LIVORNO Come aveva preannunciato da un paio di settimane, il comandante del **porto** contrammiraglio Giuseppe Tarzia ha dunque presentata la nuova regolamentazione volta alla revisione della vigente disciplina del servizio prestato dal secondo pilota nel **porto** di **Livorno**. L'iniziativa ha completato e definito, rinnovandola, l'offerta dei servizi tecnico nautici, facendo seguito a quella che nei giorni scorsi ha interessato il servizio di rimorchio. È stata così coniugata sicurezza, efficienza e competitività: in particolare, per il servizio di rimorchio si è sanata una carenza segnalata anche dai piloti del **porto** dal momento che la previgente regolamentazione non prevedeva l'obbligatorietà dell'utilizzo dei rimorchiatori per le navi da crociera in manovra sulla sponda opposta alla Darsena Petroli. L'Autorità marittima ha pertanto definito nuove prescrizioni sottolinea una nota della Capitaneria dopo aver valutato il rischio connesso con la presenza di navi petroliere proprio in prossimità degli accosti ove vengono ormeggiate le navi da crociera; e dopo aver considerato imprescindibile anche l'esigenza di garantire, comunque, pur in assenza di navi petroliere, l'integrità dell'intera sovrastruttura della Darsena Petroli, che svolge un servizio essenziale ai fini dell'approvvigionamento energetico. Parimenti, per quanto riguarda il servizio di pilotaggio, è stata così decisamente ridotta la previsione di utilizzo del secondo pilota stante l'evoluzione e le caratteristiche del naviglio che scala il **porto** di **Livorno** e la ravvisata situazione creatasi per effetto di più generali condizioni di agibilità all'interno dei canali portuali. In termini concreti, considerando una stima attendibile di stabilità dei traffici, le prestazioni del secondo pilota che verranno meno saranno complessivamente circa 300 per il secondo semestre del 2019 e oltre 600 per il 2020. Tali misure concordate con le associazioni di categoria e con i fornitori del servizio sono immediatamente esecutive e si inquadrano in quel più ampio concetto di sicurezza produttiva più volte richiamato quale motivo ispiratore dell'agire dell'Autorità marittima; i cui provvedimenti adottati contemperano l'esigenza di garantire la sicurezza della navigazione e, al tempo stesso, la competitività del **porto**, promuovendone laddove possibile la rivalutazione, come nel caso del secondo pilota, a beneficio della capacità attrattiva dei traffici.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Servizio ai disabili sulle banchine del porto c'è la Misericordia

piombino. La Misericordia di Piombino dal 20 luglio sarà ufficialmente attiva sul porto di Piombino per i servizi di presidio estivo di primo soccorso e per quello di accoglienza e assistenza a persone diversamente abili o con mobilità ridotta. E si andrà avanti così fino al 15 settembre, tutti i giorni dalle ore 8, 30 alle 18, 30. Sarà un'entrata a regime del servizio in due fasi. È già attivo il numero verde 800942976 per il servizio di accoglienza e assistenza a persone diversamente abili o con mobilità ridotta, che la Misericordia di Piombino sta svolgendo temporaneamente a titolo gratuito. Ma dall'associazione fanno sapere che «per qualsiasi tipo di intervento in tutta l'area portuale saranno attivati a breve specifici numeri telefonici». Lo scorso 3 luglio Il Tirreno scriveva del grave disservizio sul porto di Piombino, dove per il mancato rinnovo di un bando, lo scalo era sprovvisto del servizio riservato ai disabili e dell'ambulanza fissa sulle banchine. Un disservizio legato alle varie traversie dell'Autorità portuale negli ultimi mesi. Il 12 luglio si sono aperte le buste per l'affidamento temporaneo del servizio, in modo da partire immediatamente e fino al 15 settembre. Poi si andrà a una gara per l'affidamento biennale del servizio, con le caratteristiche del bando riportate nel sito dell'Autorità portuale. Fino all'anno scorso il servizio era curato dalla Misericordia di Piombino che, su richiesta, prendeva in carico persone con disabilità al loro arrivo, occupandosi di accompagnarle a bordo e viceversa. --



In porto 26mila passeggeri

Weekend da 26.600 passeggeri in **porto** tra crociere e traghetti. Secondo le stime dell' Autorità di sistema portuale, i passeggeri sulle navi saranno 22 mila. Le persone in imbarco e sbarco dalla Grecia saranno 16 mila, con sette traghetti in partenza. Sulla direttrice per la Croazia i passeggeri saranno circa 3.800, con cinque traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco per l' Albania saranno 2.200, con tre traghetti in partenza. I crocieristi, nel secondo fine settimana di luglio, saranno circa 4.600. Oggi invece torna la Marella Celebration con più di 1.800 crocieristi.

Ancona Corriere Adriatico
Sabato 13 luglio 2019

LE NOTIZIE di oggi

LE NOTIZIE ANCONA
Posatora, rinviiati due spettacoli

LA PRESENTAZIONE ANCONA
L'esperto di araldica ridisegna i distintivi per il corpo di Polizia

IL TEMPO ANCONA
In porto 26mila passeggeri

LA PRESENTAZIONE ANCONA
L'esperto di araldica ridisegna i distintivi per il corpo di Polizia. Il nuovo design è stato presentato al Consiglio di amministrazione della Polizia di Ancona. L'esperto di araldica ha ridisegnato i distintivi per il corpo di Polizia di Ancona. Il nuovo design è stato presentato al Consiglio di amministrazione della Polizia di Ancona.

IL TEMPO ANCONA
In porto 26mila passeggeri
In weekend da 26.600 passeggeri in porto tra crociere e traghetti. Secondo le stime dell' Autorità di sistema portuale, i passeggeri sulle navi saranno 22 mila. Le persone in imbarco e sbarco dalla Grecia saranno 16 mila, con sette traghetti in partenza.

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cantieristica a tutto vapore: boom di occupati

I dati del settore nel corso di un incontro organizzato dalla Cna al 'Sub Tridente'

GLI ADDETTI del settore della nautica, in tutta la provincia, sono passati dai 707 del 2013 ai 1172 del 2017. La maggiore concentrazione di imprese è su Fano. Questo dicono i rilievi svolti dalla Cna provinciale. Un settore in piena espansione tanto che si è tornati sopra ai dati di pre-crisi anche se molte imprese sono passate di mano in questi anni, entrando nell' orbita di multinazionali del settore. Moreno Bordoni, segretario provinciale della Cna ha scodellato i dati nel corso di un incontro che si è svolto nei locali della Sub Tridente al porto. Presente il sindaco Matteo Ricci, il rappresentante dell' **autorità portuale** del medio Adriatico, il vicecomandante della Capitaneria di Porto Renato Signorini ed altri esponenti del settore della nautica. SI E' PARLATO di sviluppo all' interno di quello che Ricci ha definito «un sistema complesso e che ora ci vede impegnati nel reperimento di 10 milioni di euro per la realizzazione della cassa di colmata e successivamente per il dragaggio, passo essenziale per la cantieristica e per il traffico commerciale oltre a quello turistico». Nell' ambito di questa rinascita, partita dall' insediamento del Cantiere Navale Rossini - era presente l' amministratore Stewart Parvin -, il sindaco ha anche annunciato che nell' area **portuale** sono stati aperti, oltre ristoranti e bar, anche tre nuovi bed and breakfast. Che la cantieristica 'tiri', soprattutto grazie all' export, non ci sono dubbi perché lavorano per la nautica aziende che sono collocate a Pergola, San Lorenzo in Campo, Sassocorvaro ed anche a Cagli e Frontone. E sulla scorta di questi numeri Moreno Bordoni ha annunciato che la Cna si renderà disponibile e si «attiverà al fine di diventare una associazione di raccordo tra la domanda di manodopera da parte delle imprese del settore ed i lavoratori, e la Cna sarà anche impegnata nella riqualificazione del personale». Tra le cose annunciate da Bordoni anche l' interessamento che sta arrivando da aziende del nord Italia pronte ad insediarsi sul territorio. DALL' AUTORITY **portuale** arriva anche una notizia concreta e cioè il finanziamento di 1,5 milioni di euro per il consolidamento della banchina cosiddetta 'G' della nuova darsena, quella che è stata interdetta al passaggio perché considerata non sicura. Il sindaco Ricci ha poi messo in campo anche il problema del Foglia perché verranno sistemati gli argini, dal ponte per Soria fino all' area delle caserme, per arrivare a toccare il ponte della ferrovia, «riqualificazione che avverrà attraverso il bando periferie. Siamo sulla strada giusta». S' è parlato anche del ponte-sogno che collegherà viale Trieste con baia Flaminia e dell' altro ponte sul Foglia ciclopedonabile. Il cantiere navale Rossini ha annunciato 'porte aperte' dal 14 al 16 settembre per tutta la cittadinanza. m.g.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto di Ancona entra nella stagione calda

Saranno circa 26.600 i passeggeri complessivi delle navi traghetto e delle crociere che transiteranno nel **porto di Ancona** da venerdì 12 luglio a domenica 14 luglio. Molte di queste persone si riverseranno nelle vie della città per conoscerla, ammirarla e usufruire dei servizi offerti da negozi, bar e ristoranti. Secondo le stime dell' Autorità di sistema portuale, i passeggeri sulle navi traghetto saranno 22 mila. Le persone in imbarco e sbarco dalla Grecia saranno 16 mila, con sette traghetti in partenza. Sulla direttrice per la Croazia i passeggeri saranno circa 3.800, con cinque traghetti in partenza. Le persone in imbarco e sbarco per l' Albania saranno 2.200, con tre traghetti in partenza. I crocieristi, nel secondo fine settimana di luglio, saranno circa 4.600. Domani, venerdì 12 luglio, al terminal crociere attraccherà Msc Sinfonia, con a bordo più di 2.800 persone fra passeggeri e componenti dell' equipaggio, pronte ad esplorare **Ancona** e le Marche. La nave di Msc Crociere, che tornerà nello scalo dorico ogni venerdì fino al 22 novembre, arriverà alle 10 da Dubrovnik, in Croazia, e ripartirà alle 18 per Venezia. La compagnia di navigazione ha portato a 28 le toccate ad **Ancona**, rispetto alle 20 del 2018, su un numero complessivo di 47 approdi della stagione crocieristica 2019, che è coordinata dall' Autorità di sistema portuale. Per tutti i crocieristi, sono disponibili i servizi di 'Welcome to **Ancona**', il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Sabato 13 luglio sarà di nuovo una giornata 'english'. Alle 8 arriverà Marella Celebration, dal **porto** di Hvar, in Croazia, con più di 1.800 passeggeri a bordo. La nave della Marella Cruises, che si alterna nello scalo con la 'sorella' Marella Explorer 2, è alla terza toccata della stagione 2019 e ripartirà alle 18 per il **porto** croato di Rijeka. La compagnia inglese attraccherà 16 volte nel capoluogo marchigiano in questa estate.



Civitavecchia porto ecologico: niente rifiuti in discarica

Ok della Regione Lazio alla terza linea di trattamento rifiuti

Civitavecchia La Regione Lazio ha autorizzato l' esercizio della terza linea di trattamento dei rifiuti portuali - che si aggiunge a quelle già esistenti relative alla depurazione delle acque di sentina e di sterilizzazione dei rifiuti alimentari- destinata alla separazione dei rifiuti indifferenziati raccolti all' interno del **porto** di **Civitavecchia**. In tal modo si otterranno diverse matrici merceologiche omogenee da conferire ai consorzi di filiera per il recupero degli imballaggi che cesseranno, quindi, la qualifica di rifiuto per essere considerate materie prime seconde, come la carta e il legno. Un grande risultato, che porta la S.E.Port. all' avanguardia nel panorama delle aziende che gestiscono i servizi ecologici nei porti nazionali. 'Il nuovo impianto - spiega il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar tirreno Centro Settentrionale, **Francesco Maria di Majo** - persegue l' obiettivo di azzerare il conferimento in discarica dei rifiuti portuali e consentirà al **porto** di **Civitavecchia** di anticipare addirittura le prescrizioni contenute nella recentissima Direttiva dell' Unione Europea (n.883/2019) sui rifiuti prodotti dalle navi scalanti i porti europei'. 'Un passo importante per la Società - conclude il Presidente della S.E.Port. Dott. Giancarlo Russo - che rientra nel piano degli investimenti della concessione e che vuole essere una spinta per aprire nuove prospettive alla Società nell' ottica di massimizzare le operazioni di recupero di materiali e tutela dell' ambiente'.



Porti, l' appello di Marsilio a quattro governatori

PESCARA. Marco Marsilio scrive ai governatori di Lazio, Marche, Molise e Puglia per la revisione delle reti di trasporto. L' obiettivo dell' iniziativa è una «rivisitazione del corridoio Baltico-Adriatico e del corridoio Mediterraneo al fine di dare un nuovo impulso allo sviluppo e all' economia della regione». La questione è stata affrontata due giorni fa a Bruxelles nel corso dell' incontro con il capo di Gabinetto del commissario ai Trasporti, Alessandro Carano . Subito dopo Marsilio ha scritto al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti , per evidenziare la problematica concernente la variante del corridoio "Mediterraneo" che consentirebbe la realizzazione dell' asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce. La proposta di giungere a un riconoscimento di una diramazione trasversale intermodale all' interno del "Corridoio V", che collghi la penisola iberica e l' area balcanica passando attraverso l' Abruzzo, è una questione di grande attualità e di cruciale importanza per lo sviluppo della portualità e delle aree interne. Il collegamento trasversale Tirreno Adriatico, da Civitavecchia a Ortona, porterebbe benefici consistenti. Seguendo questa linea Marsilio ha scritto anche ai presidenti delle Regioni Marche, Luca Ceriscioli , Molise, Donato Toma , e Puglia, Michele Emiliano , «per affrontare, sempre nella prospettiva di una prossima revisione degli assetti, la prosecuzione del corridoio Baltico-Adriatico lungo la direttrice che va ad Ancona fino al porto di Bari, passando per Pescara». Un prolungamento di circa 500 chilometri che favorirebbe il sistema di collegamenti infrastrutturali all' interno della macroregione. (m.d.n.)

Aggiornato alle 20:14 - 12 luglio 2018

il Centro

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO VAI AL VOSTRO

BRIGIO PRIMA EUROPA DIREZIONE CENTRO D'ABRUZZO!

12 luglio 2018

Porti, l'appello di Marsilio a quattro governatori

PESCARA. Marco Marsilio scrive ai governatori di Lazio, Marche, Molise e Puglia per la revisione delle reti di trasporto. L'obiettivo dell'iniziativa è una «rivisitazione del corridoio Baltico-Adriatico e del corridoio Mediterraneo al fine di dare un nuovo impulso allo sviluppo e all'economia della regione». La questione è stata affrontata due giorni fa a Bruxelles nel corso dell'incontro con il capo di gabinetto del commissario ai Trasporti, Alessandro Carano. Subito dopo Marsilio ha scritto al governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, per evidenziare la problematica concernente la variante del corridoio "Mediterraneo" che consentirebbe la realizzazione dell'asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona-Ploce. La proposta di giungere a un riconoscimento di una diramazione trasversale intermodale all'interno del "Corridoio V", che collghi la penisola iberica e l'area balcanica passando attraverso l'Abruzzo, è una questione di grande attualità e di cruciale importanza per lo sviluppo della portualità e delle aree interne. Il collegamento trasversale Tirreno Adriatico, da Civitavecchia a Ortona, porterebbe benefici consistenti. Seguendo questa linea Marsilio ha scritto anche ai presidenti delle Regioni Marche, Luca Ceriscioli, Molise, Donato Toma, e Puglia, Michele Emiliano, «per affrontare, sempre nella prospettiva di una prossima revisione degli assetti, la prosecuzione del corridoio Baltico-Adriatico lungo la direttrice che va ad Ancona fino al porto di Bari, passando per Pescara». Un prolungamento di circa 500 chilometri che favorirebbe il sistema di collegamenti infrastrutturali all'interno della macroregione (m.d.n.)

REDAZIONE SCRIVETEICI RSS/XML PUBBLICITÀ PRIVACY

© Centro 2018. Logo Promedia tutti i diritti riservati. Il giornale online è a pagamento con abbonamento e pagamento libero e gratuito.

Se questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie analitici, cookie pubblicitari e di terze parti, ti proponiamo di accettare il nostro utilizzo. Per saperne di più: [clicca qui](#). Continuando ad utilizzare questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

di 10 news | [Cambia](#) | [Tutti](#)

IL CASO

«Lungomare vietato» annullato il Nauticsud

Arriva il no della Sovrintendenza vanificati otto mesi di trattative L'ira degli operatori: «Uno schiaffo ora porteremo la kermesse altrove»

Gennaro Di Biase

LA FUMATA NERA Il Salone Nautico sul Lungomare «non s' ha da fare». Dopo 8 mesi di trattative, progetti, modifiche ai progetti, riunioni ufficiali e riunioni ufficiose, non è arrivato l' ok della Sovrintendenza per l' esposizione delle barche nelle acque che bagnano i dintorni di Rotonda Diaz. Questo l' esito dell' incontro avvenuto ieri mattina tra il sovrintendente Luciano Garella e la delegata di Palazzo San Giacomo alla Risorsa Mare, Daniela Villani. Filtra frustrazione dal Comune, per il fallimento di un progetto appoggiato dal sindaco fin dal dicembre 2018. La lunga relazione della Sovrintendenza verrà protocollata in queste ore in piazza Municipio, ma il Salone Nautico non si farà: «Abbiamo atteso otto mesi per una conferma - dice Gennaro Amato, presidente dell' Associazione Nautica regionale (Ancr), promotrice di Navigare, questo il nome che avrebbe avuto l' evento - Abbiamo modificato per ben tre volte il progetto, secondo le direttive ricevute dalla Sovrintendenza ed ora siamo delusi e frustrati per il diniego di Garella. Il sindaco de Magistris è stato entusiasta del progetto, condiviso subito anche dall' **Autorità Portuale**, tanto da rendere il Comune parte attiva dell' intera pianificazione. Questo è uno schiaffo all' Amministrazione cittadina, ma anche a noi imprenditori e a tanti napoletani». I MOTIVI DEL NO Sono tre i punti principali del no alla kermesse. Primo: per la Sovrintendenza l' installazione degli stand - che avverrebbe più o meno dove attualmente ci sono i campi da tennis per le Universiadi - «anche se temporanea, deturperebbe la bellezza paesaggistica». Secondo: gli attracchi delle barche in quel tratto di mare - cioè il frequentatissimo lido Mappatella - «sono vietati». Il terzo punto, quello fondamentale, riguarda il mancato ok ai pontili galleggianti. «Il no è legato al mare, questo è il problema - commenta Villani - La Sovrintendenza ha ritenuto che con i pontili galleggianti non sarebbe stato organizzabile l' evento. In sostanza ci hanno detto che in mare non c' era possibilità di procedere. Se l' **Autorità Portuale** aveva appoggiato l' organizzazione di Navigare, e se il sindaco de Magistris aveva fortemente voluto questo evento, il veto della Sovrintendenza segna una discontinuità rispetto agli altri organi preposti. Sono molto delusa ed amareggiata. Lunedì ne parlerò con il sindaco. Si tratta di una grande opportunità persa». GLI ORGANIZZATORI La tutela del mare è fondamentale, anche se quel tratto di Golfo - dove spesso non mancano barche ormeggiate senza permesso - non è certo lo specchio della legalità. L' Ancr, ormai ex aspirante organizzatrice del Salone, non usa mezze misure: «Per ben tre volte all' ente di Palazzo Reale è stato protocollato il prospetto che ogni volta subiva richieste di modifiche, sempre apportate dagli organizzatori, in attesa di parere positivo - dice Amato - Ieri invece, contro il parere favorevole di tutti gli enti di territorio, è arrivato lo stop dall' organismo al Paesaggio di Napoli. Oltre all' **Autorità Portuale** e al Comune, contavamo anche sull' adesione favorevole della Regione, dell' Unione Industriali e della Confcommercio. Potremmo montare gli stand in strada, ma senza barche in mare Navigare non ha senso. La Sovrintendenza intende ingessare Napoli: il lungomare ingessato e non liberato. La città perde indotto economico e turismo nautico, rinuncia a posti di lavoro in un settore che ha numeri importanti. In Campania ci sono oltre 4mila aziende della filiera nautica, con 40mila lavoratori, un fatturato di oltre 9 miliardi a fronte di un parco imbarcazioni di 180mila unità. Napoli perde la nautica così come Torino, sede della Fiat, ha perso il salone dell' auto. Proporremo ad altre città italiane di ospitare il salone, ma siamo basiti. Garella andrà in pensione a settembre, ma l' ente ragiona secondo leggi borboniche, come quella che vieta l' attracco, risalenti all' 800».



Il Mattino

Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Guardia Costiera: nuova attività di controlli sul litorale napoletano per verificare stato e sicurezza camminamenti

(FERPRESS) - Napoli, 12 LUG - Nelle scorse giornate è stata portata a termine una nuova attività di controllo sul litorale del capoluogo campano che ha condotto gli accertatori nelle aree di Riva Fiorita ed in quelle vicine al ristorante Giuseppone a mare ed il Parco Sud Italia. I militari della Capitaneria di porto/Guardia Costiera di Napoli, congiuntamente al personale del Commissariato di P.S Posillipo, del Comando Polizia Municipale Sez. Napoli Chiaia e con l' ausilio dei tecnici della **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale hanno effettuato una mirata attività utile a verificare la presenza di fenomeni di abusivismo demaniale nonché la presenza di attività ricreative eserciate in maniera illecita. Allo stesso tempo, grazie all' impegno dei mezzi nautici del Corpo, si è esteso il controllo agli specchi acquei antistanti le aree indicate al fine i poter accertare l' eventuale occupazione abusiva degli stessi con ormeggi non autorizzati. I controlli eseguiti, particolarmente apprezzati dagli abitanti del posto e dai suoi occasionali fruitori, hanno permesso di poter verificare il generale rispetto dei vincoli concessori, di poter accertare alcune violazioni ed anche, e soprattutto, di ripristinare ad horas la completa fruibilità delle aree demaniali ispezionate garantendone l' uso cui sono destinate. Tra le contestazioni effettuate anche quella della somministrazione di alimenti e bevande non autorizzata, altro ambito di intervento degli operatori i quali continuano a concorrere nel garantire la salute del consumatore. Durante i controlli si è anche potuto verificare lo stato dei luoghi ispezionati e la sicurezza dei camminamenti individuando quelli ove richiedere puntuali valutazioni agli organi tecnici competenti per considerarne la provvisoria, parziale, interdizione e la successiva rimessa in pristino.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation menu with categories like 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA E SOCIETÀ', 'TUTTO IL MONDO', 'SALUTE E BENESSERE', 'CULTURA', 'TECNOLOGIA', 'MILITARE', 'MILITARI', 'MILITARI', 'MILITARI'. Below the menu, there's a main article titled 'Guardia Costiera: nuova attività di controlli sul litorale napoletano per verificare stato e sicurezza camminamenti'. The article text is partially visible, mentioning 'Riva Fiorita' and 'Parco Sud Italia'. To the right of the article, there's a sidebar with a search bar, social media icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube), and several advertisements, including one for 'ALSTOM - mobility by nature' and another for 'Mobility Magazine'.

Guardia Costiera: continuano i controlli sul litorale di Napoli

Napoli, 12 luglio 2019 - Nelle scorse giornate è stata portata a termine una nuova attività di controllo sul litorale del capoluogo campano che ha condotto gli accertatori nelle aree di Riva Fiorita ed in quelle vicine al ristorante Giuseppone a mare ed il Parco Sud Italia. I militari della Capitaneria di porto/Guardia Costiera di Napoli, congiuntamente al personale del Commissariato di P.S Posillipo, del Comando Polizia Municipale Sez. Napoli Chiaia e con l' ausilio dei tecnici della **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale hanno effettuato una mirata attività utile a verificare la presenza di fenomeni di abusivismo demaniale nonché la presenza di attività ricreative eserciate in maniera illecita. Allo stesso tempo, grazie all' impegno dei mezzi nautici del Corpo, si è esteso il controllo agli specchi acquei antistanti le aree indicate al fine i poter accertare l' eventuale occupazione abusiva degli stessi con ormeggi non autorizzati. I controlli eseguiti, particolarmente apprezzati dagli abitanti del posto e dai suoi occasionali fruitori, hanno permesso di poter verificare il generale rispetto dei vincoli concessori, di poter accertare alcune violazioni ed anche, e soprattutto, di ripristinare ad horas la completa fruibilità delle aree demaniali ispezionate garantendone l' uso cui sono destinate. Tra le contestazioni effettuate anche quella della somministrazione di alimenti e bevande non autorizzata, altro ambito di intervento degli operatori i quali continuano a concorrere nel garantire la salute del consumatore. Durante i controlli si è anche potuto verificare lo stato dei luoghi ispezionati e la sicurezza dei camminamenti individuando quelli ove richiedere puntuali valutazioni agli organi tecnici competenti per considerarne la provvisoria, parziale, interdizione e la successiva rimessa in pristino.



Stylo 24

Napoli

Porto, il presidente Pietro Spirito «spegne» la rassegna stampa

Scelta incomprensibile per un Ente (e per un manager) che hanno fatto della comunicazione la loro leva strategica

Da qualche giorno, l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale non ha più la rassegna stampa. Su decisione del presidente, Pietro Spirito , è stata eliminata. E non più sostituita. Ciò significa che il servizio di raccolta di articoli, cartacei e web, sui temi di maggior interesse per la struttura è stato ritenuto inutile. Una scelta assai curiosa, per non dire incomprensibile, da parte di chi - Spirito, appunto - non ha mai perso occasione di presentarsi come un uomo attento alla comunicazione (con tutte le sbavature del caso, come le interviste a pagamento con soldi pubblici denunciate da Stylo24 , ma tant' è). Un servizio, peraltro, che offriva l' occasione anche ai funzionari e agli addetti ai lavori dell' Autorità portuale, che raggruppa oltre a Napoli anche gli scali di Salerno e Castellammare di Stabia, di conoscere ciò che si muove attorno alla portualistica in altre regioni d' Italia e di valutare pure il grado di efficienza e di validità delle strategie della governance portuale. Invece, da qualche giorno, i radar si sono spenti. Questione economica? Non crediamo visto che il prezzo, com' è possibile ancora riscontrare sull' Albo pretorio, era assolutamente sostenibile per un Ente che ha un bilancio di centinaia di milioni di euro. Dunque, perché spegnere la rassegna stampa?

The screenshot shows the Stylo24 website interface. At the top, there is a navigation menu with categories: HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, POLITICA. Below the menu, there is a search bar and a featured article titled 'Valentino Rossi è triste - L'Italia in preda ai panini'. The main header of the website reads 'STYLO24 GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO'. The featured article is titled 'Porto, il presidente Pietro Spirito «spegne» la rassegna stampa' and includes a photo of Pietro Spirito. Below the article title, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. At the bottom of the page, there is a footer with the text 'Da qualche giorno, l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale non ha più la rassegna stampa. Su decisione del presidente, Pietro Spirito, è stata eliminata. E non più sostituita. Ciò significa che il servizio di raccolta di articoli...' and a Facebook follow button.

De Luca, affondo sul porto: «Il governo ci frena»

LA POLEMICA Un Paese immobile, preso dalla «depressione», in cui tutto sembra drammaticamente fermo. È il governatore Vincenzo De Luca a fare una fotografia in bianco e nero dell'Italia, governata «a ritmo di tweet». E il riferimento alle forze attuali di maggioranza, sia la Lega che, soprattutto il M5S, riguardano principalmente lo sviluppo del mezzogiorno che, per De Luca, passa attraverso le infrastrutture. **Porto** e aeroporto in prima linea. «Vi pare normale dice De Luca alla platea che segue la presentazione del masterplan dell'aeroporto che per i dragaggi del **porto** di **Salerno** sia necessario riversare le sabbie pulite a 30 miglia di distanza e con uno spessore non superiore ai 5 centimetri? Questo chiede il ministero dell'Ambiente, come se qualcuno andasse a controllare che, poi, si rispetti il livello di 5 centimetri». Tutti segni, per De Luca, dei tempi lenti con cui si muove la macchina burocratica italiana. Anche per quello che riguarda l'aeroporto. «Quando a fine anno il Consiglio regionale ha votato la legge che, tra le altre cose, individua i 93 milioni di euro per la rete aeroportuale puntualizza il governatore - questi che fanno i pellegrinaggi hanno votato contro». Immane il passaggio «politico» di diretto riferimento ai consiglieri pentastellati in conferenza stampa all'interno del Costa d'Amalfi pochi giorni fa per annunciare la firma del ministero dei Trasporti al progetto per la pista dell'aeroporto. E proprio Valeria Ciarambino, consigliere M5S ha sottolineato, replicando a De Luca, che «è esilarante osservare lo stato maggiore del Pd, almeno di quella porzione democrat dei burattini di De Luca, mentre si batte il petto da quando un governo, non certamente il loro, ha dato il via libera al progetto di rilancio dell'aeroporto di **Salerno**, sbloccando una situazione che è rimasta incancrenita per vent'anni».

LE TAPPE E un passaggio al passato lo fa lo stesso De Luca. «Nel 2013 ero io sottosegretario allo Sviluppo Economico e si lavorava ogni giorno affinché l'aeroporto di **Salerno** potesse decollare. Più volte fu presentato il piano di sviluppo dello scalo salernitano e, una volta arrivato al controllo del ministero dell'Economia, veniva regolarmente bocciato. Prevedeva una spesa pubblica di milioni e milioni di euro, quando la Provincia di **Salerno**, allora ente capofila dello scalo, era in una situazione di predissesto. Ecco perché, poi, nel 2016, si è capito come l'unica strada percorribile fosse quella della rete unica campana aeroportuale. C'è una convenienza reciproca: Capodichino non può avere espansione tanto superiore ai livelli attuali, mentre il Costa d'Amalfi, legato alla Gesac, acquisisce quella credibilità economica che ci fa dire che questa è stata una grande scelta». Per il governatore, si sta attuando «un'azione di grande respiro non solo per il nostro territorio regionale. Si apre un capitolo nuovo per le attività produttive e per le attività turistiche. Stiamo realizzando un sogno, creando le precondizioni affinché i nostri figli non debbano emigrare». Un ragionamento ad ampio raggio, confermato dalla proposta: «se io in un'altra vita dovessi essere presidente del consiglio dice De Luca - lancerei l'idea di un unico grande distretto turistico che unisca Roma, Napoli, **Salerno** e il Cilento». di.tu. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dal porto La Norman Atlantic riparte dopo 4 anni

Ci sono voluti quattro anni e una lunga battaglia dell' **Autorità portuale** per liberare il porto dal relitto simbolo della tragedia del 28 dicembre 2014. La Norman Atlantic ha lasciato il molo 30 del porto di Bari, dove era stata spostata il 5 giugno dello scorso anno dalla banchina 12 del Terminal crociere. Dopo il dissequestro da parte della Procura, la capitaneria di porto ha avviato tutte le operazioni necessarie, a partire dalle valutazioni di stabilità della nave e dalle condizioni meteo, per ottenere il via libera al viaggio con l' ausilio del rimorchiatore Ionion Pelagos. Il traghetto è diretto in Turchia, ad Aliaga, dove sarà distrutto. Il rimorchiatore e il relitto impiegheranno sei giorni per raggiungere il porto turco. La Norman Atlantic è entrata nella storia del porto di Bari, dopo il naufragio avvenuto nella notte fra il 27 e il 28 dicembre 2014, causato da un incendio a bordo al largo delle coste albanesi. Trentuno le vittime accertate, 64 i feriti: 19 degli oltre 500 passeggeri risultano ancora ufficialmente dispersi. k Salpata La Norman Atlantic.



{ Bari } Raggiungerà in sei giorni il porto turco di Aliaga

Norman Atlantic: il relitto lascia il porto, sarà demolito

La motonave Norman Atlantic ha lasciato il **porto** di **Bari** quasi quattro anni e mezzo dopo il naufragio. Il traghetto, ormeggiato dal febbraio 2015 al maggio 2018 davanti al Terminal crociere e poi su una banchina più periferica, ha iniziato alle 16 di ieri la navigazione a rimorchio verso il **porto** turco di Aliaga, che raggiungerà in sei giorni, dove sarà demolita. L'autorizzazione al viaggio di trasferimento è stata rilasciata dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, dopo le verifiche sulla stabilità e l' idoneità alla navigazione della nave, da cui sono stati rimossi i liquidi inquinanti. Il relitto annerito della nave è stato a disposizione dell' autorità giudiziaria barese sotto sequestro probatorio fino al 30 aprile scorso, quando è stato dissequestrato su richiesta dei difensori dell' armatore e della società proprietaria. Il provvedimento è poi stato impugnato dalla Procura, che ne chiedeva di nuovo il sequestro, ma l' udienza in Corte di Cassazione non è ancora stata fissata. Per il naufragio, avvenuto la notte tra il 27 e 28 dicembre 2014 - nel quale morirono 31 persone e altre 64 rimasero ferite - rischiano il processo 32 imputati (30 persone fisiche e due società) per i reati, a vario titolo contestati, di cooperazione colposa in naufragio, omicidio colposo e lesioni colpose plurime, oltre a numerose violazioni sulla sicurezza e al codice della navigazione. Tra gli imputati ci sono Carlo Visentini della società Visemar, proprietaria della nave, i due legali rappresentanti della greca Anek Lines, noleggiatrice della motonave, il comandante Argilio Giacomazzi, 26 membri dell' equipaggio e le due società, che potranno essere citate come responsabili civili. Nell' udienza preliminare, che proseguirà a ottobre, si sono costituite 61 parti civili.

4 Bari & Provincia

Oncologico di Bari: personale in agitazione. E manca ancora la Pet-Tac

Il personale dell'ospedale oncologico di Bari è in agitazione per la mancanza di personale e per la mancanza di una Pet-Tac. I dipendenti sono in sciopero da diversi giorni e chiedono di essere ascoltati. Il direttore generale ha tentato di mediare, ma senza successo. La situazione è molto delicata e si teme che potrebbe peggiorare.



Il personale dell'ospedale oncologico di Bari è in agitazione per la mancanza di personale e per la mancanza di una Pet-Tac. I dipendenti sono in sciopero da diversi giorni e chiedono di essere ascoltati.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia avvia il dialogo con agricoltori, allevatori e aziende

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia avvia il dialogo con agricoltori, allevatori e aziende. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra le attività produttive e la tutela del territorio. Si stanno organizzando incontri e tavoli di lavoro per affrontare le problematiche del settore.



Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia avvia il dialogo con agricoltori, allevatori e aziende. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra le attività produttive e la tutela del territorio.

Norman Atlantic: il relitto lascia il porto, sarà demolito

Norman Atlantic: il relitto lascia il porto, sarà demolito. La nave è stata rimorchiata verso il porto turco di Aliaga. La demolizione è prevista per i prossimi giorni. Le autorità competenti hanno autorizzato il trasferimento della nave.

La Guardia Costiera in prima linea nella lotta al traffico illecito di rifiuti



La Guardia Costiera in prima linea nella lotta al traffico illecito di rifiuti. Le pattuglie sono attive in tutto il mare Adriatico per intercettare le imbarcazioni sospette.

Nuovi varchi di accesso per gli imbarchi: al via la procedura per i lavori al porto

Il progetto riguarda il molo San Vito e la zona dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen

Nuovi varchi di accesso all' area traghetti del molo San Vito. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha avviato la procedura di realizzazione delle opere, con una conferenza dei servizi che servirà ad acquisire pareri, autorizzazioni e nulla osta degli enti interessati dal progetto. In particolare, ad essere interessata dagli interventi sarà la zona del porto di Bari dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen, compresa tra la Darsena Interna e la Darsena Vecchia, dove sono ormeggiate le navi traghetto di linea con i paesi extra Schengen, come l' Albania, il Montenegro e la Croazia. La procedura - spiega l' **Autorità portuale** - è in attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2022 dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale e riguarda opere strategiche per il miglioramento e il maggiore efficientamento dei flussi di imbarco e sbarco dei passeggeri dei traghetti da e per i Paesi extra Schengen, il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dal personale interno all' Ente.



BARITODAY Attualità

Nuovi varchi di accesso per gli imbarchi: al via la procedura per i lavori al porto

Il progetto riguarda il molo San Vito e la zona dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen

Redazione
12 luglio 2019

I più letti di oggi

- Tormenta: i calabresi chiedono scuse al sindaco di Palmi
- MODI: Mancini, la grandinata si abbattuta sul centro storico di "Chiusi sassone"
- VERDI: Carlo Venturoli presenta il suo film girato in Puglia "L'ago del Leonardo a un'ora di Bari"
- Milano: l'antiquariato è in bilico tra la crisi e la rinascita

unicef

Nuovi varchi di accesso all'area traghetti del molo San Vito. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha avviato la procedura di realizzazione delle opere, con una conferenza dei servizi che servirà ad acquisire pareri, autorizzazioni e nulla osta degli enti interessati dal progetto.

In particolare, ad essere interessata dagli interventi sarà la zona del porto di Bari dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen, compresa tra la Darsena Interna e la Darsena Vecchia, dove sono ormeggiate le navi traghetti di linea con i paesi extra Schengen, come l'Albania, il Montenegro e la Croazia.

La procedura - spiega l'Autorità portuale - è in attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2022 dell'AdSP del Mare Adriatico

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto

(FERPRESS) - Bari, 12 LUG - È stata avviata, a cura dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, la procedura per la realizzazione dei lavori di rimodulazione e di nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility del Molo San Vito, e per la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, per l' acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta degli enti interessati dalle nuove opere. L' area oggetto degli interventi si trova nella zona del porto di Bari dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen, compresa tra la Darsena Interna e la Darsena Vecchia, dove sono ormeggiate le navi traghetto di linea con i paesi extra Schengen, come l' Albania, il Montenegro e la Croazia. La procedura è in attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2022 dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale e riguarda opere strategiche per il miglioramento e il maggiore efficientamento dei flussi di imbarco e sbarco dei passeggeri dei traghetti da e per i Paesi extra Schengen, il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dal personale interno all' Ente.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for '75' and 'ANAV'. The main header reads 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this is a navigation menu with categories like 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA E SOCIETÀ', 'TUTTO IL MONDO', 'SALUTE E BENESSERE', 'CULTURA', 'SPORT', 'MILITARE E GUERRA'. The main content area features a news article titled 'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto'. The article text is partially visible, starting with 'Bari, 12 LUG - È stata avviata, a cura dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale...'. To the right of the article is a sidebar with a search bar, a 'Loghi' section, and several advertisements, including one for 'ALSTOM - mobility by nature' and another for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'.

Il Nautilus

Bari

18 Luglio a Bari: Presentazione della bozza del Piano Regionale delle Merci e della Logistica

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio invita tutti gli interessati a partecipare all'evento: Presentazione della bozza del Piano Regionale delle Merci e della Logistica che si terrà in data 18 luglio 2019 alle ore 10:00 presso la Sala Conferenze della sede della Regione Puglia Corpo B piano 5° Via Gentile n. 52 Bari. E' gradita conferma di partecipazione da inviare al seguente indirizzo e-mail: segreteria@asset.regione.puglia.it



Creazione di nuovi itinerari turistici per crocierismo di nicchia

Firma di un protocollo tra AdSp Mam, comune Monopoli e Barletta

Giulia Sarti

BARI In attuazione del progetto Themis (territorial and maritime network supporting the small cruises development) per la creazione ed implementazione della strategia di comunicazione per il turismo locale, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, il delegato del sindaco del comune di Monopoli, Stefano Lacatena, e il vicesindaco del comune di Barletta, Marcello Lanotte hanno sottoscritto uno schema di convenzione. Il programma, di cui fanno parte oltre all'ente portuale, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bari, l'Autorità portuale di Corfù, il comune di Gallipoli e il comune di Paxos, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti adriatico-ionici attraverso l'individuazione di nuove rotte e connessioni. Rafforzando i collegamenti con i porti principali, il progetto punta a intensificare i traffici delle piccole navi da crociera e degli yacht di lusso, per favorire territori ancora non sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico. Il progetto, gestito da un gruppo di lavoro costituito da personale interno dell'AdSp, coordinato dal project manager Mario Mega, direttore del dipartimento Sit, prevede l'effettuazione di un'analisi territoriale di marketing, per identificare e quantificare i flussi turistici, individuando un mercato specifico per i potenziali investitori. Saranno individuate nuove rotte marittime per piccole crociere e maxi yacht, in connessione con l'offerta turistica esistente, coinvolgendo in maniera impattante i territori dell'entroterra. Tra gli altri obiettivi, inoltre, la definizione di un marchio comune che sarà ampiamente diffuso, attraverso una strategia di comunicazione congiunta tra tutti i partner, in ogni fase progettuale. Verranno, peraltro, realizzate opere di infrastrutturazione leggera per tutti i porti del sistema (Manfredonia, Barletta, Bari, Monopoli, Brindisi), Gallipoli e il porto di Paxos. I partner parteciperanno congiuntamente a eventi fieristici internazionali per intercettare nuove compagnie di navigazione, agenzie e giovani imprenditori. Il progetto si concluderà nell'Aprile del 2020, con un budget di circa 2.700.000,00 euro.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below the navigation bar, the article title 'Creazione di nuovi itinerari turistici per crocierismo di nicchia' is prominently displayed. Underneath the title, there is a sub-headline 'Firma di un protocollo tra AdSp Mam, comune Monopoli e Barletta'. The article content includes a photo of two men, Ugo Patroni Griffi and Stefano Lacatena, sitting at a table and signing a document. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items.

ECONOMIA IERI IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL' ASSESSORE REGIONALE ALLO SVILUPPO ECONOMICO

«La Zes Jonica occasione ghiotta»

L' ANNUNCIO « L' accordo con Ylport conferirà nuovo slancio al porto di Taranto »

Si è svolto ieri mattina il convegno su «Zes Jonica - Sviluppo, Porto, Aeroporto, Imprese, Occupazione» organizzato dall' assessore regionale allo sviluppo economico Mino Borraccino. Sono intervenuti, fra gli altri, Gianni Cataldino, vicesindaco di Taranto, Giovanni Gugliotti, presidente della Provincia, Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio, e Sergio Prete, presidente dell' Autorità Portuale. Tutti hanno concordato, sia pure con accenti diversi, che Taranto è di fronte a una sfida e a una occasione da non perdere. Il convegno si proponeva di fare il punto della situazione, all' in domani della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha istituito formalmente la Z.E.S. interregionale jonica. «Ho sottolineato tra l' altro la felice concomitanza - dice Borraccino - che in queste ore sarà definito l' accordo per la gestione delle attività portuali da parte della holding turca Ylport, che certamente conferirà nuovo slancio al porto di Taranto. Con questo convegno si può dire aperta la fase decisiva, quella cioè in cui le imprese e le loro organizzazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, gli amministratori locali e, più in generale, l' opinione pubblica dovranno saper cogliere la grande opportunità che questo strumento comporta». L' estensione complessiva delle aree della Z.E.S. del Mar Ionio è pari ad ettari 2.579,11 di cui 1.518,11 sul versante pugliese e 1.061 su quello lucano. Ecco, in sintesi le agevolazioni e i vantaggi insediativi: regimi autorizzativi semplificati; un unico punto di accesso per le imprese: lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) presso l' Autorità di Sistema Portuale, supportato da un Ufficio Z.E.S.; tempi di espletamento delle procedure ridotti; accesso al credito d' imposta per gli investimenti in area Z.E.S. ; rimodulazione dell' imposta IRAP per le imprese che investono in area Z.E.S.; esenzione delle spese d' istruttoria dovute ai Consorzi ASI per le imprese in area Z.E.S. Dopo quello di ieri a Taranto ci saranno altri incontri territoriali che Borraccino intende promuovere per illustrare gli aspetti più importanti della Z.E.S. e i vantaggi a disposizione di un territorio che comprende Taranto, Martina Franca, Massafra, Mottola, Statte, Carosino, Faggiano, Francavilla Fontana e Grottaglie, oltre ai comuni della Basilicata. A questo proposito, occorre aggiungere che presto altri territori, a seguito di un apposito avviso pubblico, entreranno nella perimetrazione della Z.E.S., perché ci sono altri 88 ettari da assegnare. «Certo, l' economia della nostra Regione - spiega l' assessore - non può "accontentarsi" di perseguire l' incremento quantitativo degli indicatori di performance economica delle imprese, ma deve puntare su una "crescita intelligente, sostenibile, e inclusiva" che accresca la competitività e abbia così un impatto significativo sulla collettività dell' intero territorio regionale. In altri termini, la Zona Economica Speciale va in tesa come un laboratorio in cui promuovere e sperimentare nuovi modelli di produzione, basati sul paradigma dell' economia circolare, sui principi della riduzione dell' utilizzo delle risorse naturali, del riciclo e del riutilizzo di scarti e sottoprodotti, contestualmente puntando sulla semplificazione amministrativa e l' efficienza del sistema Regione».



Ieri mattina si è svolto un importante convegno della Regione per fare il punto sull' avvio dell' agevolazione

Zes jonica, pubblicato il bando per l' assegnazione di 88 ettari

Avviso destinato ai comuni che vogliono rientrare nella zona economica

NICOLA SAMMALI

Dopo la firma del decreto che istituisce la Zona economica speciale Jonica, e il conseguente avvio della fase attuativa, entro la fine di luglio sarà pubblicato il bando per l' assegnazione di 88,5 ettari residui destinato agli enti locali, quindi ai comuni che vorranno rientrare nell' architettura della Zes, che dovranno dimostrare però di possedere i requisiti di ammissibilità previsti dall' avviso. A confermarlo ieri mattina è stato l' assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Mino Borraccino, nel corso del convegno Zes Jonica - Sviluppo, **Porto**, Aeroporto, Imprese, Occupazione, organizzato dallo stesso assessorato nel centro congressi della Camera di commercio di **Taranto**. L' oggetto dell' incontro riguardava le opportunità della Zes, quindi benefici fiscali e semplificazione amministrativa a favore della crescita economica del territorio. «Adesso comincia un altro lavoro - ha spiegato Borraccino -, di promozione della Zes, di definizione di alcuni criteri per la cosiddetta fiscalità di vantaggio: ci resta un ultimo tratto e ovviamente bisognerà costruirlo con gli attori istituzionali e insieme al sistema delle imprese, che dovrà collaborare e dovrà essere parte attiva di questo nuovo percorso». Erano presenti, tra le altre istituzioni, anche il presidente della Camera di Commercio di **Taranto**, Luigi Sportelli, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, l' assessore comunale Gianni Cataldino, alcuni sindaci della provincia, i sindacati (è intervenuto anche il segretario nazionale Uil Sergio Bellavita, con un gruppo di lavoratori ArcelorMittal e il segretario provinciale Franco Rizzo) e Confindustria. Francesca Zampano, della Regione Puglia, ha invece sintetizzato i termini del bando e le caratteristiche della Zes Jonica, che è una zona economica speciale interregionale perché comprende Puglia e Basilicata: un' area complessiva di circa 2.500 ettari, di cui 1.500 sul versante pugliese che includono il polo di **Taranto** (a questi si aggiungono gli 88,5 del bando), con il **porto**, e il polo di Grottaglie, con l' aeroporto. I comuni interessati nel polo di **Taranto**, oltre al capoluogo, sono Martina Franca, Massafra, Mottola e Statte, mentre nel polo di Grottaglie si inseriscono Carosino, Faggiano, Francavilla Fontana, Manduria, Monteiasi e San Giorgio Ionico. Completano la Zes interregionale Jonica il polo di Melfi, quello di Ferrandina e infine di Galdo di Lauria. Lo snodo logistico del polo di **Taranto** è rappresentato dalla piattaforma logistica portuale mentre per il polo di Grottaglie sono l' aeroporto Arlotta e il centro intermodale di Francavilla Fontana. I settori di riferimento dei due poli vanno dall' agroalimentare all' energia e ambiente, dall' aeronautica alla logistica e all' Ict. Un anno fa Regione Puglia e Regione Basilicata hanno approvato il Piano strategico Zes Jonica (inizialmente ne furono presentati due, ma il ministero ne chiedeva uno congiunto, e questo è stato un ostacolo che ha rallentato la procedura), poi sottoscritto a settembre e trasmesso al ministro per il Sud, al Mef e al Mit. A novembre 2018 il MinSud chiede la modifica del piano che verrà poi approvato definitivamente, dopo le osservazioni recepite nel decreto semplificazioni, a marzo di quest' anno: a luglio, invece, è arrivato il «riconoscimento formale» della Zes, ha ricordato Borraccino, riconoscendo il lavoro del ministro M5s Barbara Lezzi. «Devo ammettere pubblicamente che il ministro Lezzi ha dimostrato grande competenza e grande voglia di far partire, come noi, la zona economica speciale». Nell' economia della Zes Jonica il **porto** di **Taranto** diventa cruciale, in attesa inoltre della firma sulla concessione del molo polisettoriale al gruppo turco Yilport, tra i più importanti operatori portuali al mondo, che dovrebbe arrivare entro la fine di luglio, come aveva già annunciato



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

martedì scorso Prete nella giornata dedicata alle start up e alle aziende. Il presidente dell' Authority ha parlato della Zes, di ciò che offre, sottolineando che «è uno strumento che il governo ha voluto creare per dare maggiore competitività ai porti del Mezzogiorno. Ma le navi - ha precisato - viaggiano per prendere e portare merci: più merci ci sono da prendere o da lasciare intorno al porto di Taranto più traffico ci sarà nel porto di Taranto. È indubbio - ha concluso Prete - che la Zes va a vantaggio delle imprese e del territorio, perché consente di avere nuovi insediamenti o potenziamenti di quelli esistenti e quindi di creare occupazione».

GIOIA T. Nel 2017 in 377 rimasero senza lavoro per poi essere inseriti nell' Agenzia

Nuova fase per il futuro del porto

Firmati gli ultimi accordi transattivi con gli operai colpiti dal licenziamento collettivo

GIOIA TAURO - Con la sottoscrizione dell' accordo transattivo da parte degli ultimi lavoratori si è concluso ieri, dopo oltre due anni, la vicenda giudiziaria dei lavoratori del Porto di Gioia Tauro, che erano stati destinatari di un licenziamento collettivo. Si chiude così, in maniera favorevole, per i lavoratori una delle pagine più nere del Porto di Gioia Tauro che ha rischiato di causare, dal punto di vista economico e sociale, danni incalcolabili, non solo ai lavoratori licenziati ed alle loro famiglie, ma all' economia complessiva di un territorio già fortemente degradato, che proprio nella mancanza di lavoro trova il suo limite più grande. Una crisi iniziata nel 2009 con il terminalista Mct che ha cominciato ad attuare cassa integrazione a tutta forza. Anni di ammortizzatori sociali e a paventare licenziamenti. L' anno precedente i volumi avevano toccato la punta massima con quasi 4 milioni di teu movimentati e l' assunzione di un buon numero di nuovi assunti, quasi tutti giovani. La crisi e soprattutto la mancanza di prospettiva e di rilancio del terminal da parte di Mct aveva fatto passare anni di incertezza e di incognite che sono sfociate nell' estate del 2016 con l' annuncio shock di 500 esuberanti che si sono concretizzati l' anno successivo con un accordo sottoscritto a Roma dalle organizzazioni sindacali ad eccezione della Uil e del Sul che prevedeva il licenziamento di 377 portuali poi inseriti nella cosiddetta agenzia del lavoro portuale. Lavoratori che dopo il licenziamento si sono rivolti al Tribunale di Palmi impugnando i licenziamenti. Me nodi un anno fa il Tribunale ha cominciato ad emettere sentenze tutte favorevoli ai portuali. Nel frattempo, quando tutto sembrava portare anche alla possibile chiusura dello scalo, la decisione di Msc di rilevare il 50% delle quote da Contship Italia i cui legali nel frattempo avevano ricorso in appello le sentenze sfavorevoli all' azienda. Il porto era salvo tanto che il nuovo assetto societario ha cominciato a rispettare gli annunci sugli investimenti necessari a rimodulare l' equipment dello scalo con l' acquisto di nuovi mezzi di piazzale e di banchina. Msc aveva inoltre annunciato che avrebbe fatto di tutto per riassorbire tutti i portuali. Con la firma di ieri si chiude una fase terribile per lo scalo e il territorio che adesso guarda con serenità al futuro. Resta da capire se adesso i portuali salvati assumeranno atteggiamenti di responsabilità verso chi li ha salvati garantendo un futuro al porto che resterà appetitivo solo se aumenterà la cultura del lavoro e la produttività. Elementi questi che si capiranno subito e che faranno capire se in fondo qualcosa è cambiata sulle banchine del porto.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. Picciau nega il nulla osta per la cancellazione dei vincoli

«Non siamo la causa della crisi»

La soprintendente replica alla Regione: accuse infondate

La soprintendente contro tutti, tutti contro la soprintendente. Che però non ci sta a diventare il capro espiatorio dei mali del **Porto** canale. Maura Picciau replica alle accuse che le sono piovute addosso per non aver dato il nulla osta all'abolizione dei vincoli su una spiaggia che non esiste più, cancellata dalle strutture dello scalo industriale. A lei sono stati attribuiti: responsabilità sul blocco di 94 milioni di euro, la crisi della Cict e il licenziamento di 210 lavoratori. La vicenda La replica arriva su carta intestata del Ministero per i Beni e le attività culturali (Soprintendenza di Cagliari). «La procedura amministrativa in atto riguarda esclusivamente la "riedizione" dell' autorizzazione paesaggistica alla realizzazione del **Porto** Canale, emessa nel 1981 e annullata definitivamente dal Consiglio di Stato con sentenza numero 22 del 2000, giunta a opere già compiute e della quale nessuno ha richiesto, fino a tempi recenti, il necessario rinnovo». Per la soprintendente «Non è in discussione la "rimozione" del vincolo di «Dichiarazione di notevole interesse pubblico della spiaggia della Playa in Cagliari» che oggi - secondo la Picciau - non è interessata dai procedimenti in corso. I vincoli Secondo la Soprintendenza la limitazione paesaggistica sulla spiaggia (risalente agli anni '60, lungo ben 6 chilometri a fronte dei circa 3 modificati dal **Porto** canale) non è l' unico intoppo alla regolarizzazione dello scalo industriale. «Allo stato attuale, i vincoli vigenti sull' area sono riconducibili anche al vincolo sulla fascia dei 300 metri dalla battigia marina, vigente dal 1985 e derivato dalla cosiddetta legge "Galasso" che protegge la morfologia del territorio, e dai vincoli derivanti dal Ppr, risalenti al 2006 e di competenza regionale». Imputare al solo vicolo sulla spiaggia il mancato sviluppo del **Porto** canale e la sua crisi, secondo la soprintendente, «fornisce una visione parziale, riduttiva e fuorviante della reale condizione di tutela paesaggistica dell' area, assecondando un' interpretazione distorsiva dell' operato degli organi del Mibac, il cui compito istituzionale e costituzionale è la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico della Nazione, nel rispetto dell' articolo 9 della Costituzione». Nessuna colpa La crisi del **Porto** Canale risale a molto tempo fa. «Non ha relazione diretta con la procedura in corso, che è stata avviata il 20 novembre 2018, e -conclude la Picciau - non può aver quindi influito su dinamiche socio-economiche di lungo termine che investono il Mediterraneo e che sarebbe strumentale addebitare al Ministero e al rinnovo della autorizzazione paesaggistica». Andrea Artizzu.



Messina può diventare "port core"

Sarebbe il salto di qualità decisivo per entrare nella rete continentale

Lucio D' Amico C' è una data che è passata inosservata nel dibattito politico messinese (ma c' è un dibattito politico a Messina, che non sia solo quello schiacciato sui "blitz" del sindaco "sceriffo"?): quella del 17 luglio. Nessuno finora ne aveva fatto cenno, tranne il commissario dell' Autorità portuale Antonino De Simone, il quale ha provveduto a ricordarne l' importanza, con una lettera inviata a tutti gli europarlamentari siciliani, Pietro Bartolo, Caterina Chinnici, Ignazio Corrao, Francesca Donato, Dino Giarrusso, Giuseppe Milazzo, Raffaele Stancanelli e Annalisa Tardino. Ma cosa accade il 17 luglio, cioè mercoledì prossimo? È il giorno in cui si concluderà il processo di consultazione pubblica avviato dalla Commissione europea in vista della prossima revisione delle reti Ten-T. Una procedura complessa, che si completerà del tutto entro il 2023, ma il cui esito si decide, di fatto, proprio in queste settimane. Ma prima di capire di cosa si stia parlando e di quale sia il contenuto della lettera inviata dal commissario dell' Autorità portuale agli eurodeputati siciliani, bisogna ricordare a cosa corrisponda la sigla Ten-T. Si tratta delle reti trans-europee di trasporto, collegate alla "Core Network", la rete centrale il cui completamento è programmato per il 2030. Per sostenere la realizzazione coordinata tra i diversi Stati di queste reti l' Unione europea ha identificato nove "Corridoi". Le reti Ten-t sono «un insieme di infrastrutture lineari (ferroviarie, stradali e fluviali) e puntuali (nodi urbani, porti, interporti e aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario e la Core Network è costituita dai nodi urbani a maggiore densità abitativa, dai nodi intermodali di maggiore rilevanza e dalle relative connessioni. Oggi la priorità a livello europeo è quella di assicurare la continuità dei Corridoi, realizzando i collegamenti mancanti, assicurando collegamenti tra le differenti modalità di trasporto, eliminando i colli di bottiglia esistenti». Lo dice il ministero dei Trasporti. Quattro dei nove Corridoi Ten-T interessano l' Italia: 1) il Corridoio Mediterraneo che attraversa il Nord Italia da Ovest ad Est, congiungendo Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Bologna e Ravenna; 2) il Corridoio Reno Alpi che passa per i valichi di Domodossola e Chiasso e giunge al porto di Genova; 3) il Corridoio Baltico Adriatico che collega l' Austria e la Slovenia ai porti del Nord Adriatico di Trieste, Venezia e Ravenna, passando per Udine, Padova e Bologna; 4) il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che parte dal valico del Brennero e collega Trento, Verona, Bologna, Firenze, Livorno e Roma con i principali centri urbani del sud come Napoli, Bari, Catanzaro, Messina e Palermo. «Il completamento della rete Core per il 2030 - aggiunge il Ministero - richiede all' Italia uno sforzo importante, soprattutto per quanto riguarda l' efficientamento dei collegamenti ferroviari e stradali e il completamento dei collegamenti di "ultimo miglio" a porti e aeroporti della rete Core». Ed ecco allora il nocciolo della questione sollevata da De Simone: si decide ora, non fra qualche anno, la sorte "europea" del porto di Messina-Milazzo che, dopo aver ottenuto, grazie al ministro Toninelli e all' impegno, su questo fronte, della deputazione messinese del movimento 5Stelle, di essere Autorità di sistema portuale autonoma da Gioia Tauro o da Catania, adesso ha la possibilità di diventare "porto Core" e non più solo "porto comprensive". È un salto di qualità non indifferente, che può risultare anche determinante in termini di investimenti infrastrutturali e di potenziamento delle attività portuali e trasportistiche.



Per gli scafi diretti alle Egadi

Nuovo terminal con bar e biglietteria al porto di Trapani

La Banchina Marinella ha cambiato volto e c'è pure l'aria condizionata

Un passo, deciso, verso il futuro. Con l'inaugurazione del «Fast Ferry Terminal» il porto di Trapani comincia a cambiare volto. Una struttura, voluta fortemente dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti, che trasforma la «Banchina Marinella» per migliorare l'ospitalità nei confronti dei numerosi turisti (e non solo) che giornalmente si trasferiscono alle Egadi passando da Trapani. «In questi primi due anni alla guida dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - ha dichiarato Monti - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dell'opera. Naturalmente non ci fermeremo ha aggiunto - stiamo lavorando per i dragaggi, per il salpamento del Ronciglio, per la manutenzione complessiva dello scalo e per la sistemazione dell'esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi. Non me ne vorranno i latinisti per l'audace rivisitazione di una famosa citazione che faccio mia: "Primum facere, deinde comunicare". Perché, ne sono convinto, non si costruisce una reputazione con ciò che si intende fare ma con ciò che si fa». Il progetto prevedeva la realizzazione di un terminal marittimo per l'attracco delle navi veloci. Al suo interno: la zona biglietteria con una superficie utile complessiva di circa 31,00 mq con otto postazioni operative, eventualmente divisibili, dotata di propri servizi igienici e di locale tecnico per gli impianti; i servizi igienici pubblici; lo spazio di attesa chiuso e climatizzato di superficie utile pari a circa 156,50 mq, accessibile dal lato sud, cioè lato banchina, in grado di accogliere circa 70 posti a sedere, con annesso spazio per edicola e per un punto di informazioni turistiche; il bar, di superficie utile pari a circa 24,50 mq, dotato di bagno ed antibagno di pertinenza propria e di un deposito funzionale all'attività; lo spazio esterno coperto, comprendente un'ulteriore zona di attesa, per ulteriori 70 posti a sedere, e una zona attrezzata con tavoli e sedie di supporto al bar. Le opere realizzate hanno avuto un costo di circa un milione di euro. Ma questo è solo l'inizio. È previsto il restyling della Stazione Marittima sul molo Sanità e delle aree esterne di pertinenza per adeguarle alle rinnovate esigenze dimensionali e di comfort degli utenti in vista di un incremento del traffico crocieristico. (*FTAR*)



Affari Italiani

Trapani

Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'

Palermo, 12 lug. (AdnKronos) - Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'. La struttura, che sorge sulla banchina Marinella del **porto**, con tanto di biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato, è stata inaugurata oggi alla presenza del presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida e del direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo** contrammiraglio Roberto Isidori. Una nuova 'casa' per il milione di passeggeri che ogni anno da qui partono per le isole Egadi e Pantelleria e che il presidente Monti ha voluto proprio per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. "In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha detto - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dell' opera".

The screenshot shows the top portion of a news article on the website artaritaliani.it. The page features a navigation bar with categories like POLITICA, ECONOMIA, CRIMINAZIONE, and POLITICA. The main headline reads "Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'". Below the headline, there is a short introductory paragraph and a video player with a play button icon.

The video thumbnail shows a scene of a fire with several vehicles involved. The caption below the image reads: "Fiamme in un autodemolitore, coinvolti numerosi veicoli a Segrate".

Porti: inaugurato il Trapani Fast Ferries terminal

(ANSA) - **PALERMO**, 12 LUG - Una nuova "casa" per il milione di passeggeri che ogni anno raggiunge da Trapani le Isole Egadi e Pantelleria. E' stato inaugurato oggi, infatti, il Trapani Fast Ferry Terminal, una nuova struttura sulla Banchina Marinella del **porto** di Trapani, voluta dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti, per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. Erano presenti all' inaugurazione assieme al presidente Monti, Giacomo Tranchida, e il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo**. "In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha dichiarato Monti - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l' attuazione dell' opera. Naturalmente non ci fermeremo, stiamo lavorando per i dragaggi, per il salpamento del Ronciglio, per la manutenzione complessiva dello scalo e per la sistemazione dell' esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi. Non me ne vorranno i latinisti per l' audace rivisitazione di una famosa citazione che faccio mia: 'Primum facere, deinde comunicare'. Perché, ne sono convinto, non si costruisce una reputazione con ciò che si intende fare ma con ciò che si fa". (ANSA).



Adsp: inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal con biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato

(FERPRESS) - Trapani , 12 LUG - Una nuova "casa" per il milione di passeggeri che ogni anno raggiunge da Trapani le Isole Egadi e Pantelleria. E' stato inaugurato oggi, infatti, il Trapani Fast Ferry Terminal, una nuova struttura sulla Banchina Marinella del **porto** di Trapani, voluta dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti, per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. Erano presenti all' inaugurazione assieme al presidente Monti, Giacomo Tranchida, e il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo**. "In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha dichiarato Monti - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l' attuazione dell' opera. Naturalmente non ci fermeremo, stiamo lavorando per i dragaggi, per il salpamento del Ronciglio, per la manutenzione complessiva dello scalo e per la sistemazione dell' esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi. Non me ne vorranno i latinisti per l' audace rivisitazione di una famosa citazione che faccio mia: "Primum facere, deinde comunicare". Perché, ne sono convinto, non si costruisce una reputazione con ciò che si intende fare ma con ciò che si fa".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for the 'UIC World Congress Rail Training 2019'. Below it, the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible. The navigation menu includes 'HOME', 'CHI SIAMO', 'SERVIZI E SERVIZI', 'TUTTI I SERVIZI', 'SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE', 'SICILIA', 'PUGLIA', 'PUGLIA', and 'MARE DI SICILIA OCCIDENTALE'. The main content area features a news article titled 'Adsp: inaugurato il Trapani Fast Ferry Terminal con biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a 'Loggati' section with a search bar and a 'PUGLIA' advertisement. The footer contains a 'PUGLIA' advertisement and a subscription form for the 'Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine'.

Il Dubbio

Trapani

Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'

Palermo, 12 lug. (AdnKronos) - Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'. La struttura, che sorge sulla banchina Marinella del **porto**, con tanto di biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato, è stata inaugurata oggi alla presenza del presidente dell' Autorità di sistema portuale del [] **Palermo**, 12 lug. (AdnKronos) - Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'. La struttura, che sorge sulla banchina Marinella del **porto**, con tanto di biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato, è stata inaugurata oggi alla presenza del presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida e del direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo** contrammiraglio Roberto Isidori. Una nuova 'casa' per il milione di passeggeri che ogni anno da qui partono per le isole Egadi e Pantelleria e che il presidente Monti ha voluto proprio per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. "In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha detto - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dell' opera".

The screenshot shows the IL DUBBIO website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name 'ILDUBBIO' and a search icon. Below that, a menu lists various categories: POLITICA, CRONACA, ESTERI, CULTURA, GIUSTIZIA, RUBRICHE, SPETTACOLI, IL DUBBIO TV. The main content area features a large headline: 'Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal''. The article text is partially visible, starting with 'Palermo, 12 lug. (AdnKronos) - Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal''. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'Come abbonarsi?' button. Below the article, there are several small news snippets with icons and headlines, such as 'SALUTE: Vaccini a Treviso proposta espansione obbligo, esperti: sì a passo indietro' and 'LAVORO: Turismo: Emery by Fasi Salomè cerca talenti, cagliari diventa aperta al arte'.

TRAPANI, UN NUOVO TERMINAL PER LE EGADI E PANTELLERIA

Un terminal moderno, con all' interno la zona biglietteria, un bar, uno spazio di attesa climatizzato con 70 posti a sedere e uno spazio esterno coperto, con altri 70 posti a sedere. E' stato inaugurato al **porto** di Trapani il "Fast Ferry Terminal", il nuovo terminal sulla Banchina Marinella per i passeggeri in partenza per le Egadi e per Pantelleria. La struttura è stata realizzata dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia. "L' abbiamo realizzato nei tempi previsti e nei limiti del budget che si era deciso di investire per la sua costruzione", ha detto il presidente dell' Autorità, Pasqualino Monti. "Siamo felici che finalmente il **porto** di Trapani abbia a disposizione questo nuovo terminal. Una struttura moderna e leggera, che rispetta l' architettura della città. Questa è la prima tappa di un tour lungo e difficile - ha sottolineato Monti - che dovrà portare il **porto** di Trapani al raggiungimento di nuovi e importanti obiettivi". Il nuovo terminal marittimo per l' attracco delle navi veloci con i suoi 686 mq è costato circa un milione di euro. Definito 'una porta d' ingresso al mare' per la sua trasparenza che, nonostante le dimensioni, non lo fanno apparire come una barriera tra la città e il mare "e' una struttura dedicata solo ed esclusivamente al traffico passeggeri - ha spiegato Monti -. Nel frattempo, abbiamo appaltato tutta la parte di manutenzione lungo il **porto** per meglio ospitare i passeggeri dei traghetti, le auto al seguito e i passeggeri delle crociere". Una vera e propria riorganizzazione quella che sta interessando il **porto** Trapani. L' Autorità della Sicilia Occidentale ha anche in programma il restyling della stazione marittima dello scalo portuale, da anni priva di manutenzione e ormai inadeguata alle esigenze logistiche. "Trapani e' un **porto** importante ma partiva da zero - ha continuato Monti - Dopo cinque mesi di duro lavoro abbiamo avuto l' autorizzazione da parte della sovrintendenza per il restyling della vecchia stazione marittima. Adesso andremo in gara per realizzare anche questa". "Ci sono le condizioni per rilanciare un sistema turistico integrato - ha commentato il sindaco, Giacomo Tranchida. - Mi auguro che, entro l' anno, ci siano altre occasioni per presentare altri progetti". All' inaugurazione ha partecipato anche il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo**.

IL NUOVO TERMINAL. Il progetto prevedeva la realizzazione di un terminal marittimo per l' attracco delle navi veloci. Al suo interno: la zona biglietteria con una superficie utile complessiva di circa 31 mq e otto postazioni, dotata di servizi igienici e di locale tecnico per gli impianti; servizi igienici pubblici; spazio di attesa chiuso e climatizzato di circa 156,50 mq, accessibile dal lato sud, lato banchina, in grado di accogliere circa 70 posti a sedere, con annesso spazio per edicola e per un punto di informazioni turistiche; un bar, di circa 24,5 mq, dotato di bagno e antibagno, e un deposito funzionale all' attività; uno spazio esterno coperto, comprendente un' ulteriore zona di attesa, per ulteriori 70 posti a sedere, e una zona attrezzata con tavoli e sedie di supporto al bar. Il terminal e' caratterizzato dal grande spazio delle superfici vetrate, concentrate in particolar modo lungo lo spazio di attesa, per incrementare il rapporto visivo il mare. La struttura occupa una superficie di proiezione pari a 685,78 mq (80,68x8,50 m) e la sua configurazione architettonica, caratterizzata da una spiccata trasparenza consente di evitare che venga percepita come barriera tra la città e il mare. L' intervento ha comportato la sostituzione di una porzione della pavimentazione preesistente nella banchina, per ulteriori 443 mq rispetto alla superficie occupata dal terminal. Ogni servizio offerto del terminal marittimo è accessibile anche ai portatori di handicap. I lavori sono stati consegnati nel mese di dicembre 2018, le opere hanno avuto un costo di circa un milione di euro.



TRAPANI, UN NUOVO TERMINAL PER LE EGADI E PANTELLERIA

Un terminal moderno, con all' interno la zona biglietteria, un bar, uno spazio di attesa climatizzato con 70 posti a sedere e uno spazio esterno coperto, con altri 70 posti a sedere. E' stato inaugurato al **porto** di Trapani il "Fast Ferry Terminal", il nuovo terminal sulla Banchina Marinella per i passeggeri in partenza per le Egadi e per Pantelleria. La struttura è stata realizzata dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. "L' abbiamo realizzato nei tempi previsti e nei limiti del budget che si era deciso di investire per la sua costruzione", ha detto il presidente dell' Autorità, Pasqualino Monti. "Siamo felici che finalmente il **porto** di Trapani abbia a disposizione questo nuovo terminal. Una struttura moderna e leggera, che rispetta l' architettura della città. Questa è la prima tappa di un tour lungo e difficile - ha sottolineato Monti - che dovrà portare il **porto** di Trapani al raggiungimento di nuovi e importanti obiettivi". Il nuovo terminal marittimo per l' attracco delle navi veloci con i suoi 686 mq è costato circa un milione di euro. Definito 'una porta d' ingresso al mare' per la sua trasparenza che, nonostante le dimensioni, non lo fanno apparire come una barriera tra la città e il mare "e' una struttura dedicata solo ed esclusivamente al traffico passeggeri - ha spiegato Monti -. Nel frattempo, abbiamo appaltato tutta la parte di manutenzione lungo il **porto** per meglio ospitare i passeggeri dei traghetti, le auto al seguito e i passeggeri delle crociere". Una vera e propria riorganizzazione quella che sta interessando il **porto** Trapani. L' Autorità della Sicilia Occidentale ha anche in programma il restyling della stazione marittima dello scalo portuale, da anni priva di manutenzione e ormai inadeguata alle esigenze logistiche. "Trapani e' un **porto** importante ma partiva da zero - ha continuato Monti - Dopo cinque mesi di duro lavoro abbiamo avuto l' autorizzazione da parte della sovrintendenza per il restyling della vecchia stazione marittima. Adesso andremo in gara per realizzare anche questa". "Ci sono le condizioni per rilanciare un sistema turistico integrato - ha commentato il sindaco, Giacomo Tranchida. - Mi auguro che, entro l' anno, ci siano altre occasioni per presentare altri progetti". All' inaugurazione ha partecipato anche il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di Palermo.

IL NUOVO TERMINAL

Il progetto prevedeva la realizzazione di un terminal marittimo per l' attracco delle navi veloci. Al suo interno: la zona biglietteria con una superficie utile complessiva di circa 31 mq e otto postazioni, dotata di servizi igienici e di locale tecnico per gli impianti; servizi igienici pubblici; spazio di attesa chiuso e climatizzato di circa 156,50 mq, accessibile dal lato sud, lato banchina, in grado di accogliere circa 70 posti a sedere, con annesso spazio per edicola e per un punto di informazioni turistiche; un bar, di circa 24,5 mq, dotato di bagno e antibagno, e un deposito funzionale all' attività; uno spazio esterno coperto, comprendente un' ulteriore zona di attesa, per ulteriori 70 posti a sedere, e una zona attrezzata con tavoli e sedie il supporto al bar. Il terminal e' caratterizzato dal grande spazio delle superfici vetrate, concentrate in particolar modo lungo lo spazio di attesa, per incrementare il rapporto visivo il mare. La struttura occupa una superficie di proiezione pari a 685,78 mq (80,68x8,50 m) e la sua configurazione architettonica, caratterizzata da una spiccata trasparenza consente di evitare che venga percepita come barriera tra la città e il mare. L' intervento ha comportato la sostituzione di una porzione della pavimentazione preesistente nella banchina, per ulteriori 443 mq rispetto alla superficie occupata dal terminal. Ogni servizio offerto del terminal marittimo è accessibile anche ai portatori di handicap. I lavori sono stati consegnati nel mese di dicembre 2018, le opere hanno avuto un costo di circa un milione di euro.



La Tr3

Trapani

Porti: Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'

Palermo, 12 lug. (AdnKronos) - Trapani ha il suo nuovo 'Fast Ferry Terminal'. La struttura, che sorge sulla banchina Marinella del **porto**, con tanto di biglietteria, bar e spazio di attesa climatizzato, è stata inaugurata oggi alla presenza del presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida e del direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto** di **Palermo** contrammiraglio Roberto Isidori. Una nuova 'casa' per il milione di passeggeri che ogni anno da qui partono per le isole Egadi e Pantelleria e che il presidente Monti ha voluto proprio per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. "In questi primi due anni alla guida dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - ha detto - abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dell' opera". Post Views: 1.



Trapani fast ferry terminal: una nuova struttura per i passeggeri

Giulia Sarti

TRAPANI Il milione di passeggeri che ogni anno giunge a Trapani per proseguire verso le Isole Egadi e Pantelleria, da oggi ha una nuova casa: il Trapani fast ferry terminal. Inaugurato questa mattina, è la struttura realizzata sulla banchina Marinella voluta dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale presieduta da Pasqualino Monti, per rispondere alle esigenze di turisti e cittadini. Durante l'inaugurazione, a cui erano presenti anche Giacomo Tranchida e il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo, Monti ha sottolineato il lavoro fatto nei primi due anni del suo mandato come presidente dell'AdSp: Abbiamo lavorato per riportare ordine nei porti del network con una serie di necessarie opere di demolizione e di infrastrutturazione. Quella di Trapani è la prima nuova costruzione che nasce in uno dei nostri scali e sono orgoglioso dei tempi di realizzazione molto stretti e del rispetto delle risorse finanziarie impiegate per l'attuazione dell'opera. Monti ha poi evidenziato gli altri lavori che andranno avanti, i dragaggi, il salpamento del Ronciglio, la manutenzione complessiva dello scalo e la sistemazione dell'esistente stazione marittima. Faremo tutto, ancora una volta, a modo nostro, cioè con attenzione ai tempi. Non me ne vorranno i latinisti per l'audace rivisitazione di una famosa citazione che faccio mia: Primum facere, deinde comunicare. Perché, ne sono convinto, non si costruisce una reputazione con ciò che si intende fare ma con ciò che si fa. All'interno del Trapani fast ferry terminal trovano spazio la biglietteria, i servizi igienici pubblici, uno spazio di attesa chiuso e climatizzato in grado di accogliere circa 70 posti a sedere, con annesso spazio per edicola e per un punto di informazioni turistiche e un bar. All'esterno, la zona coperta comprende un'ulteriore zona di attesa, per ulteriori 70 posti a sedere, e una zona attrezzata con tavoli e sedie di supporto al bar. I lavori, che sono stati consegnati lo scorso Dicembre, hanno avuto un costo di circa un milione di euro.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALCO SPAZIO SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Trapani fast ferry terminal: una nuova struttura per i passeggeri' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Monti: "Andremo avanti con gli altri interventi con attenzione ai tempi di realizzazione"'. The author's name 'Giulia Sarti' is visible. A large image of the terminal building is shown. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrazione' button. Below the image, there are social media sharing icons and a list of 'ARTICOLI CONSIGLIATI' (Recommended Articles) with small thumbnails and titles.